

Unlock your potential



2021

Bilanci e Relazioni

Empowering
Communities to Progress.

 **UniCredit**
Leasing

Assemblea
Milano, 7 aprile 2022

UniCredit Leasing S.p.A.

Gruppo Bancario UniCredit

Bilancio al 31/12/2021

Sede in Milano – Via Livio Cambi, 5
Capitale sociale € 1.106.877.000,00 i.v. al 31 dicembre 2021
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 03648050015
Gruppo UniCredit – Albo dei Gruppi Bancari n. 2008.1

Indice

Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione	5
--	---

Relazione sulla gestione

Contesto macroeconomico	7
Contesto bancario e mercati finanziari	7
Il mercato del leasing in Italia	8

L'attività di UniCredit Leasing

Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio	10
I risultati dell'attività commerciale	11
Il portafoglio in essere	13
Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale	14
Commento all'evoluzione del conto economico	18
Il patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate	21
Il personale	22
La struttura operativa e l'organizzazione	24
Attività di Compliance	25
Le attività di ricerca e sviluppo	26
Azioni proprie	26
Le operazioni con parti correlate	26
Eventi successivi	26
L'evoluzione prevedibile della gestione	26
Il progetto di destinazione dell'utile di esercizio	27

Prospetti contabili

• Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 e raffronto con il 31 dicembre 2020	30
• Conto Economico al 31 dicembre 2021 e raffronto con il 31 dicembre 2020	31
• Prospetto sulla redditività complessiva intermediari finanziari	32
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari	33
• Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020	34

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	35
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	90
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	123
Parte D – Altre informazioni	138

Allegati

Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia	233
Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit	235
Relazione del Collegio Sindacale	237
Relazione della Società di revisione	248
Deliberazioni dell'Assemblea	252
Organizzazione territoriale	256

Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Antonella Mansi
VICE PRESIDENTE	Andrea Casini
AMMINISTRATORE DELEGATO	Mario Agostini
CONSIGLIERI	Luisella Altare Ezio Bassi Enrica Elena Belli Giacomo Cerri Gianni Maria Stornello

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Michele Siri
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Aloisi Angelica Ferri Personali
SINDACI SUPPLEMENTI	Federica Bonato Andrea Grossi

DIREZIONE GENERALE

VICE DIRETTORE GENERALE	Stefano Giorgini
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sulla gestione

Contesto macroeconomico

L'attività economica nell'Eurozona ha registrato una ripresa nel secondo e terzo trimestre del 2021 grazie alla riapertura dell'economia di cui ha beneficiato in particolare il settore dei servizi. La crescita del PIL ha iniziato a moderarsi nell'ultima parte dell'anno a causa di persistenti strozzature nell'offerta, della recrudescenza del virus, della crisi del gas naturale e la reimposizione delle restrizioni nella maggior parte dei Paesi dell'area.

La combinazione dell'aumento dei prezzi dell'energia, delle strozzature dell'offerta e di una sostenuta domanda aggregata ha contribuito all'aumento delle pressioni inflazionistiche nella zona euro.

In Italia, l'indice dei prezzi al consumo nel mese di dicembre 2021 ha registrato un aumento dello 0,4% su base mensile e una crescita del 3,9% su base annua. I fattori alla base del recente aumento dell'inflazione sembrano di natura temporanea. Non ci sono ancora stati segnali di amplificazione causata dalla crescita dei salari, anche se potrebbero emergere in futuro.

Come conseguenza del successo della campagna vaccinale, delle misure di controllo dell'epidemia e delle azioni a sostegno alle imprese e famiglie introdotte dal Governo, le stime preliminari del PIL del quarto trimestre del 2021 indicano un aumento dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e una crescita annua del 6,5%, facendo recuperare all'economia italiana una buona parte della diminuzione registrata nel 2020.

Contesto bancario e mercati finanziari

I prestiti bancari al settore privato nell'area euro hanno registrato una moderata espansione nel corso del secondo semestre del 2021, con il tasso di crescita attestatosi al 4,1% in dicembre, rispetto ad una crescita del 3,0% a giugno. Il miglioramento è stato trainato in parte da un recupero dei prestiti alle società non finanziarie, con il tasso di crescita in ripresa al 4,2% anno su anno. I prestiti alle imprese hanno evidenziato un processo di normalizzazione/rallentamento nel corso del 2021 a seguito del venir meno del forte sostegno alla erogazione dei prestiti, tramite garanzie governative, osservato nel corso del 2020 e del contesto di ampia liquidità e disponibilità di fonti di finanziamento alternative che ha limitato la domanda di credito. Il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie per contro si è stabilizzato in un intorno del 4% anno su anno, grazie soprattutto ad un aumento dei prestiti per acquisto abitazione. Il credito al consumo ha risentito invece di una minore domanda di credito per finanziare i consumi, con le famiglie che hanno prevalentemente attinto ai loro risparmi per finanziare gli acquisti.

In Italia, la crescita su base annua dei prestiti al settore privato si è attestata di poco al di sotto del 4,0% anno su anno, mentre per quanto riguarda i prestiti alle società non

finanziarie è proseguita nel corso del secondo semestre del 2021 una fase di rallentamento, con il tasso di crescita che si è portato di poco al di sopra dell'1,5% anno su anno. L'andamento dei mercati finanziari nel corso del secondo semestre dell'anno si è contraddistinto per un aumento della volatilità, che ha in parte limitato la performance dei mercati azionari. Da un lato, una sostenuta ripresa economica legata alle riaperture è stata un fattore di supporto, dall'altro si sono diffusi timori che le strozzature nell'approvvigionamento ed i costi più elevati dell'energia e delle materie prime potessero frenare la ripresa economica ed impattare i margini delle aziende. Le attese di un possibile inasprimento della politica monetaria hanno rappresentato un ulteriore fattore di incertezza per i mercati finanziari, sebbene ancora ben sostenuti dal supporto offerto dalla BCE e dal prevalere di una politica fiscale espansiva. La Borsa italiana ha messo a segno un guadagno di circa il 10% rispetto alla fine del primo semestre.

Il mercato del leasing in Italia

Dopo un 2020 caratterizzato da una forte flessione del mercato del leasing, nel 2021 il totale stipulato ha registrato una crescita sull'anno precedente di oltre un quarto (+25,7%), attestandosi su valori superiori rispetto ai dati pre-pandemia (+3,1% totale stipulato 2021 vs. 2019).

Tale risultato è supportato dalle dinamiche macroeconomiche, dalla risalita del PIL e dalla ripresa dei consumi e degli investimenti.

CONTRATTI STIPULATI IN VALORE

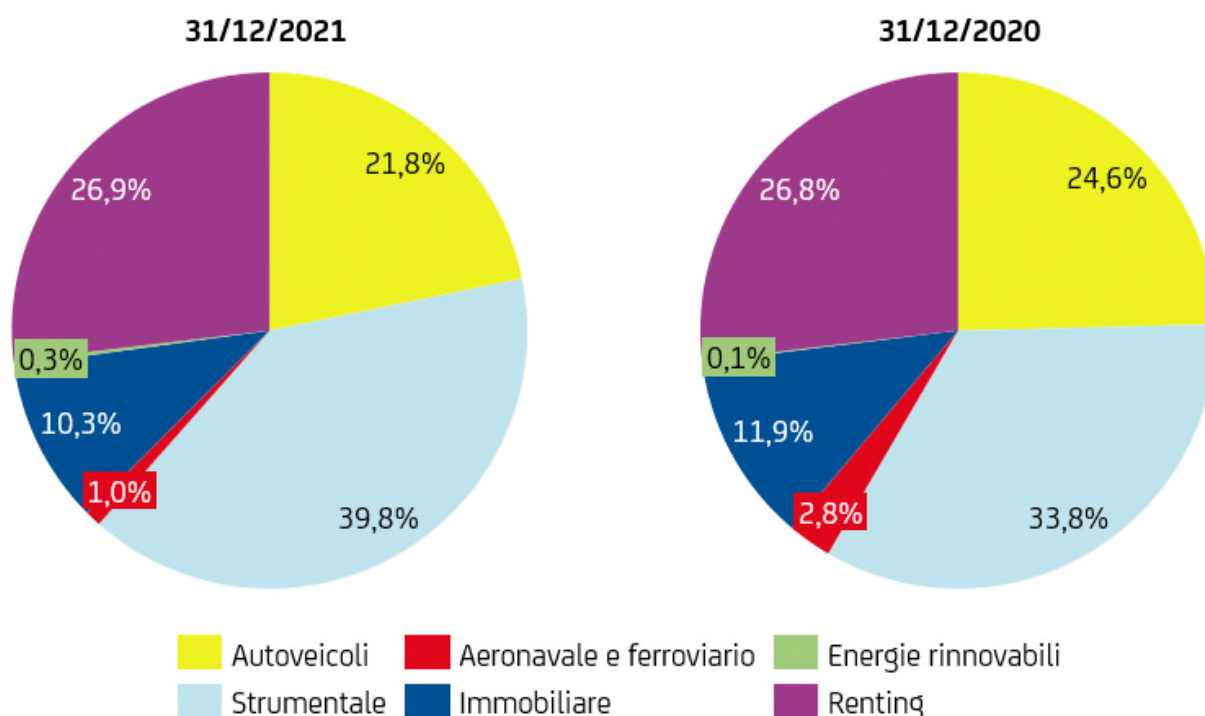
importi in milioni di Euro

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	in valore assoluto	%
Strumentale	11.437	7.738	3.699	47,8%
Autoveicoli	6.263	5.634	630	11,2%
Immobiliare	2.964	2.720	244	9,0%
Aeronavale e ferroviario	291	631	(340)	-53,9%
Energie rinnovabili	89	24	65	273,0%
TOTALE ESCLUSO RENTING	21.044	16.747	4.298	25,7%
Renting	7.728	6.141	1.586	25,8%
TOTALE LEASING	28.772	22.888	5.884	25,7%

fonte: Assilea

La crescita è stata trainata dal comparto Strumentale, che ha segnato nel confronto anno su anno un incremento del 47,8% (+21,9% rispetto al 2019).

COMPOSIZIONE DEL MERCATO PER COMPARTO (PER VALORE DI STIPULATO)



Il comparto Strumentale, con 11,4 miliardi, rappresenta il 39,8% del totale stipulato e il suo peso sul totale del mercato cresce di 6 punti percentuali rispetto al dato del 33,8% del 2020. La forte crescita dello strumentale ha ridotto il peso del comparto Immobiliare di 1,6 punti percentuali (oggi al 10,3%), degli Autoveicoli di 2,8 punti percentuali (oggi al 21,8%) e dei comparti Aeronavale e Ferroviario di 1,7 punti percentuali (oggi all'1,0%).

CONTRATTI STIPULATI IN NUMERO

importi in unità

COMPARTO	NUMERO	NUMERO	VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	in valore assoluto	%
Strumentale	195.131	173.328	21.803	12,6%
Autoveicoli	117.820	100.528	17.292	17,2%
Immobiliare	3.271	2.983	288	9,7%
Aeronavale e ferroviario	249	437	(188)	-43,0%
Energie rinnovabili	138	77	61	79,2%
TOTALE ESCLUSO RENTING	316.609	277.353	39.256	14,2%
Renting	295.955	230.458	65.497	28,4%
TOTALE LEASING	612.564	507.811	104.753	20,6%

fonte: Assilea

Anche il numero delle operazioni di leasing è cresciuto nel corso del 2021 (+13,6% sul 2020) finanziando oltre 612 mila nuovi investimenti.

L'attività di UniCredit Leasing

Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio

Tra gli eventi di rilievo che nel 2021 hanno impattato i risultati di UniCredit Leasing (di seguito anche la "Società") si annovera il completamento del "Progetto Relais" che già nel 2020 aveva portato alla cessione di un portafoglio di sofferenze di circa Euro 1,6 miliardi alla società veicolo Relais SPV S.r.l.. L'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata il 1° dicembre 2020 con conseguente emissione da parte di Relais SPV S.r.l. di Titoli Asset Backed Secured (Senior, Mezzanine e Junior) interamente sottoscritti da UniCredit Leasing S.p.A.. Nel corso dello stesso mese, la Società ha venduto il 95% delle Notes Mezzanine e Junior alla società doValue S.p.A., trattenendo il residuo 5% (come richiesto dall'art. 405 del Regolamento UE n. 575/2013). Sulla base delle condizioni contrattuali negoziate con doValue S.p.A., nel mese di febbraio 2021, a seguito della vendita sul mercato delle Notes da parte della stessa doValue S.p.A., è stato riconosciuto ad UniCredit Leasing un provento pari a circa Euro 8,5 milioni. Nel corso del primo trimestre del 2021, il Supervisore (JST) ha concluso le analisi avviate nel 2020 per la derecognition regolamentare ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la Garanzia Statale sul titolo Senior. A partire dalla data riferimento del 31 marzo 2021, i crediti oggetto di cartolarizzazione non sono più stati oggetto di ponderazione; il titolo Senior, essendo coperto da garanzia statale, è stato assoggettato ad un fattore di ponderazione nullo, mentre i titoli Mezzanine e Junior residui sono stati portati in deduzione dai Fondi Propri, determinati sulla base delle disposizioni di vigilanza regolamentare. Nel mese di aprile si è poi concretizzata la vendita del 94,85% del titolo Senior alla divisione CIB del Gruppo UniCredit, realizzando una plusvalenza di Euro 1 milione, derivante dalla differenza tra il *fair value* alla data di vendita del titolo e quello di iscrizione in bilancio.

Con l'obiettivo di generare efficienze organizzative nel Gruppo UniCredit, nel corso del 2020 la società e le funzioni di Group Operations hanno avviato un progetto per la centralizzazione nella controllante UniCredit S.p.A. di un perimetro selezionato di attività operative svolte in UniCredit Leasing. Il progetto di centralizzazione si è perfezionato a gennaio del 2021, con il trasferimento di n. 89 risorse e con l'attivazione contemporanea di un contratto di esternalizzazione. L'operazione ha generato nel 2021 un incremento delle spese amministrative – altre di Euro 5,7 milioni e una riduzione di pari importo dei costi del personale.

Infine, si segnala che in data 30 novembre 2021, coerentemente con le linee guide e le scadenze fissate dalla holding, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano strategico con scadenza 2024.

I risultati dell'attività commerciale

La ripresa del nuovo stipulato vista sul Mercato è stata ancora più intensa per UniCredit Leasing che nel 2021 ha registrato un totale stipulato pari a 1.372 milioni, in crescita anno su anno del 71,2%. Il miglioramento rispetto al 2020 interessa i comparti Strumentale (151,7%) e Autoveicoli (36,3%), mentre i comparti Immobiliare (-3,2%) ed Aeronautico (-66,9%) registrano una diminuzione.

VALORE CONTRATTI STIPULATI UNICREDIT LEASING S.p.A.

importi in milioni di Euro

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	in valore assoluto	%
Strumentale	946	376	570	151,7%
Autoveicoli	177	130	47	36,3%
Immobiliare	228	235	(8)	-3,2%
Aeronavale e ferroviario	20	60	(40)	-66,9%
Energie rinnovabili	2	1	1	145,7%
TOTALE	1.372	802	571	71,2%

Per effetto dell'aumento dei volumi stipulati, superiore a quanto registrato dai competitor, è aumentata la quota di mercato di UniCredit Leasing rispetto allo scorso esercizio. Al netto del Renting, comparto dove la società non è attiva, la quota di mercato si posiziona a fine 2021 al 6,5%, in crescita di 1,7 punti percentuali rispetto al dato del 2020.

QUOTA DI MERCATO UNICREDIT LEASING ITALIA S.p.A.

COMPARTO	Quota	Quota	VARIAZIONE
	31/12/2021	31/12/2020	in punti percentuale
Strumentale	8,3%	4,9%	3,4
Autoveicoli	2,8%	2,3%	0,5
Immobiliare	7,7%	8,6%	(1,0)
Aeronavale e ferroviario	6,9%	9,6%	(2,7)
Energie rinnovabili	2,7%	4,0%	(1,4)
TOTALE ESCLUSO RENTING	6,5%	4,8%	1,7
Renting	0,0%	0,0%	0,0
TOTALE LEASING	4,8%	3,5%	1,3

Per quanto attiene i canali di vendita, UniCredit Leasing opera in via pressoché esclusiva al servizio della clientela di UniCredit S.p.A.. Nel corso del 2021 l'aumento nel volume dei contratti stipulati (71,2%) è riconducibile alla performance positiva nei canali Corporate e soprattutto Small Business, anche se parzialmente mitigata dalla diminuzione sui canali Private e CIB (Corporate & Investment Banking).

VALORE CONTRATTI STIPULATI PER CANALE DI VENDITA

importi in milioni di Euro

CANALE	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	in valore assoluto	%
CORPORATE	850	461	390	84,6%
SMALL BUSINESS	489	223	267	119,7%
PRIVATE	19	58	(38)	-66,6%
CIB	1	48	(46)	-97,7%
ALTRO	12	13	(1)	-6,0%
TOTALE LEASING	1.372	802	571	71,2%

Anche il numero totale di contratti stipulati è in netta ripresa rispetto a quello dell'anno precedente (+69,2%). Aumentano del 119,6% le stipule del comparto Strumentale (+2.257 contratti), del 21,1% le stipule del comparto Autoveicoli (+361 contratti) e del 16,5% le stipule del comparto Immobiliare (+34 contratti).

NUMERO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità

COMPARTO	NUMERO	NUMERO	VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	in valore assoluto	%
Strumentale	4.144	1.887	2.257	119,6%
Autoveicoli	2.070	1.709	361	21,1%
Immobiliare	240	206	34	16,5%
Aeronavale e ferroviario	14	21	(7)	-33,3%
Abitativo	0	0	0	0,0%
Energie Rinnovabili	7	4	3	75,0%
TOTALE	6.475	3.827	2.648	69,2%

L'aumento complessivo del taglio medio dei contratti (+1,3%) è riconducibile alla dinamica del comparto Strumentale che registra una crescita del 14,6% e degli Autoveicoli che registrano una crescita del 12,5%. Si riduce del 50,3% il ticket medio dell'aeronavale e del 16,5% il ticket medio dell'Immobiliare.

VALORE MEDIO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità di Euro

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	in valore	%
Strumentale	228.200	199.080	29.120	14,6%
Autoveicoli	85.333	75.823	9.510	12,5%
Immobiliare	948.341	1.136.678	(188.337)	-16,6%
Aeronavale e ferroviario	1.427.996	2.874.452	(1.446.457)	-50,3%
Energie rinnovabili	335.781	239.207	96.574	40,4%
TOTALE	211.930	209.229	2.700	1,3%

Il portafoglio in essere¹

A fine 2021, gli impieghi totali sono pari ad Euro 10,4 miliardi, in calo del 7,0% rispetto al dato di fine 2020. Tale diminuzione è dovuta alla riduzione dei crediti in default, che sono diminuiti in un anno del 14,8%, attestandosi a meno di Euro 1 miliardo, ed al calo dei crediti in bonis (-6,1%), per effetto di una dinamica delle erogazioni non ancora sufficiente a compensare la riduzione naturale dello stock dovuta al rimborso delle quote capitali.

PORTAFOGLIO ALLA DATA – CLIENTI PER CLASSE DI RISCHIO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

Clienti per classi di rischio	31/12/2021		31/12/2020		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Bonis	9.404	90,6%	10.019	89,7%	(615)	-6,1%
Default	977	9,4%	1.147	10,3%	(170)	-14,8%
TOTALE	10.381	100,0%	11.166	100,0%	(785)	-7,0%

DETTAGLIO PORTAFOGLIO BONIS PER COMPARTO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

PRODOTTO	31/12/2021		31/12/2020		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Strumentale	1.693	18,0%	1.568	15,7%	125	8,0%
Autoveicoli	445	4,7%	446	4,5%	(1)	-0,2%
Immobiliare	6.365	67,7%	6.948	69,3%	(582)	-8,4%
Aeronautico e ferroviario	84	0,9%	86	0,9%	(2)	-2,6%
Energie rinnovabili	815	8,7%	969	9,7%	(154)	-15,9%
Altro	2	0,0%	2	0,0%	(1)	-33,3%
TOTALE	9.404	100,0%	10.019	100,0%	(615)	-6,1%

¹ L'analisi si riferisce al portafoglio di operazioni di leasing, al lordo delle rispettive rettifiche su crediti e include le esposizioni verso le banche.

La dinamica del portafoglio bonis, che presenta una componente di immobiliare di circa il 68%, registra cali in tutti i comparti ad eccezione del comparto Strumentale che rileva una crescita dell'8,0%. In termini assoluti la riduzione dello stock del portafoglio bonis è ascrivibile all'Immobiliare e alle Energie rinnovabili.

Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale

(importi in milioni euro)

STATO PATRIMONIALE	dic-21	dic-20	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	98	163	- 65	-39,9%
ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE E PARTECIPAZIONI	87	559	- 471	-84,4%
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	9.641	10.334	- 693	-6,7%
di cui CREDITI VERSO LA CLIENTELA	9.639	10.332	- 693	-6,7%
di cui CREDITI VERSO BANCHE	2	2	- 0	-3,1%
DERIVATI DI COPERTURA	89	154	- 65	-42,2%
ATTIVITA' MATERIALI	79	73	6	8,1%
di cui BENI RIPOSSESSATI	66	56	10	17,5%
ATTIVITA' IMMATERIALI	16	16	0	2,7%
ATTIVITA' FISCALI	243	252	- 9	-3,7%
ALTRE ATTIVITA'	110	96	14	14,9%
TOTALE ATTIVO	10.364	11.647	-1.283	-11,0%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	9.005	10.329	- 1.325	-12,8%
di cui DEPOSITI PRESSO CLIENTELA	185	137	48	35,3%
FONDI PER RISCHI E ONERI	66	55	11	20,1%
DERIVATI DI COPERTURA	90	150	- 60	-40,2%
ALTRE PASSIVITA'	280	201	78	38,9%
TOTALE PASSIVO	9.440	10.735	-1.295	-12,1%
PATRIMONIO NETTO	924	911	13	1,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	10.364	11.647	-1.283	-11,0%

La **cassa e le disponibilità liquide** (che, a partire dal corrente esercizio, includono anche i saldi dei conti correnti presso banche) ammontano a fine 2021 ad Euro 98 milioni e la variazione anno su anno registra una riduzione di Euro 65 milioni.

Le attività finanziarie valutate al fair value e partecipazioni al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 87 milioni e diminuiscono di Euro 471 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è imputabile per 445 milioni alla vendita alla divisione CIB di Gruppo del 94,85% del titolo senior della cartolarizzazione "Relais" e per 26,7 milioni alla svalutazione della partecipazione nella controllata UniCredit Leased Asset Management S.p.A.. Come conseguenza di quanto descritto, il valore residuo dei titoli Relais in bilancio a fine 2021 ammonta ad Euro 23 milioni e il valore della partecipazione in UniCredit Leased Asset Management ammonta ad Euro 54 milioni, in linea con il suo valore recuperabile (assunto quale patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2021).

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 9,6 miliardi, risulta in diminuzione di Euro 0,7 miliardi rispetto al dato al 31 dicembre 2020.

I crediti lordi ammontano ad Euro 10,4 miliardi, con un decremento di Euro 0,8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2020 (-7,0%). In particolare, la componente bonis ammonta a 9,4 miliardi, in calo di 0,6 miliardi (-6,9%) rispetto al 2020 per effetto del *decalage* del portafoglio superiore alle nuove erogazioni. I crediti lordi deteriorati ammontano a circa Euro 1,0 miliardo e sono in calo del 14,8% rispetto al dato al 31/12/2020 (Euro -0,2 miliardi). Il calo è prevalentemente riconducibile a cancellazioni, recuperi e vendite di contratti in sofferenza.

Dettaglio crediti lordi

(importi in milioni di euro)

VALORE NOMINALE	31/12/2021		31/12/2020		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	9.404	90,6%	10.019	89,7%	(615)	-6,1%
Crediti deteriorati	977	9,4%	1.147	10,3%	(170)	-14,8%
<i>di cui:</i>						
- <i>Sofferenze</i>	193	1,9%	368	3,3%	(176)	-47,7%
- <i>Inadempienze probabili</i>	776	7,5%	779	7,0%	(2)	-0,3%
- <i>Esposizioni scadute</i>	9	0,1%	0	0,0%	8	2413,1%
CREDITI TOTALI	10.381	100,0%	11.166	100,0%	(785)	-7,0%

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 740 milioni, con un decremento di Euro 92 milioni rispetto a dicembre 2020 (-11,0%).

Dettaglio rettifiche di valore

(importi in milioni di euro)

RETTIFICHE DI VALORE	31/12/2021		31/12/2020		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	280	37,9%	229	27,5%	51	22,5%
Crediti deteriorati	460	62,1%	603	72,5%	(143)	-23,7%
<i>di cui:</i>						
- <i>Sofferenze</i>	104	14,0%	229	27,6%	(125)	-54,7%
- <i>Inadempienze probabili</i>	352	47,6%	374	44,9%	(21)	-5,7%
- <i>Esposizioni scadute</i>	4	0,5%	0	0,0%	4	2302,8%
CREDITI TOTALI	740	100,0%	832	100,0%	(92)	-11,0%

Il coverage del portafoglio è pari al 7,1%, in leggero calo rispetto al 31/12/2020 (-0,4%)

Coverage dei crediti

(importi in milione di euro)

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage
Crediti in bonis	9.404	280	3,0%	10.019	229	2,3%
Crediti deteriorati	977	460	47,1%	1.147	603	52,6%
di cui:						
- Sofferenze	193	104	54,0%	368	229	62,3%
- Inadempienze probabili	776	352	45,4%	779	374	48,0%
- Esposizioni scadute	9	4	43,3%	0	0	45,3%
CREDITI TOTALI	10.381	740	7,1%	11.166	832	7,5%

A seguito delle dinamiche sopra descritte, i crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a circa Euro 9,1 miliardi e si riducono rispetto a dicembre 2020 di Euro 0,7 miliardi (-6,8%). I crediti netti deteriorati si riducono del 4,9%.

Dettaglio crediti netti

(importi in milioni di euro)

VALORE DI BILANCIO	31/12/2021		31/12/2020		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	9.123	94,6%	9.790	94,7%	(667)	-6,8%
Crediti deteriorati	517	5,4%	544	5,3%	(27)	-4,9%
di cui:						
- Sofferenze	89	0,9%	139	1,3%	(50)	-36,1%
- Inadempienze probabili	424	4,4%	405	3,9%	19	4,7%
- Esposizioni scadute	5	0,1%	0	0,0%	5	2504,2%
CREDITI TOTALI	9.641	100,0%	10.334	100,0%	(693)	-6,7%

Il valore dei **derivati di copertura** ammonta a fine 2021 ad Euro 89 milioni e la variazione in diminuzione di Euro 65 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile alla riduzione del *mark to market*, prevalentemente per effetto dell'aumento dei tassi IRS registrato nel 2021 ed in parte alla riduzione del nozionale dei derivati stessi.

Le **attività materiali**, prevalentemente composte da beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano ad Euro 79 milioni, in aumento di Euro 6 milioni rispetto al 31/12/2020. Sulla voce incidono i nuovi ingressi di beni recuperati per Euro 10 milioni.

Le **attività immateriali**, costituite da diritti di concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti IT, ammontano ad Euro 16 milioni e non subiscono variazioni rispetto al precedente esercizio.

Le **attività fiscali** ammontano ad Euro 243 milioni, dei quali Euro 75 milioni per attività fiscali anticipate (DTA) convertibili ai fini IRES e IRAP, Euro 148 milioni per attività fiscali anticipate non convertibili ed Euro 19 milioni per altre attività fiscali. Il confronto anno su anno è in riduzione di Euro 9 milioni per effetto delle attività convertibili che si riducono di 26 milioni a seguito della conversione in credito d'imposta, delle attività non convertibili che si incrementano di Euro 15 milioni (principalmente per effetto di iscrizioni di nuove imposte anticipate attive su perdite pregresse per Euro 10 milioni) e per la parte residua (Euro 2 milioni) per effetto della variazione di altre attività fiscali.

La voce **altre attività** ammonta a 110 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti fiscali diversi per 21 milioni di euro, da anticipi a fornitori per 55 milioni di euro e da partite in corso di lavorazione e crediti vari per 33 milioni di euro. L'incremento complessivo di Euro 14 milioni rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi ai crediti per anticipi a fornitori per Euro 40 milioni, compensato dalla riduzione delle partite in corso di lavorazione e crediti vari.

Per effetto della dinamica descritta il **totale attivo** al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 10,4 miliardi, in calo di Euro 1,3 miliardi (-11,0%) rispetto allo scorso esercizio, per il complesso dei motivi sopra riportati.

Le **passività finanziarie** valutate al costo ammortizzato, pari ad Euro 9,0 miliardi, sono rappresentate principalmente da debiti vs banche e registrano una diminuzione del 12,8% rispetto al 31 dicembre 2020. La diminuzione segue la dinamica dell'attivo, in particolare la contrazione dei crediti verso la clientela e delle restanti attività finanziarie.

I **fondi per rischi e oneri** al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 66 milioni, in aumento di Euro 11 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. L'incremento è principalmente ascrivibile ai nuovi accantonamenti registrati nell'anno e derivanti dall'insorgenza di nuove cause legali, richieste di indennizzi e contenziosi di natura fiscale.

La voce **altre passività** ammonta ad Euro 280 milioni ed è in aumento di Euro 78 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. L'incremento è riconducibile ai debiti verso fornitori per fatture da ricevere, principalmente riconducibili all'attività di leasing.

Per effetto della dinamica descritta il **totale passivo** al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 9,4 miliardi, in calo di Euro 1,3 miliardi (-12,1%) rispetto allo scorso esercizio.

Il **patrimonio netto** è pari ad Euro 924 milioni, in incremento di Euro 13 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 ed è composto da Capitale per Euro 1.107 milioni, riserve di

valutazione per Euro -6 milioni, altre riserve per Euro -191 milioni e l'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 14 milioni.

(importi in milioni di euro)

VALORI DI BILANCIO	31/12/2021	31/12/2020	variazioni	
			valore	%
110. Capitale	1.107	1.107	0	0,0%
150. Riserve	(191)	130	(322)	-247,1%
170. Riserva da valutazione	(6)	(5)	(1)	22,2%
180. Utile (perdita) di esercizio	14	(322)	335	-104,3%
TOTALE	924	911	13	1,4%

Commento all'evoluzione del conto economico

Il commento sul Conto Economico comprende un'informativa fornita secondo i criteri di redazione dello schema riclassificato sintetico, il cui raccordo puntuale con lo schema di conto economico previsto da Banca d'Italia è riportato in allegato al Bilancio.

importi in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
Margine d'interesse	157	172	(15)	-8,5%
Dividendi	0	2	(2)	n.s.
Commissioni nette	10	14	(4)	-31,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	2	0	2	>100%
Altri oneri/proventi di gestione	22	(6)	28	n.s.
Margine d'intermediazione	191	181	10	5,4%
Spese per il personale	(29)	(35)	6	-16,5%
Altre spese amministrative	(28)	(25)	(3)	12,4%
- di cui Dirette	(10)	(11)	0	-1,2%
- di cui infragruppo	(18)	(15)	(3)	22,1%
Recupero spese	0	0	0	11,5%
Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali/immateriali	(7)	(8)	1	-7,6%
Costi operativi	(65)	(68)	3	-4,7%
Risultato lordo di gestione	126	113	13	11,4%
Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti	(74)	(346)	272	-78,7%
Risultato netto operativo	53	(233)	285	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29)	(7)	(22)	>100%
Oneri di integrazione	(0)	(21)	21	-98,7%
Utile (Perdite) su investimenti	(28)	(27)	(1)	4,6%
Utile (Perdite) d'esercizio al lordo delle imposte	(5)	(288)	283	-98,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	18	(34)	52	n.s.
Utile (Perdite) d'esercizio	14	(322)	335	n.s.

Il 2021 si chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 13,9 milioni rispetto al passivo di Euro -321,6 milioni dello scorso esercizio, quest'ultimo impattato da una serie di eventi come lo scoppio della pandemia e l'avvio di operazioni straordinarie finalizzate alla

riduzione dei crediti deteriorati e all'accelerazione della chiusura del portafoglio creditizio "Non Core".

Analizzando le diverse righe di conto economico, il **margine di interesse** ammonta ad Euro 157,0 milioni, con un decremento di Euro 14,5 milioni (-8,5%) rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è riconducibile principalmente ai minori volumi in stock.

Nel 2021 non si registrano **dividendi** , mentre nel 2020 il dato riveniente da partecipate estere era pari ad Euro 1,6 milioni.

Le **commissioni nette** sono pari ad Euro 9,7 milioni e risultano in diminuzione di Euro 4,4 milioni rispetto agli Euro 14,1 milioni del precedente anno. Il trend è quasi interamente imputabile alle commissioni attive generate nel 2020 dalla garanzia finanziaria della cartolarizzazione chiusa a fine 2020.

Il risultato netto dell' **attività di negoziazione e copertura** ammonta ad Euro 2,5 milioni e beneficia della plus realizzata dalla vendita del 94,85% del titolo Senior della cartolarizzazione Relais alla divisione CIB di Gruppo per Euro1 milione e, per la quota restante, dei profitti derivanti dalla chiusura o adeguamento di derivati di copertura sui contratti di leasing a tasso fisso come conseguenza di operazioni di riscatti anticipati o modifiche contrattuali richieste dalla clientela.

Gli altri **Proventi e Oneri di Gestione** ammontano ad Euro 21,9 milioni e il differenziale positivo, pari ad Euro 28,1 milioni rispetto al dato dello scorso anno, è impattato da maggiori proventi derivanti da riscatti di beni in leasing per Euro 10,4 milioni, da Euro 8,5 milioni straordinari realizzati con la vendita sul mercato da parte di doValue delle notes Mezzanine e Junior dell'operazione Relais e da minori costi per la gestione beni e recupero crediti a seguito della riduzione del portafoglio problematico.

Come effetto finale, il **Margine di intermediazione** a dicembre 2021 ammonta ad Euro 191,2 milioni, in incremento di Euro 9,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+5,4%).

Le **Spese del personale** ammontano ad Euro 29,2 milioni e la riduzione di Euro 5,7 milioni rispetto al dato dello scorso anno è riconducibile agli effetti prodotti dal progetto di centralizzazione in capogruppo delle attività e delle risorse di Operations a partire dal 1° gennaio 2021. Il progetto ha generato un incremento di pari importo delle altre spese amministrative.

Le **Altre Spese amministrative** si attestano ad Euro 28,4 milioni, in aumento di Euro 3,1 milioni rispetto all'anno precedente; l'incremento è dovuto ai costi intercompany che risentono delle fee pagate alla capogruppo per i servizi resi dalle funzioni di Operations a seguito della centralizzazione, nonché beneficiano della riduzione di Euro 2,3 milioni delle fee pagate alla controllata UniCredit Leased Asset Management per i servizi resi da quest'ultima per l'attività di gestione dei beni rivenienti dai contratti di leasing.

Le **Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano ad Euro 7,4 milioni con una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 0,6 milioni.

Come effetto finale, i **costi operativi** per il 2021 ammontano ad Euro 64,9 milioni, in diminuzione di Euro 3,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,7%).

Le **Rettifiche di Valore su Crediti** ammontano ad Euro 73,5 milioni e il confronto anno su anno (+272,4 milioni di Euro) è influenzato da accantonamenti straordinari fatti nel corso del 2020 per l'emergenza sanitaria e per le operazioni finalizzate alla riduzione del portafoglio dei crediti deteriorati e chiusura anticipata della divisione Non Core.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni sul **Fondo Rischi ed Oneri** è pari ad Euro -29,2 milioni e il dato è impattato da eventi straordinari derivanti dall'insorgenza di nuove cause legali, richieste di indennizzi e contenziosi di natura fiscale. Questa voce di conto economico comprende inoltre il canone annuo, pari ad Euro 4,2 milioni, per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle imposte differite attive in crediti di imposta.

Gli **Oneri di Integrazione** pari ad Euro 0,3 milioni sono legati all'anticipo al 2021 delle uscite previste negli anni successivi dal piano esodi approvato in applicazione del piano industriale "Team 23". Anche il dato del 2020 era impattato dagli accantonamenti al piano esodi.

Le **perdite su investimenti**, pari ad Euro 27,7 milioni, includono l'impatto delle rettifiche di valore della partecipazione in UniCredit Leased Asset Management (allineata al valore del suo patrimonio netto) per Euro 26,7 milioni e perdite derivanti dalle vendite o svalutazioni di immobili di proprietà derivanti da contratti di leasing, effettuate al fine di allinearne il valore di bilancio al loro fair value.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni delle **Imposte Correnti e Differite** è positivo e pari ad Euro 18,4 milioni e beneficia principalmente di nuove iscrizioni di imposte differite attive su perdite pregresse per Euro 10,3 milioni e della somma algebrica delle variazioni delle imposte anticipate e imposte correnti.

Di seguito si riporta un aggiornamento dei principali indici:

Indici	2021	2020
Margine d'intermediazione/Totale attivo medio*	1,7%	1,5%
Margine d'intermediazione/Totale impieghi medi*	1,9%	1,6%
Costi di struttura/Margine d'intermediazione	34,0%	37,6%
Costo del rischio	74	313
Utile Netto/Patrimonio medio*	1,5%	-32,5%

*Calcolato come media aritmetica dei valori ad inizio e fine periodo

Il Patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate

Si sintetizzano di seguito i dati relativi al patrimonio di Vigilanza accompagnati dalla tabella che illustra i parametri di “adeguatezza patrimoniale” secondo la normativa vigente.

(Importi in migliaia di euro)

		31/12/2021	31/12/2020
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	923.655	910.791
B.	Filtri Prudenziali del patrimonio di base	172.148	169.555
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	172.148	169.555
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.095.803	1.080.346
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	102.107	89.782
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	993.696	990.564
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	993.696	990.564

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31/12/21 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 13,76% (al 31/12/20 erano pari entrambi a 11,28%)

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.505.386	12.557.543	6.782.724	8.446.498
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			406.963	506.790
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			21.173	20.034
B.5 Totale requisiti prudenziali			428.136	526.823
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.137.034	8.782.147
C.2 Tier 1 capital ratio			13,92%	11,28%
C.3 Total capital ratio			13,92%	11,28%

Il personale

A fine 2021 il personale dipendente è di 345 unità, con un decremento complessivo di 124 risorse rispetto a dicembre 2020, di cui 89 unità oggetto di passaggio infragruppo verso UniCredit S.p.A., avvenuto a far data dal 1° gennaio 2021.

CATEGORIA	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Dirigenti	10	16	(6)
Quadri Direttivi 3°/4° livello	101	120	(19)
Quadri Direttivi 1°/2° livello	111	132	(21)
Restante personale	123	201	(78)
TOTALE	345	469	(124)
<i>di cui "part time"</i>	<i>35</i>	<i>67</i>	<i>(32)</i>

Nonostante il permanere del contesto pandemico, la Società è stata in grado di garantire la massima continuità operativa e, in quest'ottica, anche le attività di formazione hanno avuto seguito come gli scorsi anni.

I percorsi formativi svolti si sono concentrati soprattutto sullo sviluppo e sull'approfondimento delle competenze specifiche del mondo Leasing, tecniche e normative, senza però tralasciare il rafforzamento delle abilità linguistiche, comportamentali e manageriali. Nel complesso, sono state erogate 6.635 ore di formazione all'intera popolazione aziendale.

Dal punto di vista delle modalità di fruizione, considerato il mutato contesto lavorativo aziendale dovuto alla pandemia, ovvero la diffusione massiva del "Flexible Working", ogni corso di formazione è stato erogato in modalità virtuale, attraverso sia la piattaforma online comune a tutto il Gruppo, MyLearning, sia altre piattaforme webinar specificatamente tarate sulle esigenze formative.

Per quanto concerne la formazione tecnico-specialistica, l'offerta formativa è stata realizzata con lo scopo di mantenere un aggiornamento costante ed efficace delle competenze tecniche, delle procedure regolamentari, delle tematiche di "digital security" e delle migliori pratiche commerciali ed etiche per i colleghi.

Sono state erogate in tal senso 1.483 ore di formazione che ha toccato prevalentemente i seguenti aspetti:

- Tematiche commerciali di approfondimento su prodotti e agevolazioni fiscali, a cui hanno partecipato principalmente i colleghi del Sales & Network.
- Tematiche di gestione e conoscenza del rischio a 360°: in questo ambito è proseguita la formazione sulla Nuova definizione di Default, anche attraverso attività di training operativo e di approfondimento su tool specifici in ambito Risk Management, al fine di mantenere un aggiornamento costante in merito alle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti.
- Tematiche tecniche, economiche e regolamentari, legate ai continui aggiornamenti normativi; tra i percorsi erogati in tal senso, si sono svolti anche importanti approfondimenti in materia giuridica e in ambito Antiriciclaggio a cui hanno partecipato circa 60 colleghi appartenenti a diverse strutture aziendali.
- Tematiche di "digital security", sviluppate specificatamente per divulgare le competenze digitali tra tutti i colleghi della società e per invitare a prestare particolare attenzione alla classificazione e protezione dei dati contro il rischio di violazione o perdita degli stessi.

Anche quest'anno è inoltre proseguito il percorso formativo IVASS per le figure aziendali direttamente coinvolte, per un totale di 2.940 ore di formazione erogata a 98 dipendenti.

Come avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2021 la progettazione e l'implementazione dei moduli formativi è avvenuta avvalendosi della collaborazione del Gruppo UniCredit.

Per quanto concerne la formazione in ambito comportamentale e manageriale, in considerazione del mutato contesto lavorativo che la pandemia ha provocato, quest'anno si è data continuità a quanto avvenuto lo scorso anno e pertanto è proseguito il rafforzamento delle abilità e delle "soft skills" necessarie per gestire, comprendere e comunicare con un team di lavoro da remoto. Si è dato seguito anche alla formazione mirata a tematiche di Etica, Rispetto, Inclusione e Diversità e attività di engagement rivolte a tutti i colleghi su tematiche Welfare.

In relazione ai corsi in ambito linguistico, nel 2021 sono state erogate 500 ore di formazione ad un totale di 28 colleghi, con interesse prevalente per la lingua inglese.

Infine, come negli anni scorsi, si è continuato a prestare la massima attenzione alla fruizione della formazione obbligatoria. Oltre al completamento dei corsi già in essere, nel 2021 sono stati ulteriormente aggiornati ed approfonditi i programmi su AML – Anti Money Laundering, Antitrust, Financial Sanctions, Pratiche commerciali scorrette e Group GDPR. Al 31 dicembre 2021, con un totale di 1.670 ore di formazione fruita da tutti i dipendenti, la percentuale di completamento dei corsi obbligatori si attesta complessivamente al 96%.

La struttura operativa e l'organizzazione

Come già accennato nella sezione relativa agli Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio, nel corso del 2021 sono state accentrate in Group Operations di UniCredit S.p.A. tutte le risorse e le attività del Department "Operations & Business Support" e parte delle risorse e attività appartenenti al Department "Leasing Portfolio & New Business Support", con conseguente eliminazione dall'organigramma del department "Operations & Business Support".

UniCredit Leasing nel 2021 ha infine effettuato una revisione complessiva dei Comitati manageriali, finalizzata a semplificarne ed ottimizzarne l'assetto, che ha portato ad una riduzione degli stessi da 7 (Exco, Comitati Rischi, Comitato Rating, Comitato di Business Continuity & Crisis Management, Comitato Erogazione Crediti, Comitato Special Credit e Comitato Prodotti) a 5 di seguito specificati.

In particolare, l'iniziativa ha comportato:

- la costituzione del **Comitato Rischi di credito e finanziari**, che ha come obiettivo l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle categorie di rischio afferenti alle tematiche creditizie e finanziarie nonché i temi di rischio di rilevanza strategica quali la definizione della proposta e periodica revisione del Risk Appetite Framework, monitoraggio del processo ICAAP e proposta del Recovery Plan in coerenza con le linee di Capogruppo e i relativi piani di azione e mappe dei rischi forniti.
- la costituzione del **Comitato Rischi non creditizi e non finanziari**, che ha come obiettivo l'indirizzo e il controllo di qualsiasi tipologia di rischio ad esclusione dei rischi creditizi e finanziari, concentrandosi sulle categorie di rischio in materia reputazionale, operativo, ICT, Sicurezza, Cyber, Terze Parti.
- la costituzione del **Comitato Transazionale Crediti**, che valuta ed approva la concessione o la revisione delle linee di credito nonché delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinunzie per capitale e/o interessi capitalizzati relative sia al portafoglio performing che a quello non performing.
- la revisione della struttura del **Comitato Prodotti**, che ha come obiettivo di valutare l'offerta e/o la commercializzazione dei prodotti e dei servizi nonché delle iniziative commerciali da avviare alla clientela, al fine di puntualizzare meglio il focus anche verso tematiche di nuove attività e/o nuovi mercati in linea con le Rules di Gruppo.
- l'aggiornamento dell'**ExCo**, dove è stata rivista la composizione.

Ad inizio 2022, in coerenza con il nuovo modello di servizio di Internal Audit previsto da Capogruppo, sarà proposta una revisione dell'attuale contratto di esternalizzazione con Audit di UniCredit S.p.A. e la costituzione al proprio interno della unit "Internal Audit", a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione della Società. In tale contesto, verrà inoltre aggiornata la missione del Comitato Audit.

Come sempre le modifiche e le integrazioni sull'assetto organizzativo della Società sono formalizzate per il tramite di appositi Ordini di servizio, parte integrante della normativa aziendale. L'accesso a tale documentazione è garantito a tutto il personale attraverso la pubblicazione sul portale Aziendale di UCL.

Attività di Compliance

Gli esiti delle attività svolte e programmate nel Compliance Plan 2021, in termini di risk assessment, controlli di secondo livello e attività progettuali, non evidenziano situazioni di particolare criticità in termini di Governance, presidio del rischio, controlli e Compliance

Culture. Il rischio residuo delle aree regolamentari al termine dell'esercizio risulta essere in generale Medio e Limitato, con eccezione dell'area AML dove si registra un livello Significativo, come nell'anno precedente. A livello complessivo si evidenzia una situazione "*Partially Satisfactory*" in merito alla gestione del rischio di non conformità di UniCredit Leasing. Tale giudizio è determinato da necessità di miglioramenti nelle aree Antiriciclaggio, Antiusura, e GDPR emersi dai risultati dei risk assessment, e controlli di secondo livello, *quality assurance* e interventi di Audit nelle aree. I piani di misure correttive e le azioni di mitigazione dei rischi sono in fase di attuazione da parte di tutte le strutture interessate.

Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha posto in essere nel corso del 2021 attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato, né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della controllante.

Le operazioni con parti correlate

In relazione agli obblighi di cui all'articolo 2497 ter c.c. così come ricordati al paragrafo 5.4 "Obblighi delle controllate italiane" della Global Operational Instruction emessa dalla controllante UniCredit S.p.A. in data 01/09/14, si evidenzia che le operazioni creditizie con parti correlate compiute nel corso del 2021 sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti.

Eventi successivi

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi rilevanti tali da rendere necessaria la modifica dei dati della situazione annuale.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2022 il mercato del leasing è atteso in ripresa come conseguenza di uno scenario che beneficia della crescita dei consumi e degli investimenti, anche per effetto dei vantaggi offerti dal PNRR. In questo contesto UniCredit Leasing ha fra i suoi principali obiettivi quello di incrementare le quote di mercato sui segmenti e prodotti con un più

elevato profilo di rendimento aggiustato per il rischio, confermando un approccio disciplinato nella gestione dei costi.

Nonostante la crescita attesa del nuovo erogato, lo stock degli impieghi performing è previsto in riduzione per effetto del naturale decalage del portafoglio in essere.

Presupposto di base per il raggiungimento degli obiettivi attesi, oltre alla normalizzazione dell'attività economica e la conseguente ripresa degli investimenti da parte delle aziende, rimane il coinvolgimento della rete UniCredit che con la sua capillarità sul territorio può supportare la crescita attesa.

A fine esercizio, l'azionista UniCredit S.p.A. ha avviato le prime attività prodromiche alla cessione della partecipazione detenuta in UniCredit Leasing – o a specifici portafogli di crediti detenuti dalla Società. In attesa di eventuali sviluppi che potrebbero accadere nel corso dell'esercizio 2022, UniCredit Leasing sta attualmente proseguendo la sua operatività secondo quanto previsto dal Piano Strategico 2020-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2021, sviluppato sul presupposto della continuità di appartenenza della Società al Gruppo UniCredit.

Il progetto della destinazione dell'utile d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile pari ad euro 13.895.660.

Sono presenti in bilancio le seguenti riserve, per un totale negativo pari ad euro 197.117.828.

Importi in Euro

IMPORTI DI BILANCIO	Riserve al 31/12/2021
140 Sovrapprezzi di emissione	-
150 Riserve	(191.429.795)
<i>c) altre</i>	<i>(191.429.795)</i>
170 Riserve da valutazione	(5.688.033)

Il Consiglio propone all'azionista di destinare l'utile d'esercizio a parziale copertura delle Riserve negative esistenti.

Signori Azionisti,
a conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le società e le banche del Gruppo UniCredit per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Società;
- la Direzione, il Personale ed i Collaboratori esterni della Società per la loro elevata professionalità;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, sia della Sede di Roma sia della Filiale di Milano, presso le quali la Società ha sempre trovato interlocutori cortesi e disponibili;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'attività di confronto svolta e la puntuale assistenza fornita, nonché l'Associazione di categoria ASSILEA.

Milano, 10 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti compatibili

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

(Importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10 Cassa e disponibilità liquide	97.903.178	162.993.708
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.042.035	7.904.777
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	8.042.035	7.904.777
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.549.538	468.089.338
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.640.725.408	10.333.834.018
<i>a) crediti verso banche</i>	1.640.204	1.695.543
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	172.052.410	257.473.231
<i>c) crediti verso clientela</i>	9.467.032.794	10.074.665.244
50 Derivati di copertura	2.550.999	2.407
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	88.869.822	153.644.762
70 Partecipazioni	54.200.101	82.695.895
80 Attività materiali	79.000.850	73.098.124
90 Attività immateriali	16.303.355	15.867.393
100 Attività fiscali	242.871.607	252.225.439
<i>a) correnti</i>	19.638.569	18.112.505
<i>b) anticipate</i>	223.233.038	234.112.934
120 Altre attività	110.484.584	96.154.570
TOTALE ATTIVO	10.363.501.477	11.646.510.431

Come richiesto dalle Disposizioni di Banca d'Italia del 29/10/2021 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dall'esercizio chiuso il 31/12/2021 i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", anziché nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – a) crediti verso banche" dello stato patrimoniale attivo. Ai fini di rendere comparabile la lettura dello schema dello stato patrimoniale attivo, i saldi riferiti al 31 dicembre 2020 sono stati coerentemente riclassificati.

(Importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.004.530.760	10.329.318.222
<i>a) debiti</i>	9.004.530.760	10.329.318.222
40 Derivati di copertura	89.529.599	149.654.104
60 Passività fiscali	0	387.647
<i>b) differite</i>	0	387.647
80 Altre passività	275.868.699	195.549.276
90 Trattamento di fine rapporto del personale	3.648.084	5.630.493
100 Fondi per rischi e oneri:	66.269.503	55.179.226
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.400.512	535.761
<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	63.868.991	54.643.465
110 Capitale	1.106.877.000	1.106.877.000
150 Riserve	(191.429.795)	130.155.838
160 Riserve da valutazione	(5.688.033)	(4.655.742)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	13.895.660	(321.585.633)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	10.363.501.477	11.646.510.431

L'Amministratore Delegato
Mario Agostini

Il Direttore Finanziario
Stefano Suppressa

La Presidente
Antonella Mansi

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	254.791.376 248.061.759	287.181.256 281.106.180
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(97.741.747)	(115.615.289)
30 MARGINE DI INTERESSE	157.049.629	171.565.967
40 Commissioni attive	25.353.163	30.971.572
50 Commissioni passive	(15.610.251)	(16.841.921)
60 COMMISSIONI NETTE	9.742.912	14.129.651
70 Dividendi e proventi simili	0	1.632.073
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.279.479	532.402
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.012.180	(95.760.511)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	(95.760.511)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1.012.180	0
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	203.043	(208.940)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	203.043	(208.940)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	169.287.243	91.890.642
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito di:	(71.662.526)	(250.837.234)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(71.662.526)	(250.837.234)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	97.624.717	(158.946.592)
160 Spese amministrative:	(62.102.767)	(87.019.791)
<i>a) spese per il personale</i>	(29.443.639)	(57.386.028)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(32.659.128)	(29.633.763)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.878.326)	(969.859)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(1.864.751)	627.302
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(25.013.575)	(1.597.161)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.924.371)	(4.411.949)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.177.732)	(5.619.133)
200 Altri proventi ed oneri di gestione	21.967.819	(6.118.319)
210 COSTI OPERATIVI	(76.115.377)	(104.139.051)
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(26.662.504)	(25.571.655)
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	647.146	1.056.728
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(4.506.018)	(287.600.570)
270 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	18.401.678	(33.985.063)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	13.895.660	(321.585.633)
300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.895.660	(321.585.633)

L'Amministratore Delegato
Mario Agostini

Il Direttore Finanziario
Stefano Suppressa

La Presidente
Antonella Mansi

Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari

(importi in unità di euro)

Voci		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (perdita) d'esercizio	13.895.660	(321.585.633)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.000.982)	1.057.178
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.026.780)	1.021.979
70.	Piani a benefici definiti	25.798	35.199
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(31.309)	27.919
120.	Copertura dei flussi finanziari	(31.309)	27.919
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.032.290)	1.085.097
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	12.863.370	(320.500.536)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
(importi in unità di euro)														
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0	
Riserve di:													0	
a) utili	0		0										0	
b) altre	130.155.838		130.155.838	(321.585.633)									(191.429.795)	
Riserve da valutazione														
- cop. flussi finanziari	(29.673)		(29.673)								1	(31.309)	(60.981)	
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.574.047)		(1.574.047)								(3)	25.798	(1.548.252)	
- Titoli di capitale designati al FV	1.021.979		1.021.979									(1.026.780)	(4.801)	
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.074.000)		(4.074.000)										(4.074.000)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) d'esercizio	(321.585.633)		(321.585.633)	321.585.633									13.895.660	
Patrimonio netto	910.791.463	0	910.791.464										12.863.370	923.654.832

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
(importi in unità di euro)														
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0	
Riserve di:													0	
a) utili	0		0										0	
b) altre	95.948.681		95.948.681	(135.792.842)									130.155.838	
Riserve da valutazione														
- cop. flussi finanziari	(57.592)		(57.592)									27.919	(29.673)	
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.609.246)		(1.609.246)								(1)	35.199	(1.574.047)	
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.074.000)		(4.074.000)									1.021.979	1.021.979	
Strumenti di capitale												0	(4.074.000)	
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	(135.792.842)		(135.792.842)	135.792.842									(321.585.633)	
Patrimonio netto	1.061.292.001	0	1.061.292.001										(320.500.536)	910.791.463

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

Metodo Indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	120.099.330	(16.739.295)
- risultato d'esercizio (+/-)	13.895.660	(321.585.633)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valori nette per rischio di credito (+/-)	71.662.526	250.837.234
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.177.732	5.619.133
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	26.878.326	969.859
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(18.401.678)	33.985.063
- rettifiche di valore nette dei gruppi delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	20.886.764	13.435.049
2. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.151.408.442	970.958.886
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	445.402.542	(473.465.980)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	621.446.085	1.326.873.854
- altre attività	84.559.815	117.551.012
3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.349.653.305)	(868.867.614)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.324.787.462)	(764.934.537)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(24.865.843)	(103.933.077)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(78.145.533)	85.351.977
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	28.495.794	75.137.922
- vendite di partecipazioni	28.495.794	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	1.632.073
- vendite di attività materiali	-	73.505.849
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(15.440.791)	(33.344.345)
- acquisti di partecipazioni	0	(27.900.000)
- acquisti di attività materiali	(9.827.097)	0
- acquisti di attività immateriali	(5.613.694)	(5.444.345)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	13.055.003	41.793.577
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	34.207.157
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	1.632.073
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	0	35.839.230
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(65.090.530)	162.984.784
RICONCILIAZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	162.993.708	8.924
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(65.090.530)	162.984.784
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	97.903.178	162.993.708

La Presidente
(Antonella Mansi)

Parte A

Politiche contabili

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2021, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci degli intermediari finanziari soggetti a vigilanza, ha definito con la circolare 288 del 3 aprile 2015, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

In data 29 ottobre 2021 sono state emanate da parte di Banca d'Italia le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021. Tali disposizioni sono state integrate in data 21 dicembre 2021 dalla Comunicazione di Banca d'Italia "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente documento è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "IFRS9 and Covid-19") o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;

- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 25 marzo 2020, del 20 maggio 2020, del 28 ottobre 2020 e del 29 ottobre 2021, alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 1° aprile 2020 e del 4 dicembre 2020, alla comunicazione dell'European Banking Authority del 25 marzo 2020, del 2 aprile 2020, del 2 giugno 2020 e del 2 dicembre 2020. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato in "Sezione 4 - Altri aspetti" nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dalla società al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il "metodo indiretto"), dalla Nota integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli Schemi di bilancio e la Nota Integrativa del presente Bilancio d'esercizio sono redatti secondo le linee guida di Banca d'Italia, come stabilito dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", tenuto altresì conto delle integrazioni richieste dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 sugli impatti del COVID-19 e sulle misure a supporto dell'economia, e presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2020. In dettaglio, i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, laddove necessario, per riflettere il suddetto aggiornamento della normativa di riferimento.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di euro, mentre le tavole di nota integrativa in migliaia di euro. Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle

imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Gli Amministratori di UniCredit Leasing S.p.A. (di seguito anche la “Società”) hanno osservato l’emergere della pandemia Covid-19 durante l’esercizio 2020 che è perdurata nel 2021. Tale pandemia ha determinato l’introduzione di misure di restrizione, in parte ancora in corso, che hanno generato, come sopra menzionato, effetti negativi compensati, solo parzialmente, dalle misure di sostegno economico poste in atto da parte dei Governi.

Nel corso del 2021, lo scenario internazionale è stato interessato dalla prosecuzione della diffusione del COVID19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento.

Sul fronte operativo, le misure preventive messo in atto, sin dall’inizio dell’emergenza, hanno consentito di assicurare la continuità operativa, di contenere i rischi e di preservare nel contempo un elevato livello di sicurezza dei lavoratori.

Gli Amministratori hanno inoltre considerato i seguenti indicatori relativi alla Società:

Indicatori patrimoniali e finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- le proiezioni finanziarie valutate nei diversi scenari prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati sull’orizzonte di piano;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

Indicatori gestionali

- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si è verificata difficoltà nell’organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge; in particolare, i coefficienti patrimoniali risultano superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza Banca d'Italia;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Società non sia in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli.

Tenuto conto degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui la Società opera, si ritiene, anche considerando i potenziali impatti del Coronavirus, sebbene non stimabili in maniera puntuale, di poter escludere di essere nelle condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori hanno considerato tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio e, sulla base dei risultati di tali valutazioni, ritengono di avere la ragionevole certezza che la società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento "Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021" è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2021. Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto richiesto dallo IAS 10, par. 17, si riporta che il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 febbraio 2022.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nel corso del 2021 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti, che sono stati considerati dalla Società per la predisposizione del bilancio:

- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 e IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (EU Regulation 2021/25);
- Modifiche all'IFRS16 Leases: concessioni su canoni d'affitto relative al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 (Reg.UE 2021/1421);

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Con riferimento alla “Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19” e “Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 e IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2”, ulteriori chiarimenti sono forniti nel prosieguo di questa sezione.

Alla data del 31 dicembre 2021, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti” (Reg. UE 2021/1080) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1° gennaio 2022;
- IFRS17 Contratti Assicurativi incluse le modifiche all'IFRS17 (Reg. UE 2021/2036) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1° gennaio 2023.

Nell'ambito, inoltre, degli Annual Improvements 2018-2020 sono state applicate modifiche all'IFRS1, IFRS9 ed alla Guida operativa dell'IFRS16.

La Società non si attende un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di quanto sopra riportato.

Al 31 dicembre 2021, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti;
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure delle Politiche contabili;

- Modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime;
- Modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione;
- Modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e l'ammontare delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni alla base delle stesse si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state utilizzate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata.

Durante l'esercizio 2021, la pandemia Covid-19 è proseguita anche nel nostro Paese, influenzando le attività economiche. L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da un maggiore rischio di limitata predittività delle proiezioni macroeconomiche derivante essenzialmente da un sostanziale grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alla conseguente incertezza di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi anni.

Tale contesto ha avuto riflessi sulla valutazione delle attività finanziarie e non finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società.

Nel caso delle Attività fiscali anticipate, la valutazione dipende dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri attesi dalla Società, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, i flussi reddituali futuri sono stati determinati sulla base di uno scenario "base" costruito considerando il Piano Strategico 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società nella riunione del 30 novembre 2021. Il citato grado di incertezza è stato riflesso nella valutazione attraverso la considerazione, accanto allo scenario base, di uno scenario alternativo avverso ("downturn") stimato ipotizzando flussi di cassa inferiori rispetto a quelli dello scenario base e l'applicazione di opportune

ponderazioni, in coerenza con le indicazioni contenute nella comunicazione ESMA del 29 ottobre 2021.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per test di sostenibilità delle attività fiscali anticipate si rimanda alla Sezione 10 – Attività Fiscali e Passività Fiscali nella Parte B “Informazioni sullo Stato Patrimoniale – ATTIVO” della nota integrativa.

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di sostegno attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati, in particolar modo con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, è opportuno menzionare la valutazione del portafoglio immobiliare che è stata effettuata tenendo in considerazione perizie valutative predisposte da consulenti esterni. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo “Sezione 4 – 6 Attività materiali” della Parte B della Nota Integrativa.

In tale ambito, si sottolinea che nei prossimi esercizi tale valutazione potrà essere diversa da quella al 31 dicembre 2021 per effetto dell'evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare.

Con riferimento alle esposizioni creditizie, si precisa che il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia di Covid-19 e dalle associate misure di contenimento del propagarsi della stessa ha altresì influito sulla valutazione della recuperabilità delle stesse e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti.

In proposito, è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali “deteriorate”, dai prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti, e dai parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico.

In tale ambito, il Gruppo UniCredit ha aggiornato gli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2021 utilizzando, in aggiunta ad uno scenario base, uno scenario negativo e uno scenario positivo applicando agli stessi opportuni fattori di ponderazione. Tali scenari sono stati utilizzati da UniCredit Leasing nell'ambito del processo valutativo.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa nella Parte D “ALTRE INFORMAZIONI”, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Anche in questo caso, le valutazioni risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In tale ambito assumerà, fra l'altro, rilevanza la capacità da parte della clientela di onorare il debito una volta venute meno le iniziative di moratoria concesse.

In aggiunta, la necessità di procedere ad un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe essere richiesta dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.

In aggiunta a quanto sopra menzionate, le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi ed oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2021, le stesse pertanto potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle citate valutazioni.

Ulteriori elementi, oltre alla pandemia di Covid-19, che determinano incertezza nelle valutazioni sono:

- (i) le condizioni socio-economiche nazionali ed internazionali ed il conseguente impatto sulla redditività della Società e sul merito creditizio dei clienti;
- (ii) l'evoluzione dei mercati finanziari che influenzano le variazioni dei tassi di interesse, dei prezzi e delle ipotesi attuariali;
- (iii) il mercato immobiliare che influenza il valore degli immobili.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 il Gruppo UniCredit ed UniCredit Leasing hanno concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte del governo, sia per effetto delle iniziative dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

Dette misure di moratoria hanno previsto inizialmente la possibilità, a richiesta del cliente, di rinviare il pagamento delle rate per un periodo di sei mesi (moratorie governative) – dodici mesi (moratorie ABI) con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.

A seguito del permanere dell'emergenza sanitaria, queste misure sono state rinnovate prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021.

In particolare, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020, art. 1, commi 248-254) ha prorogato la moratoria alle PMI al 30 giugno 2021, mentre il decreto Legge "Sostegni-bis" del 25 maggio 2021, n.73 recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali ha prorogato al 31 dicembre 2021, limitatamente alla sola quota capitale, le moratorie PMI ex art. 56 comma 2 DL Cura Italia. La proroga non ha operato più automaticamente ma previa comunicazione delle imprese da far pervenire al soggetto finanziatore entro il 15 giugno 2021.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie.

Le misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dalla Società a fronte della pandemia Covid-19 non hanno comportato modifiche contrattuali che possano comportare la derecognition dei crediti dal bilancio.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 - Modifica all’IFRS 16” che è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020.

Dette modifiche forniscono al locatore un’esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dal 1° giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing.

Qualora tale esenzione sia applicata dal locatore:

- rinunce o riduzioni nei canoni di leasing sono contabilizzati come pagamenti variabili attraverso la derecognition della parte della passività per leasing oggetto di rinuncia o riduzione; variazioni nei canoni di leasing che riducono detti canoni in un periodo ma li aumentano proporzionalmente in un periodo successivo richiedono la maturazione degli interessi sulla passività per il leasing e la riduzione della stessa al fine di riflettere i canoni corrisposti al locatore

Questa esenzione può essere applicata solo qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- le concessioni inerenti ai canoni sono una diretta conseguenza della pandemia Covid19;
- i canoni di leasing rivisti sono pari o inferiori a quelli dovuti immediatamente prima della revisione;
- la riduzione afferisce a canoni di leasing dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di ulteriori termini e condizioni del contratto di leasing.

Il 31 marzo 2021, lo IASB ha pubblicato “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all’IFRS 16)” che ha esteso la suddetta esenzione anche ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022 incluso. Tale modifica, che è stata omologata il 30 agosto 2021, è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il 1° aprile 2021 o in data successiva.

Si precisa che la Società (in linea con quanto fatto dal Gruppo UniCredit) non ha applicato l’esenzione concessa dalla modifica al principio IFRS 16 e che gli

Amministratori non hanno applicato il practical expedient previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020.

Riforma dei tassi di riferimento “IBOR”. Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7.

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), il Gruppo UniCredit ha avviato, nell'ottobre 2018, un progetto di gruppo per gestire la cessazione degli IBORs (Interbank Offered Rates) strutturato considerando sia l'esposizione di Gruppo (principalmente focalizzata sull'Euro) che le tempistiche inerenti alla transizione degli indici.

UniCredit ha portato avanti le attività definite per assicurare una transizione agevole in uscita dal LIBOR, consistentemente con le informazioni e raccomandazioni più recenti emanate dai gruppi di lavoro internazionali.

È importante menzionare che, dopo un rallentamento dei lavori da parte dei gruppi internazionali dovuto alla crisi COVID 19, sono state emesse diverse consultazioni da parte sia dei gruppi di lavoro europei della BCE quali gli “European Working Groups on euro risk-free rates”, focalizzati su possibili fallback all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, sia di altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (es. International Swaps and Derivatives Association – ISDA; ICE Benchmark Administration – IBA; LCH) focalizzati sulla discontinuità del LIBOR e su tassi di riferimento alternativi.

Lo “European Working Groups on Euro Risk-Free Rates” ha emesso le sue raccomandazioni sui possibili tassi sostitutivi all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, mentre altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (ad esempio la International Swaps and Derivatives Association - ISDA; l'ICE Benchmark Administration - IBA; la London Clearing House - LCH), hanno emesso le loro raccomandazioni focalizzate sulla dismissione del LIBOR, i cui risultati saranno presi in considerazione nell'indirizzare le pratiche di mercato da considerare per gestire la transizione

Il 5 marzo 2021, la Financial Conduct Authority (FCA), nella sua veste di amministratore del benchmark LIBOR, ha annunciato che il processo di determinazione dei relativi benchmark non sarebbe più stato disponibile (non più oggetto di pubblicazione o, se pur reso disponibile, non più rappresentativo) secondo il seguente calendario:

- immediatamente dopo il 31 dicembre 2021, nel caso di tutti i tenor relativi a Sterlina, Euro, Franco svizzero e Yen giapponese, e per i tenor 1-week e 2-month relativi al Dollaro USA;
- immediatamente dopo il 30 giugno 2023, per ogni altro tenor relativo al Dollaro USA.

Al fine di indirizzare potenziali fonti di incertezza sull'effetto della riforma dell'IBOR sulle relazioni di copertura esistenti, il documento "Modifiche all'IFRS9, IAS39 e IFRS7" (Amendments to IFRS9, IAS39 and IFRS7 Interest Rate Benchmark Reform" - the Amendment) chiarisce che la riforma non richiede di terminare tali relazioni di copertura. A tal proposito si precisa che UniCredit Leasing non ha contratti derivati a copertura di esposizioni in valute estere.

Inoltre, sempre al fine di indirizzare potenziali fonti di incertezza sull'effetto della riforma dell'IBOR, lo IASB ha pubblicato i documenti "Riforma dei tassi di interesse – Fase 2; Modifiche all'IFRS9, IAS39 e IFRS7", che forniscono indicazioni per gestire le variazioni negli strumenti finanziari che sono direttamente richieste dalla riforma e prevedono (i) eccezioni alle regole che trattano la contabilizzazione dei cambiamenti dei flussi di cassa contrattuali di attività e passività e (ii) agevolazioni per la cessazione delle relazioni di copertura. Nella circostanza in cui i termini contrattuali (i) sono modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR e (ii) la nuova base, per determinare i flussi di cassa contrattuali, è economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come modifiche al tasso di interesse variabile derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato (pertanto l'EIR sarà aggiornato prospetticamente senza rettificare il valore contabile).

Con l'obiettivo di avere un coordinamento a livello di Gruppo sono proseguite le attività del gruppo di lavoro con la partecipazione di diverse funzioni aziendali di UniCredit Leasing S.p.A. sotto il coordinamento delle strutture di Gruppo competenti in modo da definire un piano di azione condiviso. Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori sia per quanto riguarda l'area euro che per le principali divise estere presenti nell'attivo di stato patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A.: dollaro statunitense, yen giapponese e franco svizzero.

Per quanto riguarda:

- **area euro:** attualmente non è prevista una discontinuità dell'EURIBOR. Sono allo studio le modalità con cui dovranno essere recepite le "clausole di fallback" ovvero le clausole da inserire nei contratti di leasing che andranno a regolare il caso in cui si verifichi un'eventuale cessazione dell'EURIBOR. Da segnalare che nel corso del biennio '18-'19 la riforma ha già prodotto alcune discontinuità già gestite da UniCredit Leasing S.p.A.:

- la cessazione di alcune basi (Act/365 e 30/360);
 - la cessazione di alcuni tenor (2 settimane, 2 mesi e 9 mesi);
 - l'introduzione del nuovo tasso overnight €STR (in sostituzione dell'EONIA), il quale è stato pubblicato per la prima volta il 2 ottobre 2019.
- **valute estere:** gli IBOR relativi allo yen giapponese e al franco svizzero sono definitivamente cessati il 31 dicembre 2021, le autorità competenti hanno identificato tassi free risk e tassi con tenor differenziati in sostituzione. UniCredit Leasing in collaborazione con le rispettive funzioni di Capogruppo ha deciso di sostituire i contratti legati al Libor CHF 3M con il SARON 3M e i contratti legati al LIBOR YEN 3M con il TORF 3M. Dal 1° gennaio 2022 i contratti saranno indicizzati con l'utilizzo dei nuovi tassi.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al 31 dicembre 2021 la Società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

b) Attività finanziarie designate a fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Al 31 dicembre 2021 la Società non detiene attività finanziarie designate a fair value.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell, ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la Società non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni prevede la registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi, essi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore ("Impairment"). Le perdite durevoli di valore, ove presenti, sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce “150. Riserve”.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all’interno della voce “70. Dividendi e proventi simili”.

4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un’attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l’obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (“held- to-collect”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario, incluse le operazioni su beni “in costruendo” e su beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di “contratti con trasferimento dei rischi”. I “beni rivenienti” da operazioni di leasing (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto di leasing con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell’operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Dopo l’iniziale rilevazione al fair value, queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro-rata temporis lungo la durata del finanziamento. Tali interessi sono esposti nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di (“Impairment”). Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all’interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

5 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono iscritti gli strumenti derivati stipulati allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) e/o di credito ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'euro.

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle

coperture di portafogli di strumenti finanziari (“macro-hedging”).

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla “data di contrattazione” in base al loro fair value.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l’elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l’efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all’inizio dell’operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l’utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell’elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all’inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all’interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (*reporting date*).

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando (i) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (ii) l’elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iii) non è più altamente probabile che l’operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce “90. Risultato netto dell’attività di copertura”. Le variazioni nel fair value dell’elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell’elemento coperto. L’inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell’elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell’elemento coperto, quest’ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla

categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria; in caso di strumenti non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico "100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto";

- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto "160. Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato nella voce "160. Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza, i profitti e le perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce "160. Riserve da valutazione" sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività)**, lo IAS39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macro-hedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata

con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci “60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” dell’attivo o “50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” del passivo, in contropartita della voce di conto economico “90. Risultato netto dell’attività di copertura”.

L’inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell’importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce “90. Risultato netto dell’attività di copertura” di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci “60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” dell’attivo o “50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)” del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci “10. Interessi attivi e proventi assimilati” o “20. Interessi passivi e oneri assimilati”, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

- Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico “100. Utili (perdite) da cessioni o riacquisto”.

6 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni sono regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint ventures e IFRS11 Accordi a controllo congiunto.

Nel presente bilancio, le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce “220. Utili (Perdite) delle partecipazioni”. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le restanti interessenze azionarie sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

7 - Attività materiali

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento;
- rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: la categoria comprende anche i beni rivenienti da locazione finanziaria ed inoptati (rimanenze di attività disciplinate dallo IAS2).

Attività ad uso funzionale

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un esercizio. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la “ritenzione dei rischi” in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione.

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell’ambito di contratti di leasing, come diritti d’uso.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell’attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all’utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce “120. Altre attività”.

Le attività detenute a scopo d’investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell’esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- “160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative”, se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- “200. Altri oneri/proventi di gestione”, se riferite agli immobili rivenienti da contratti di leasing finanziario o inoptati.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- i fabbricati e i terreni ad uso funzionale sono valutati secondo l’approccio del valore rivalutato;
- le immobilizzazioni ad uso funzionale, diverse da terreni e fabbricati, sono valutate secondo l’approccio del costo;
- i fabbricati e i terreni ad uso investimento sono valutati secondo l’approccio del fair value.

Il criterio del valore rivalutato prevede che le attività materiali siano esposte a stato patrimoniale ad un valore non significativamente diverso dal fair value. In proposito, il Gruppo UniCredit prevede che tali attività siano oggetto di valutazione attraverso perizie “desktop” o “on site” condotte da periti esterni in funzione della significatività del bene.

Le variazioni positive del fair value sono iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce “80. Attività materiali” e, cumulate in voce “160. Riserve da valutazione”, a meno che dette variazioni positive non compensino precedenti variazioni

negative rilevate a conto economico in voce “230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali”.

Le variazioni negative di Fair value sono iscritte a conto economico, in voce “230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali”, a meno che tali variazioni negative non compensino precedenti variazioni positive iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce “80. Attività materiali” e, cumulate, in voce “160. Riserve da valutazione”

Al momento della rivalutazione dell’attività materiale al suo fair value si procede altresì a rideterminare il valore contabile lordo e il relativo fondo ammortamento sulla base della rivalutazione del valore contabile netto.

L’approccio del costo prevede che il costo di acquisto dell’immobile sia fatto oggetto di ammortamento lungo la vita utile del bene.

Sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo l’approccio del valore rivalutato sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo il modello del costo sono oggetto di ammortamento lungo la loro vita utile laddove abbiano una vita utile limitata.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 33 anni;
mobili	non superiore a 10 anni;
impianti elettronici	non superiore a 7 anni;
altre	non superiore a 8 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 5 anni.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura d’esercizio tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l’esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell’attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall’attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce “180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un’attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato

se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "80 Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "120. Altre attività".

Attività detenute a scopo di investimento

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2

Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Esse includono i beni rivenienti da locazione finanziaria risolti ed inoptati vengono valutati secondo questo principio.

Tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Eventuali rettifiche di valore derivanti dall'applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico. Tali attività non sono soggette ad ammortamento.

8 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da software.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:

- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nella voce "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su

attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di Valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

10 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS37.

In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione ("Impairment").

L'accantonamento dell'esercizio è classificato nella voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

Si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

Altri fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali interessi sono esposti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

12 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine esercizio; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico, se l'attività o la passività finanziaria è classificata in un portafoglio oggetto di valutazione al fair value con impatto a conto economico;
- nelle riserve da valutazione, ed esposte nel Prospetto della redditività complessiva, se l'attività finanziaria è classificata tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

13 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")

I finanziamenti ed i titoli di debito classificati nelle voci "40. Attività finanziarie al costo ammortizzato" e "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dello stato patrimoniale e gli impegni/garanzie fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova concessione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption");
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di

iscrizione iniziale;

- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La classificazione delle esposizioni creditizie in uno degli stadi soprariportati avviene al momento dell'iscrizione iniziale, momento nel quale l'esposizione è classificata nello Stadio 1 ed è rivista periodicamente secondo le logiche di "stage allocation" precisate nella "Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – 3 Esposizioni creditizie deteriorate" della nota integrativa.

Ai fini del calcolo della perdita attesa e dell'associato ammontare di rettifiche di valore, sono utilizzati i parametri di Probabilità di Default ("PD"), Perdita dato il Default ("LGD") ed Esposizione alla data di Default ("EAD") calcolati a fini regolamentari e ai quali si apportano gli adeguamenti necessari a far sì che la misura delle Rettifiche di valore rappresenti valori puntuali ("point in time"), prospettici ("forward looking") e comprensivi degli effetti di scenari multipli. In proposito si rimanda alla "Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 3 Esposizioni creditizie deteriorate" della nota integrativa, per ulteriori informazioni in merito ai metodi di misurazione delle perdite attese.

Con riferimento allo stadio 3, si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole Banca d'Italia, definite nella Circolare 217 del 5/8/1996 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures, ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards - ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della nuova definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07). La Nuova Definizione di Default ha trovato applicazione a partire dal primo trimestre 2021 e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli in precedenza previsti.

In particolare, la nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a. il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione "rilevante";
- b. la società giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) era già in vigore e non cambia in alcun modo. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato "rilevante" quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- I. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- II. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso la controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità, si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

In aggiunta, le esposizioni creditizie deteriorate devono, durante il "cure period" di 3 mesi previsto dal paragrafo 71 (a) delle Guidelines, continuare ad essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

La Circolare n.217, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **Inadempienze probabili** ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di

eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio d'inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione, cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione:

- esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
 - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore;
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti che soddisfano i criteri sopra riportati, quindi che presentano scaduti da oltre 90 giorni (180 per le amministrazioni pubbliche) e presentano il superamento delle seguenti soglie:
 - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);

- l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfettario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, secondo le categorie sopra specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Anche le svalutazioni sulle esposizioni deteriorate sono state calcolate come richiesto dal principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettica ("forward-looking") e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

Qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività, l'esposizione lorda è oggetto di write-off. Il write-off, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa. In tale ambito la Società si è dotata di specifiche linee guida che richiedono la valutazione della necessità di rilevare un write-off.

Rinegoziazioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata al fine di considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

In proposito, si precisa che sono considerate significative le rinegoziazioni formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.

In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Derecognition di attività finanziarie

La derecognition è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte

di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna alla società dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della Società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- la Società è obbligata a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento di sostanzialmente tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Nel caso in cui non siano mantenuti né ceduti sostanzialmente tutti i rischi e benefici, in ottemperanza al par. 3.2.6 dell'IFRS9, l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria

dipende dal mantenimento del controllo sulle attività finanziarie cedute sulla base di quanto previsto dal par. 10 e segg. dell'IFRS10.

In caso di mantenimento di sostanzialmente tutti i rischi e benefici è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la Società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla Società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

Operazioni di leasing

I contratti di leasing sono classificati dal locatore come contratti leasing finanziario od operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

A fronte di contratti di leasing, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, la Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" nel Bilancio d'esercizio per competenza.

Con riferimento ai contratti diversi da quelli sopra menzionati, il debito per leasing, iscritto in voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all'appropriato tasso di attualizzazione.

I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.

In aggiunta, qualora il canone del contratto di leasing sia comprensivo di eventuali servizi accessori alla locazione, il diritto d'uso e l'associata passività di leasing sono calcolati considerando anche tali componenti.

Ai fini del menzionato calcolo tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest'ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. L'ipotesi di base seguita per la determinazione di questo tasso è che il locatario debba contrarre un finanziamento, senior e garantito, per una durata corrispondente a quella del contratto di leasing ai fini di acquisire l'attività sottostante il contratto stesso. Il tasso risultante, ove necessario, è adeguato al fine di considerare eventuali caratteristiche specifiche del contratto stesso.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di

eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d'uso è iscritto nella voce "80. Attività materiali" dello Stato Patrimoniale, sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" del Conto Economico.

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Nel caso di modifiche di un contratto di leasing, il locatario iscrive un leasing aggiuntivo se la modifica aumenta l'oggetto del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti e allo stesso tempo il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.

Per le modifiche diverse da quelle citate, il debito per il leasing è ricalcolato attualizzando i canoni di locazione per la durata del leasing determinata successivamente alla modifica e utilizzando un tasso di sconto rivisto.

Anche in tal caso le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing sono rilevate in contropartita al diritto d'uso con l'eccezione degli utili o perdite derivanti dalla cancellazione, parziale o totale, della locazione che sono oggetto di rilevazione a conto economico.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore determinate secondo i principi generali previsti per le attività materiali e considerando in aggiunta l'effettivo utilizzo dell'attività presa in locazione. Tali componenti reddituali

sono iscritti in voce “180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” nel Conto Economico. La vita utile utilizzata per il calcolo degli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi non deve eccedere la vita utile attribuita al diritto di utilizzo.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell’assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l’emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce “160. Spese amministrative: a) spese per il personale” in contropartita della voce “150. Riserve” del patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce “80. Altre passività” dello Stato Patrimoniale. Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce “160. Spese amministrative: a) spese per il personale” del Conto Economico tutte le variazioni di fair value.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce “80. Altre passività” dello Stato Patrimoniale in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno alla Società utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda

il precedente paragrafo 9 - Fondi per rischi ed oneri). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilabili ai sensi dello IFRS9 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del Conto Economico.

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del Conto Economico.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa riportate in Parte B - Altre informazioni.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio

dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, ed operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato ed alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;

- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Riconoscimento di costi, ricavi e dividendi.

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'”obbligazione di fare” contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall'IFRS15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.

In particolare:

- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento (“point in time”), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico di modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'”obbligazione di fare” sopra menzionata, la Società procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che la Società prevede di ricevere.

Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.

Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dalla Società non prevedono tale tipologia di variabilità.

Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "stand-alone". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.

Tale fattispecie, che risulta essere non significativa, può verificarsi nel caso di programmi di fidelizzazione della clientela che prevedono l'erogazione al cliente di prodotti o di servizi a titolo gratuito, oppure ad un prezzo significativamente inferiore all'effettivo prezzo "retail", al raggiungimento di determinati livelli commissionali, oppure nel caso di programmi di acquisizione di nuova clientela che prevedono l'erogazione di un bonus (sotto forma di prodotto o servizio) al momento dell'entrata del nuovo cliente.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2021 non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 Informativa sul Fair Value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il UniCredit Leasing ha accesso (*mark to market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino; operatore, intermediario, agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali

contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività simile in un mercato attivo, non risultino disponibili, UniCredit Leasing può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

UniCredit Leasing utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie usano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti con caratteristiche simili per profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti per determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento ai parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo anche la verificabilità del risultante fair value. Se, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input, stime basate su dati storici.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Asset Backed Securities

I processi valutativi del Gruppo UniCredit si fondano su politiche interne centrate su due pilastri:

- estensione ed implementazione in tutte le società del Gruppo del processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle diverse condizioni di mercato per i titoli di credito strutturati;
- integrazione della *policy* in essere per le rettifiche di valore (*Fair value Adjustments Policy*).

L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici.

Il processo fa affidamento inizialmente su *consensus data provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*.

Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come "Livello 2" mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come "Livello 3".

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono assegnati al "Livello 1" quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al "Livello 3" quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati

come “Livello 2” solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.

Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Quote di fondi comuni di investimento immobiliari

Le quote di fondi comuni di investimento immobiliari sono classificate come “Livello 1” in caso esse siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, esse sono classificate come “Livello 3” e sono valutate attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:

- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- rischio di modello;
- costo di chiusura;
- altri aggiustamenti.

Si segnala che in UniCredit Leasing non ci sono attività o passività valutati tramite applicazione del Fair value adjustment.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche, non sono gestiti sulla base del fair value.

Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull’utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall’IFRS13.

Cassa e disponibilità liquide

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il fair value dei crediti verso banche e clientela è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. UniCredit Leasing utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

Discounted cash flows

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows* generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Adjusted NAV

Il NAV (Net Asset Value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3

Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

Curva dei tassi d'interesse

La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.

La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del *fair value*.

Quando uno strumento finanziario misurato al *fair value* è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il *bid/ask spread*, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.

Secondo le linee guida del *Group Market Risk Governance*, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office*

sono testati in modo indipendente e validati dalle funzioni del *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente dal *Market Risk* per tutti gli strumenti illiquidi.

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al Livello 3

Gli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento il cui fair value è costituito dai rispettivi Nav comunicati dalle Società di Gestione, nonché dai titoli Mezzanine e Junior della Cartolarizzazione Relais Spv la cui valutazione al fair value viene ottenuta dalla Holding.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al fair value dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **Livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input

non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing*, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione UniCredit Leasing utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle

condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.

Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo è esposta nel paragrafo “A.4.5 Gerarchia del fair value” del Bilancio di UniCredit Leasing, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura quantitativa.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair Value

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutate al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(In migliaia di euro)

Attività / Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			8.042			7.905
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>						
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>						
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>			8.042			7.905
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		22.124	426		467.663	426
3. Derivati di copertura		2.551			2	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		24.675	8.468		467.666	8.331
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura			89.530		149.654	
Totale			89.530		149.654	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” di Livello 3 al 31 dicembre 2021 comprende:

- quote del Fondo comune di investimento immobiliare chiuso “Back2Bonis” gestito da Prelios SGR, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di

- ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 4,69 mln;
- titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo Relais SPV S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza per un fair value di 1,46 mln;
 - quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso "Athens R.E Fund" gestito da UnipolSai Investimenti SGR, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 1,50 milioni;
 - quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Paco Cinematografica S.r.l. e La Corrispondenza, con una valutazione che ammonta a circa 0,39 milioni.

La voce 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di Livello 2 al 31 dicembre 2021 comprende esclusivamente il titolo Senior, inizialmente interamente sottoscritto da UniCredit Leasing ed al 31 dicembre 2021 detenuto per il 5,15% dell'emissione, emesso dal veicolo Relais SPV S.r.l. nell'ambito della cessione mediante cartolarizzazione di crediti in sofferenza - operazione "Relais". Al livello 3 della stessa voce è iscritto esclusivamente lo Strumento Finanziario Partecipativo Convertibile Mednav S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un più complesso piano di ristrutturazione del credito che ha coinvolto anche la Capogruppo UniCredit S.p.A..

La voce 3 dell'attivo "Derivati di Copertura" di livello 2 riporta il fair value positivo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

La voce 3 del passivo "Derivati di Copertura" di livello 2 riporta il fair value negativo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

A.4.5.2– Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(In migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	8.331			7.905	426		
2. Aumenti	352			352	-		
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento	352			352			
3. Diminuzioni	(214)			(214)	0		
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze							
3.4 Trasferimenti da altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(214)			(214)			
4. Rimanenze finali	8.468			8.042	426		

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non ci sono dati da esporre

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(In migliaia di euro)

Attività / Passività non misurate al fair value o valutate su base non ricorrente	Consistenze al 31/12/2021				Consistenze al 31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.640.725			10.883.967	10.333.834			12.008.452
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	9.640.725			10.883.967	10.333.834			12.008.452
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-			-	-			-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	-			-	-			-

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le colonne Livello 1, Livello 2 e Livello 3 comprendono i corrispondenti valori di fair value.

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi sopra descritti di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e le rettifiche di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutati non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.

L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

La Presidente
(Antonella Mansi)

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide

(In migliaia di euro)

Cassa e disponibilità liquide (voce 10)	31/12/2021	31/12/2020
a) cassa contanti	1	2
b) conti correnti bancari	97.902	162.992
Totale	97.903	162.994

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

(In migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 20)	31/12/2021	31/12/2020
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.042	7.905
Totale	8.042	7.905

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			1.456			1.105
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.456			1.105
2. Titoli di capitale			387			388
3. Quote di O.I.C.R.			6.199			6.412
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			8.042			7.905

La voce comprende:

- titoli Mezzanine e Junior sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione crediti "Relais";
- quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Paco Cinematografica S.r.l./La Corrispondenza e Palomar S.r.l./Favola;
- quote dei fondi comuni di investimento immobiliari chiusi "Athens-RE", gestito da Unipol Investimenti SGR, "Giorgione Due", gestito da Sorgente SGR e "Back2Bonis", gestito da Prelios SGR, ottenuti come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	387	388
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	387	388
2. Titoli di debito	1.456	1.105
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	1.456	1.105
<i>di cui: imprese assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	6.199	6.412
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	8.042	7.905

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		22.124			467.663	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		22.124			467.663	
2. Titoli di capitale			426			426
3. Finanziamenti						
Totale		22.124	426		467.663	426

La voce comprende lo strumento finanziario partecipativo convertibile, Mednav S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un più complesso piano di ristrutturazione del credito che ha coinvolto anche la Capogruppo UniCredit S.p.A. (426 migliaia di euro), nonché nr. 1 titolo ABS “Senior” sottoscritto in dicembre 2020 nell’ambito della operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza ex L. 130/99 alla società Relais SPV S.r.l..

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto alla vendita, avvenuta in aprile 2021, del 94,85% del valore nominale del titolo ABS “Senior” alla controllante UniCredit S.p.A..

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	22.124	467.663
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	22.124	467.663
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	426	426
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	426	426
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	22.550	468.089

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(In migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	22.124									
Finanziamenti										
Totale 31/12/2021	22.124									
Totale 31/12/2020	467.663									

* valore da esporre ai fini informativi

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive.

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi 9,6 miliardi, è così composta:

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2021	31/12/2020
a) Crediti verso banche	1.640	1.696
b) Crediti verso società finanziarie	172.052	257.473
c) Crediti verso clientela	9.467.033	10.074.665
Totale	9.640.725	10.333.834

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi a scadenza	-					-
2. Conti correnti						
3. Finanziamenti	1.449					1.420
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing	1.449					1.420
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3.4 altri finanziamenti	-					-
4. Titoli di debito						
4.1 titoli strutturati						
4.2 altri titoli di debito						
5. Altre attività	191					191
Totale	1.640					1.611

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi a scadenza	-					-
2. Conti correnti						
3. Finanziamenti	1.598					1.638
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing	1.598					1.638
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3.4 altri finanziamenti	-					-
4. Titoli di debito						
4.1 titoli strutturati						
4.2 altri titoli di debito						
5. Altre attività	98					98
Totale	1.696					1.736

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	133.754	34.341	3.861			171.956
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	127.094	34.341	3.861			165.296
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	6.660	-				6.660
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	96					96
Totale	133.850	34.341	3.861			172.052

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	219.579	32.822	4.962			257.363
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	214.922	32.822	4.962			252.706
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	4.657	-				4.657
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	110					110
Totale	219.689	32.822	4.962			257.473

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	8.986.752	479.084				10.709.107
1.1 Finanziamenti per leasing	8.601.446	479.061				10.323.778
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati						
1.7 Altri finanziamenti	385.306	23				385.329
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	1.171	26				1.197
Totale	8.987.923	479.110				10.710.304

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	9.566.551	506.109				11.747.238
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	9.225.293	504.119				11.403.990
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati						
1.7 Altri finanziamenti	341.258	1.990				343.248
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	2.005	-				2.005
Totale	9.568.556	506.109				11.749.243

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso	8.986.750	479.085	-	9.566.551	506.109	-
a) Amministrazioni pubbliche	39.737	6		44.194	-	
b) Società non finanziarie	8.603.316	471.478		9.159.445	495.809	
c) Famiglie	343.697	7.601		362.912	10.300	
3. Altre attività	1.172	26		2.005	-	
Totale	8.987.922	479.111		9.568.556	506.109	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	5.066.955		4.335.192	959.248	17.047	22.286	257.907	445.822	13.186	81.157
Altre attività	1.335		181	1.008		55	3	982		
Totale 31/12/2021	5.068.290		4.335.373	960.256	17.047	22.341	257.910	446.804	13.186	81.157
Totale 31/12/2020	6.464.495		3.717.293	1.147.099	18.401	32.161	196.695	603.206	13.439	47.490

* valore da esporre ai fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione			502.920	16.319			40.061	10.980		
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione			981.865	307.514			102.643	115.438		
4. Nuovi finanziamenti	281.578		338.241	46		449	4.058	2		
Totale 31.12.2021	281.578	-	1.823.026	323.879	-	449	146.762	126.420	-	
Totale 31.12.2020	1.158.681	-	2.653.038	243.747		7.521	141.791	99.995		

* Valore da esporre ai fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	680	680	128.652	127.909	8.983.521	8.907.175
- Beni in leasing finanziario	680	680	128.652	127.909	8.968.783	8.892.437
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	9.042	9.042
- Pegni	-	-	-	-	524	524
- Garanzie personali	-	-	-	-	5.172	5.172
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	38.202	38.202	477.808	477.645
- Beni in leasing finanziario	-	-	38.202	38.202	477.808	477.645
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	680	680	166.854	166.111	9.461.329	9.384.820

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	797	797	219.131	210.013	10.031.104	9.457.669
- Beni in leasing finanziario	797	797	219.131	210.013	10.030.625	9.457.190
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	444	444
- Garanzie personali	-	-	-	-	35	35
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	37.784	37.784	500.326	499.941
- Beni in leasing finanziario	-	-	37.784	37.784	500.326	499.941
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	797	797	256.915	247.797	10.531.430	9.957.610

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(In migliaia di euro)

Valore nozionale / livelli di Fair Value	31/12/2021				31/12/2020			
	Fair Value				Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN
A. Derivati finanziari		2.551		553.177		2		5.954
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		2.551		553.177		2		5.954
3. Investimenti esteri								
Totale A		2.551		553.177		2		5.954
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale		2.551		553.177		2		5.954

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

VN = Valore nozionale

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(in migliaia di euro)

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value							Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	SPECIFICA							Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-										
3. Portafoglio							2.551				
4. Altre operazioni											
Totale attività	-						2.551				
1. Passività finanziarie											
2. Portafoglio											
Totale passività											
1. Transazioni attese											
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie											

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(In migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Adeguamento positivo	204.817	206.872
1.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	204.817	206.872
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo	(115.947)	(53.227)
2.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(115.947)	(53.227)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale	88.870	153.645

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante.

La valutazione al *Fair Value* è di tipo “Livello 2” (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Importi in unità di euro

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva . UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	Milano - Italia	Milano - Italia	100,00	100,00	54.200.000
B. Imprese controllate in modo congiunto . BACA Leasing (Deutschland) GmbH	Germania	Germania	94,90	94,90	1
C. Imprese sottoposte a influenza notevole . Il Casale S.r.l.	Catanzaro (CZ) - Italia	Catanzaro (CZ) - Italia	1,00	1,00	100
Totale					54.200.101

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(importi in unità di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	82.695.795	100	82.695.895
B. Aumenti			-
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	(28.495.794)		(28.495.794)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	(26.700.000)		(26.700.000)
C.3 Altre variazioni	(1.795.794)		(1.795.794)
D. Rimanenze finali	54.200.001	100	54.200.101

La rettifica di valore di 26,7 milioni è riferita alla svalutazione della partecipazione detenuta in UniCredit Leased Asset Management S.p.A., a seguito delle perdite da questa realizzata nell'esercizio 2021, considerate non recuperabili.

Le altre variazioni rappresentano le liquidazioni avvenute nel corso del 2021 delle due partecipate estere, l'austriaca UniCredit Global Leasing Management GmbH, iscritta in bilancio al valore di Euro 1.795.793 e la polacca Real Estate Management Poland sp z.o.o. iscritta al valore di 1 Euro.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(importi in unità di euro)

DENOMINAZIONI IMPRESE A. Imprese controllate in via esclusiva	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato de ll'ultimo esercizio	Quotazione (si/No)
1. BA CA Leasing (Deutschland) GmbH	716.203	-	642.098	80.507	no
2. UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	489.562.729	12.595.793	54.197.153	(26.754.555)	no

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nessun dividendo percepito nel corso dell'anno 2021.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le attività materiali iscritte in bilancio, di proprietà, sono solo ad uso funzionale ed ammontano a:

- attività di proprietà per complessivi 65,9 milioni, di cui beni rivenienti da contratti di leasing risolti in seguito a transazione con l'utilizzatore originario per 65,6 milioni e beni inoptati dai clienti per 0,1 milioni;
- diritti d'uso acquisiti con il leasing, iscritti tra le attività dall'esercizio 2019 con l'introduzione del principio contabile IFRS16, di ammontare pari a 13,1 milioni.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	65.880	56.133
a) terreni	3.986	3.857
b) fabbricati	60.774	48.466
c) mobili	13	23
d) impianti elettronici	107	150
e) altre	1.000	3.635
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.121	16.965
a) terreni		
b) fabbricati	12.638	16.039
c) mobili	367	566
d) impianti elettronici	117	360
e) altre		
Totale	79.001	73.098
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	65.631	55.960

Qui sotto l'informativa su beni di proprietà e sulle attività anche riferibili ai beni rivenienti e inoptati, i cui valori sono ricompresi nella tabella delle attività materiali ad uso funzionale.

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	120	173
a) terreni	0	0
b) fabbricati	-	-
c) mobili	13	23
d) impianti elettronici	107	150
e) altre	-	-
1. Attività di proprietà - BENI RIVENIENTI	65.631	54.623
a) terreni	3.857	3.857
b) fabbricati	60.774	48.466
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.000	2.300
1. Attività di proprietà - BENI INOPTATI	129	1.336
a) terreni	129	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	1.336
Totale	65.880	56.133
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	65.631	55.960

La Società considera i beni rivenienti e inoptati destinati ad essere venduti o rilocati.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	65.631	54.623
a) terreni	3.857	3.857
b) fabbricati	60.774	48.466
c) mobili	-	-
d) impianti elettrici	-	-
e) altre	1.000	2.300
1. Altre rimanenze di attività materiali	0	1.336
Totale	65.631	55.960
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	65.631	55.960

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	19.606	1.230	1.738	-	22.574
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.567)	(640)	(1.228)	-	(5.435)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	16.039	589	510	-	17.139
B. Aumenti:	-	176	35	-	-	211
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	176	35	-	-	211
C. Diminuzioni:	-	(3.577)	(245)	(287)	-	(4.109)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.684)	(245)	(287)	-	(2.215)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(1.893)	-	-	-	(1.893)
D. Rimanenze finali nette	-	12.638	380	224	-	13.241
D.1 Riduzioni di valori totali nette	-	(5.251)	(885)	(1.515)	-	(7.651)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	17.889	1.265	1.738	-	20.892
E. Valutazione al costo	-	17.889	1.265	1.738	-	20.892

In questa tavola è esposta la movimentazione dei beni ad uso funzionale di proprietà (che al 31/12/2021 ammontano a 0,1 milioni) e dei diritti d'uso acquisiti con il leasing (al 31/12/2021 pari a 13,1 milioni).

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	3.857	48.466			2.300	1.336	55.960
B. Aumenti:	-	25.459			-	129	25.588
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore		-					-
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni		25.459				129	25.588
C. Diminuzioni:	-	(13.151)			(1.300)	(1.465)	(15.916)
C.1 Vendite	-				-	(1.336)	(1.336)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	(409)			(1.300)	-	(1.709)
C.3 Differenze di cambio negative	-				-		
C.4 Altre variazioni	-	(12.743)			-	(129)	(12.872)
D. Rimanenze finali nette	3.857	60.774			1.000	-	65.631

Gli aumenti delle attività materiali, voce “B4. Altre variazioni”, sono dovuti principalmente all’iscrizione tra le attività materiali di beni rivenienti da contratti di leasing risolti in seguito a transazione con l’ex utilizzatore, e all’iscrizione di beni in leasing per i quali non è stato esercitato dal cliente il diritto d’opzione (c.d. “beni inoptati”)

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà	16.303		15.867	
- generate internamente	16.303		15.867	
- altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	16.303		15.867	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	16.303		15.867	
Totale 31/12/2020			15.867	

Le altre attività immateriali sono a vita residua definita.
La voce comprende esclusivamente costi sostenuti e capitalizzati per software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	15.867	16.042
B. Aumenti	5.614	5.444
B.1 Acquisti	5.614	5.444
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(5.178)	(5.619)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(5.178)	(5.619)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	16.303	15.867

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Attività fiscali		
a) correnti	19.639	18.112
b) anticipate	223.233	234.113
Totale valore a bilancio	242.872	252.225

10.1.1 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano complessivamente a 19,6 milioni, e sono rappresentati da residuo degli acconti IRAP versati negli anni precedenti (al netto dell'accantonamento dell'anno) per 17,0 milioni, dalla stima del credito relativo alla liquidazione del consolidato fiscale da parte della Capogruppo per 2,3 milioni e dal credito d'imposta cinematografico di 0,3 milioni che verrà utilizzato in compensazione con i versamenti mensili (IVA e ritenute d'acconto).

10.1.2 Attività fiscali anticipate

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Attività fiscali in contropartita al CE	222.614	233.501
- Derivanti dalle perdite fiscali riportate a nuovo	93.200	82.900
- Di cui Legge 214/2011	74.661	101.023
a) Avviamento		
b) Svalutazione finanziamenti	74.661	101.023
c) Altre attività immateriali		
- Altre	54.753	49.578
d) Svalutazione su finanziamenti	40.759	37.947
e) Accantonamenti	6.824	4.826
f) Altre	7.170	6.805
Attività fiscali in contropartita al PN	619	612
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. attività fin. disponibili per la vendita		
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. copertura dei flussi finanziari	30	3
- In contropartita diretta di altre riserve	589	609
Totale	223.233	234.113

Le attività per imposte anticipate, complessivamente pari a 223,2 milioni, si riferiscono per 93,2 milioni a perdite fiscali pregresse e per 130,0 milioni a costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	233.501	285.785
2. Aumenti	19.203	23.193
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19.203	23.193
a) relative a precedenti esercizi	10.300	7.931
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.903	15.262
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	(30.090)	(75.477)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(3.540)	(61.410)
a) rigiri	(3.540)	(12.833)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	(48.577)
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	(26.550)	(14.068)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	(26.362)	(12.926)
b) altre	(188)	(1.142)
4. Importo finale	222.614	233.501

La recuperabilità delle imposte anticipate (DTA) riferite a perdite fiscali pregresse ed attualmente iscritte in bilancio è stata verificata considerando un orizzonte temporale di 10 anni, prevedendo sia un approccio deterministico relativo agli anni per i quali sono disponibili proiezioni ufficiali sia un approccio statistico (metodo Monte-Carlo) per valutare la probabilità per gli anni oltre le proiezioni ufficiali. Inoltre, è stato preso in considerazione, in linea con il 2020, lo sviluppo di uno scenario avverso a cui è stata dato un peso 40% rispetto al 60% di quello base. Il dato di DTA relativo a perdite fiscali da TLCF ottenuto dalla ponderazione dei due scenari è stato utilizzato per la definizione delle imposte nel conto economico del 31/12/2021

A seguito del test della DTA UCL ha provveduto ad effettuare un:

- write up delle DTA da TLCF: 10,3 milioni.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a 262 milioni di cui (i) 228 milioni relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 34 milioni relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	101.023	113.949
2. Aumenti		
2 Aumenti		
2.2 Aumenti - Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni		
3. Diminuzioni	26.362	12.926
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	26.362	12.926
a) derivante da perdite d'esercizio	26.362	12.926
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	74.661	101.023

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	612	639
2. Aumenti	33	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	33	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	33	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(26)	(27)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(26)	(27)
a) rigiri	(26)	(27)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	619	612

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	388	-
2. Aumenti	-	388
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	388
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	388
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(388)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(388)	-
a) rigiri	(388)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(0)	388

10.7 Altre informazioni

La Società determina l'IRES sulla base della normativa sul cosiddetto "consolidato fiscale" di cui agli articoli 117 e seguenti del Decreto Presidente della Repubblica numero 917 del 1986, introdotta dal Decreto Legislativo numero 344 del 2003. La Società ha deliberato nel corso del 2019 il rinnovo dell'opzione al consolidato fiscale per il triennio 2019-2021, in conformità alle analoghe deliberazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo UniCredit S.p.A.

Contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2021 risultano pendenti n. 89 contenziosi fiscali per un "petitum" di complessivi 16,6 milioni di euro relativo principalmente a:

- contenzioso IVA nautico-abuso del diritto (petitum euro 11,0 milioni), sul quale è già stato versato il 100% del petitum a titolo di iscrizione a ruolo.
- contenzioso collegato a contratti di leasing (petitum euro 2,0 milioni). Tale contenzioso si riferisce principalmente ad avvisi di accertamento sull'imposta di registro su atti di compravendita immobiliare.
- contenzioso IMU (petitum euro 1,9 milioni). Si ricorda che gli avvisi di accertamento hanno per oggetto la maggiore IMU spettante dalla risoluzione del

contratto di leasing immobiliare rispetto alla riconsegna dell'immobile. A seguito di numerose sentenze negative della Cassazione che hanno avvalorato la tesi dei Comuni, sono in corso mediazioni con i Comuni stessi volte ad ottenere l'annullamento delle sanzioni ed il pagamento della maggiore imposta e interessi.

Si segnala che la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza riferita all'anno 2017 non è ancora conclusa.

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Crediti verso la Società controllante	3.512	3.512
2. Partite fiscali diverse: altre	18.182	20.930
3. Crediti v/Equitalia Giustizia	11.941	23.041
4. Risconti su chiusura swap	2.807	8.342
5. Anticipi a fornitori	54.886	15.380
6. Risconti finanziari su provvigioni	5.948	7.447
7. Maturazione RID, RIBA ed effetti SBF	2.606	2.640
8. Altre	10.603	14.862
Totale valore a bilancio	110.485	96.155

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	8.805.416	7.213		10.176.108	8.442	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	8.805.416	7.213		10.176.108	8.442	
2. Debiti per leasing	5.608	-	7.711	6.503	-	17.209
3. Altri debiti	1.211	1.764	175.607	1.447	2.124	117.485
Totale	8.812.235	8.977	183.318	10.184.058	10.566	134.694
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	8.812.235	8.977	183.318	10.184.056	10.566	134.695
Totale Fair value	8.812.235	8.977	183.318	10.184.056	10.566	134.695

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(In migliaia di euro)

	Valore nozionale	Fair Value 31/12/2021			Valore nozionale	Fair Value 31/12/2020		
	31/12/2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	2.679.717		89.439		3.591.700		149.610	
2. Flussi finanziari	61.973		91		66.445		44	
3. Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale	2.741.690		89.530		3.658.145		149.654	

VN = Valore nozionale

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante. L'effetto della copertura per i Cash Flow Hedge è stato indicato nel prospetto della redditività complessiva (si vedano i prospetti contabili). La valutazione a Fair Value è di tipo "Livello 2" (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(in migliaia di euro)

Operazione / tipo di copertura	Fair value						Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.453									
3. Portafoglio							34.986		91	
4. Altre operazioni										
Totale attività	54.453						34.986		91	
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
Totale passività										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella sezione 10 "Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo" della Parte B – Stato Patrimoniale della presente nota integrativa.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Debiti verso fornitori	175.269	99.127
2. Fatture da ricevere	58.528	46.105
3. Debiti verso il personale	22.571	28.202
4. Debiti verso compagnie di assicurazione per premi da versare	5.301	5.364
5. Debiti verso erario	1.156	1.901
6. Debiti verso enti previdenziali per contributi da versare	1.516	1.541
7. Altre	11.527	13.309
Totale valore di bilancio	275.869	195.549

Alla fine dell'anno 2021 le altre passività ammontano a 276 milioni con un incremento rispetto al valore di fine dicembre 2020 di 80 milioni dovuto principalmente all'incremento dei debiti nei confronti di fornitori.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse, secondo i principi definiti dallo IAS 19. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	5.630	6.023
B. Aumenti	82	157
B1. Accantonamento dell'esercizio	24	45
B2. Altre variazioni in aumento	57	113
C. Diminuzioni	(2.064)	(550)
C1. Liquidazioni effettuate	(992)	(358)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1.072)	(192)
D. Esistenze finali	3.648	5.630

9.2 Altre informazioni

(in migliaia di euro)

	MOVIMENTI DEL	
	2021	2020
Accantonamento dell'esercizio:	24	45
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	24	45
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni		
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserva da valutazione (OCI)	(36)	(49)
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	0,75%	0,45%
- Tasso di inflazione atteso	1,60%	0,80%

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali sono state utilizzate dall'attuario per selezionare un unico scenario all'interno di un intervallo di possibili opzioni. L'utilizzo di diversi scenari e/o differenti ipotesi attuariali, pur ragionevoli e coerenti con i principi adottati, possono condurre a risultati profondamente diversi tra loro. Le analisi di sensitività mostrano le variazioni dei risultati in conseguenza di variazioni nelle ipotesi attuariali sottostanti le valutazioni.

La durata finanziaria degli impegni è pari a 8,3 anni. Il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto dei tassi rimane invariato a -1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Una variazione di -25 basis point del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 0,08 milioni (+ 2,09%), un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di -0,07 milioni (- 2,05%). Una variazione di -25 basis point del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 0,05 milioni (-1,26%), un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 0,05 milioni (+1,28%).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.401	536
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	63.869	54.643
4.1 Controversie legali e fiscali	21.946	16.432
4.2 Oneri per il personale	3.073	2.441
4.3 Altri	38.850	35.771
Totale	66.270	55.179

I Fondi “Altri” comprendono la valutazione di ogni altro rischio quale, ad esempio, quello riferito all’IMU relativa ai beni immobili rivenienti da contratti di leasing risolti e quello derivante dalla regolarizzazione di immobili rimpossessati.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	536		54.643	55.179
B. Aumenti	2.300		32.399	34.699
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.300		32.086	34.386
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			50	50
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			264	264
C. Diminuzioni	(435)		(23.173)	(23.609)
C.1 Utilizzo dell'esercizio			(12.182)	(12.182)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(435)		(10.992)	(11.427)
D. Rimanenze finali	2.401		63.869	66.270

La voce “B.1 Accantonamenti dell’esercizio” è principalmente composta per 14,4 milioni per rischio cause legali, 6,5 milioni per rischio regolarizzazioni immobili e 5,0 milioni per rischio mancato incasso crediti di natura fiscale.

10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(in migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Impegni a erogare fondi	1.555	274	571		2.401
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	1.555	274	571		2.401

Non ci sono impegni rilasciati su esposizioni in moratoria

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
2. Altri fondi	38.850	35.771
. Rischio contenzioso IMU	20.817	25.043
. Misure volte ad accelerare la riduzione dei crediti deteriorati	4.600	4.600
. Regolarizzazione immobili	6.530	-
. Altri	6.903	6.128
Totale	38.850	35.771

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	1.106.877	1.106.877
1.1 Azioni ordinarie	1.106.877	1.106.877
1.2 Altre azioni		

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

(in migliaia di euro)

	Utili portati a nuovo / Distribuzioni	Riserve First Time Adoption	Altre variazioni di riserve	Riserve First Time Adoption IFRS9	Versamento soci in c/capitale	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	(39.844)	(1.722)	(1.340)	(154.088)	327.150	130.156	95.949
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	170.000
B1. Attribuzione di utili						-	-
B2. Altre variazioni					-	-	170.000
C. Diminuzioni	(191.430)				(130.156)	(321.586)	(135.792)
C1. Utilizzi	(191.430)				(130.156)	(321.586)	(135.792)
- copertura perdite	(191.430)				(130.156)	(321.586)	(135.792)
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C2. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	(231.274)	(1.722)	(1.340)	(154.088)	196.994	(191.430)	130.156

11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Riserva da valutazione	(5.688)	(4.656)
1.1 Valutazione dei derivati	(61)	(30)
1.2 Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.548)	(1.574)
1.3 Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva: titoli di debito	(5)	1.022
1.3 Attività finanziarie valutate al FV con impatto OCI - Partecipazioni (riciclo a patrimonio) - FTA IFRS9	(4.074)	(4.074)

di cui dettaglio:

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021							Altre	Totale
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Riserve di valutazione - Attività finanziarie AFS - Imposte differite - partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
A. Esistenze iniziali		1.022				(30)	(4.074)	(1.574)	(4.656)
B. Aumenti		-						26	26
B1. Variazioni positive di fair value									
B2. Altre variazioni								26	26
C. Diminuzioni		(1.027)				(31)			(1.058)
C1. Variazioni negative di fair value							(31)		(31)
C2. Altre variazioni		(1.027)							(1.027)
D. Rimanenze finali		(5)				(61)	(4.074)	(1.548)	(5.688)

11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

(in migliaia di euro)

	Saldi al 31/12/2021	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura di perdite	Per altre cause
Capitale	1.106.877				
Sovrapprezzi di emissione		A - B			-
Riserva legale	-	B			-
Altre riserve:					
- Avanzo di fusione (2)		A - B - C			-
- Straordinaria	-	A - B - C			-
- Altre	(197.118)	A - B - C	-	34.485	
TOTALE	909.759			34.485	
Risultato al 31 dicembre 2021	13.896				
Totale Patrimonio netto	923.655				

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(2) In caso di utilizzazione della riserva per copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445.c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare il risultato di esercizio a copertura parziale delle perdite pregresse.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(in migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	548.404	25.349	675		574.428	255.036
a) Amministrazioni pubbliche	736		104		840	1.048
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	936				936	3.474
d) Società non finanziarie	517.096	25.349	571		543.016	233.485
e) Famiglie	29.636				29.636	17.029
2. Garanzie finanziarie rilasciate	866.103				866.103	748.303
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche	-				-	-
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	866.103				866.103	748.303
e) Famiglie						

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Con riferimento alle altre tipologie di garanzie rilasciate, si segnala l'obbligo di indennizzo previsto dal Contratto di Cessione dei Crediti della Cartolarizzazione Relais SpV a carico della Cedente (UniCredit Leasing S.p.A.) e a favore dell'Acquirente (Relais Spv) per perdite effettivamente sostenute o effettivamente subite dall'Acquirente in conseguenza alle inesattezze, non veridicità e/o violazione di quanto dichiarato o garantito dalla Cedente, oppure in conseguenza a qualsiasi inadempimento di non scarsa importanza da parte della Cedente a una o più obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Cessione. Gli eventuali indennizzi saranno pagabili solo al superamento dell'importo di 2,5 milioni, con un limite massimo indennizzabile per ciascun contratto ceduto e con termine garanzia previsto dopo 18 mesi dalla data di emissione dei titoli (emissione avvenuta in dicembre 2020) per i beni del perimetro di cessione, e dopo 48 mesi per i beni del perimetro di scissione, a meno che i beni non siano ceduti prima da Relais/LeasCo a terzi (in tal caso il termine di garanzia è la data di cessione). Come alternativa all'obbligo di indennizzo, è prevista l'opzione da parte della Cedente di riacquistare i crediti e i relativi beni interessati, nei limiti previsti dal Contratto di Cessione.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non ci sono dati da esporre

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(in migliaia di euro)

FORME TECNICHE	AMMONTARE	AMMONTARE	AMMONTARE	AMMONTARI CORRELATI NON		AMMONTARE	AMMONTARE
	LORDO DELLE	DELLE ATTIVITÀ	NETTO DELLE	OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN			
	PASSIVITÀ	FINANZIARIE	PASSIVITÀ	BILANCIO		31/12/2021	31/12/2020
	FINANZIARIE	COMPENSATO IN	FINANZIARIE	STRUMENTI	DEPOSITI DI	(F=C-D-E)	
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E)		
1. Derivati	89.530		89.530		89.530	-	-
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre operazioni							
Totale 31.12.2021	89.530		89.530		89.530		X
Totale 31.12.2020	149.654		149.654		149.654	X	-

La Presidente
(Antonella Mansi)

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	
				31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	414			414	22
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	414			414	22
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.409			1.409	254
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		248.062		248.062	281.106
3.1 Crediti verso banche		14		14	17
3.2 Crediti verso società finanziarie		6.002		6.002	7.058
3.3 Crediti verso clientela		242.046		242.046	274.031
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			517	517	1.613
6. Passività finanziarie				4.389	4.186
Totale	1.823	248.062	517	254.791	287.181
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		20.653		20.653	28.022
di cui: interessi attivi su leasing	x	248.062	x	248.062	281.106

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
a) Attività in valuta	1.562	1.661

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.687			54.687	72.927
1.1 Debiti verso banche	54.489			54.489	64.903
1.2 Debiti verso società finanziarie	115			115	7.902
1.3 Debiti verso clientela	83			83	122
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			7.874	7.874	4.791
5. Derivati di copertura			34.582	34.582	37.155
6. Attività finanziarie				599	742
Totale	54.687		42.456	97.742	115.615
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	111			111	195

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
a) Passività in valuta	216	506

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Operazioni di leasing	1.655	1.199
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	280	4.323
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	21.245	22.776
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento	1.806	1.515
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
- Commissioni CTS verso UniCredit SpA	270	547
- Altre	97	611
Totale	25.353	30.971

2.2 Commissioni passive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO / SETTORI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Garanzie ricevute	672	865
b) Distribuzione di servizi di terzi	13.163	13.656
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	1.776	2.321
- segnalazioni ed acquisizioni di operazioni di locazione finanziaria ed operativa	1.523	1.799
- oneri vari operazioni di leasing finanziario	45	39
- altri	207	483
Totale	15.610	16.842

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/PROVENTI	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni			1.632	
Totale			1.632	

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non ci sono dati da indicare nella presente sezione

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del Fair Value	3.717	3.421
A.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.717	3.421
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del Fair Value	(2.436)	(2.889)
B.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(2.436)	(2.889)
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1.281	532
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	52.728	(148.489)	(95.761)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie				52.728	(148.489)	(95.761)
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.012					
2.1 Titoli di debito	1.012					
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	1.012	-	1.012	52.728	(148.489)	(95.761)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						
Totale (1+2)	1.012	-	1.012	52.728	(148.489)	(95.761)

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	203	-	-	-	203
1.1 Titoli di debito	203	-	-	-	203
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale			-		203

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(1)	(1)	(14)	-	-	-	1	-	-	-	(15)	(24)
- per leasing	(1)	(1)	(14)	-	-	-	1	-	-	-	(15)	(38)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14
2. Crediti verso società finanziarie	(148)	(456)	(55)	(3.337)	-	(2.229)	713	2.536	1.156	-	(1.820)	(9.631)
- per leasing	(148)	(456)	(55)	(3.337)	-	(2.229)	713	2.536	1.156	-	(1.820)	(9.630)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
3. Crediti verso clientela	(5.703)	(127.177)	(20.313)	(134.690)	-	-	23.870	54.971	139.214	-	(69.828)	(241.182)
- per leasing	(5.703)	(127.177)	(20.313)	(134.690)	-	-	23.870	54.971	139.214	-	(69.828)	(241.212)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30
Totale	(5.852)	(127.634)	(20.382)	(138.027)	-	(2.229)	24.584	57.507	140.370	-	(71.663)	(250.837)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	(193.138)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	(25.227)	-	(10.743)	-	-	(35.970)	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(23.030)	-	(22.301)	-	-	(45.331)	-
4. Nuovi finanziamenti	(151)	(3.928)	-	14	-	-	(4.065)	(559)
Totale 31/12/2021	(151)	(52.185)	-	(33.030)	-	-	(85.366)	
Totale 31/12/2020	879	(88.920)	-	(105.656)	-	-	-	(193.697)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale dipendente	31.208	59.600
a) salari e stipendi	21.261	25.999
b) oneri sociali	6.487	7.597
c) indennità di fine rapporto	179	209
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	24	45
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	1.806	2.173
- a contribuzione definita	1.806	2.173
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.451	23.577
2. Altro personale in attività	4.296	4.269
3. Amministratori e Sindaci	891	820
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(6.951)	(7.303)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	29.444	57.386

Si ricorda che nel saldo riferito all'esercizio 2020 degli "Altri benefici a favore dei dipendenti" erano inclusi gli incentivi all'esodo previsti dal piano "Team23" per l'importo di 22,5 milioni.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Personale Dipendente	216	244
a) Dirigenti	18	22
b) Quadri	95	106
c) Restante personale	103	116
Altro personale	114	173
Totale	330	417

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Imposte indirette e tasse	285	283
2) Canoni di garanzia DTA	4.226	4.336
3) Costi e spese diversi	28.148	25.015
a) Spese pubblicità, marketing e comunicazione	180	108
b) Spese relative al rischio creditizio	1.761	2.229
c) Spese indirette relative al personale	498	454
d) Spese relative all'Information Communication Technology	9.149	9.039
e) Consulenze e servizi professionali	1.757	1.770
f) Spese relative agli immobili	1.306	1.372
g) Altre spese di funzionamento	13.497	10.043
. Spese postali e trasporto di documenti	92	152
. Servizi di sicurezza e sorveglianza	300	252
. Service amministrativi e logistici	12.354	8.940
. Assicurazioni	658	604
. Stampati e cancelleria	20	16
. Altre	73	79
Totale	32.659	29.634

I "Canoni di Garanzia DTA" rappresentano il corrispettivo pagato alla controllante UniCredit S.p.A. (circolare Agenzia delle Entrate n. 32/E del 12/07/2016) – opzione per il

mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(in migliaia di euro)

	31/12/2021		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
Impegni ad erogare fondi	(2.300)	435	(1.865)
Garanzie finanziarie rilasciate			

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Altri fondi		
1.1 Controversie legali	(9.755)	(2.593)
1.2 Controversie fiscali	(1.307)	314
1.3 Oneri su partecipazioni	-	11.187
1.4 Altri	(13.951)	(10.505)
. <i>Rischio contenziosi IMU</i>	-	(11.306)
. <i>NPL acceleration</i>	-	1.387
. <i>Rischio regolarizzazione immobili</i>	(6.530)	-
. <i>Rischio crediti fiscali non esigibili</i>	(4.989)	-
. <i>Altri accantonamenti</i>	(2.432)	(586)
Totale	(25.013)	(1.597)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(2.215)	(1.709)	-	(3.924)
A.1 Ad uso funzionale	(2.215)		-	(2.215)
- Di proprietà	(53)			(53)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.162)			(2.162)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze		(1.709)	-	(1.709)
Totale	(2.215)	(1.709)	-	(3.924)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Altre Attività immateriali diverse da avviamento				
1.1 di proprietà	(5.178)			(5.178)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(5.178)	-		(5.178)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Canoni per leasing operativo		
2. Oneri connessi alle operazioni di leasing finanziario	(35.087)	(64.189)
3. Oneri per recupero crediti	(3.874)	(10.407)
Totale	(38.961)	(74.596)

Gli altri oneri di gestione comprendono principalmente costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione finanziaria alla clientela.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fitti attivi	2.813	6.205
2. Ricavi da servizi amministrativi	1.386	1.314
3. Proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario	56.731	60.958
Totale	60.929	68.478

I “proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario” comprendono principalmente i ricavi per i costi riaddebitati ai clienti a fronte dei costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione finanziaria e il provento di 8,5 milioni relativo agli effetti degli accordi sottoscritti con doValue nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione Relais, riferiti alla cessione avvenuta nel 2021 da parte di doValue delle notes emesse da Relais SPV S.r.l..

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Proventi	37	28
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	37	28
2. Oneri	(26.700)	(25.600)
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(26.700)	(25.600)
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(26.663)	(25.572)

La voce “Altri proventi” rappresenta quanto ricavato dalla liquidazione della partecipata austriaca UniCredit Leasing Participation Management GmbH, mentre le rettifiche di valore da deterioramento derivano dalla svalutazione della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A..

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(in migliaia di euro)

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Immobili	648	1.057
- Utili da cessione	1.341	1.069
- Perdite da cessione	(693)	(12)
2. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	648	1.057

Gli utili e le perdite da cessione rivengono dalla cessione di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti	(779)	(50)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	3.707	4.282
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	15.474	(38.217)
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	18.402	(33.985)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

Voci	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(4.506)	(287.601)
Tax rate teorico applicabile	33,05%	33,05%
Effettivo imposte teoriche	1.489	95.052
Effetti fiscali derivanti da:		
a) Effetti fiscali differenze permanenti	5.332	6.258
b) Variazioni imposte esercizi precedenti	3.707	4.319
c) Mancata rilevazione credito d'imposta su perdita fiscale		(81.397)
d) Cancellazione/iscrizione di imposte differite attive	10.300	(40.683)
Altro	(2.426)	(17.534)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	18.402	(33.985)

Sezione 20 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non ci sono dati da esporre in questa sezione

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(in migliaia di euro)

VOCI/CONTROPARTE	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	14	6.002	242.046	-	-	1.935	249.997	282.862
- beni immobili	13	5.907	203.635			604	210.159	243.721
- beni mobili		71	12.914			393	13.378	11.032
- beni strumentali	1	24	25.497			938	26.460	28.109
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni				-			-	4.323
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								4.323
Totale	14	6.002	242.046	-	-	1.935	249.997	287.185

21.2 Erogazioni pubbliche ricevute

Di seguito sono indicate le erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'anno 2021, così come previsto dalla Circolare Assonime n. 36/2018 sulla disciplina delle erogazioni pubbliche (L. 124/2017, art. 1, comma 125-129).

(importi in migliaia di euro)

	Importo del contributo
Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente	11
Contributi per neossunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n. 205/2017)	3
Art. 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR.	100
Decontribuzione premi di risultato 2020 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96	35
Sezione Ordinaria del Fondo Solidarietà - Assenze covid - Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18	176

Importi erogati "per cassa" nel corso dall'anno 2021

La Presidente
(Antonella Mansi)

Parte D

Altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Leasing (locatore)

Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni

Informazioni quantitative

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Si segnala che UniCredit Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

A.2 Leasing finanziario

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	80.450	1.747.468	1.827.918
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	78.175	1.665.103	1.743.278
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	81.135	1.420.775	1.501.910
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	84.973	1.227.200	1.312.173
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	78.623	1.029.373	1.107.996
Da oltre 5 anni	475.829	4.546.887	5.022.716
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	879.185	11.636.806	12.515.991
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	(149.093)	(1.190.923)	(1.340.016)
Valore residuo non garantito (-)	(212.828)	(1.715.896)	(1.928.724)
Finanziamenti per leasing	517.264	8.729.987	9.247.251

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	81.252	1.665.795	1.747.047
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	81.532	1.809.973	1.891.505
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	75.452	1.573.223	1.648.675
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	76.413	1.306.296	1.382.709
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	65.973	1.053.216	1.119.189
Da oltre 5 anni	508.425	5.321.714	5.830.139
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	889.047	12.730.217	13.619.264
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	(145.067)	(1.423.583)	(1.568.650)
Valore residuo non garantito (-)	(202.077)	(1.864.821)	(2.066.898)
Finanziamenti per leasing	541.903	9.441.813	9.983.716

I Pagamenti rappresentano le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(in migliaia di euro)

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili	6.666.541	7.406.207	490.606	508.350
- Terreni				
- Fabbricati	6.666.541	7.406.207	490.606	508.350
B. Beni strumentali	1.514.109	1.461.226	12.051	19.822
C. Beni mobili	549.337	574.380	14.607	13.731
- Autoveicoli	426.197	430.685	1.699	2.397
- Aeronavale e ferroviario	123.140	143.695	12.908	11.334
- Altri				
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software				
- Altri				
Totale	8.729.987	9.441.813	517.264	541.903

I dati non includono i saldi relativi a beni in corso di allestimento.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(in migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili	129		64.631	52.323		
- Terreni	129		3.857	3.857		
- Fabbricati			60.774	48.466		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili		1.336	1.000	2.300		
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario		1.336	1.000	2.300		
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	129	1.336	65.631	54.623		

A.2.4 Altre informazioni

A.2.4.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario. Non si rilevano "contratti significativi" data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

A.2.4.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2021 un saldo negativo di 72 milioni, contro un saldo negativo di euro 79 milioni al 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda i cosiddetti "pagamenti minimi" si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti "pagamenti minimi" sono compresi nei fondi rettificativi della Società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della Società.

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(in migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	866.103	748.303
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	866.103	748.303
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	572.259	254.501
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	572.259	254.501
i) a utilizzo certo (*)	572.259	254.501
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altre		
Totale	1.438.362	1.002.804

(*) Il valore è formato da:

Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2021
574.659	(2.401)	572.259
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2020
459.288	(536)	254.501

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

(in migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A) Valore lordo iniziale				748.303		
B) Variazioni in aumento:				117.800		
- (b1) Garanzie rilasciate				117.800		
- (b2) altre variazioni in aumento						
C) Variazioni in diminuzione						
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
- (c3) altre variazioni in diminuzione						
D) Valore lordo finale				866.103		

Trattasi di garanzie prestate a favore della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività ed impegni

(in migliaia di euro)

Portafogli	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto a conto economico</i>		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	583.203	1.008.483
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese non finanziarie					866.103
Totale					866.103

D.16 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Italia					866.103
Totale	-	-	-	-	866.103

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non ha in essere operazioni di cartolarizzazioni di crediti in bonis ex Legge 130/99 riferiti a contratti di leasing.

Nel corso del 2020 era stata estinta anticipatamente l'unica operazione ancora in essere, denominata LSV9 Locat Serie 2016. Per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazioni in essere si segnala l'operazione di cartolarizzazione denominata "Progetto Relais", cessione di un portafoglio di sofferenze di circa 1,6 miliardi di euro alla società veicolo Relais SPV S.r.l, operazione perfezionatasi il 1° dicembre 2020 con efficacia economica dal 1° marzo 2020.

Per maggiori dettagli si veda il successivo paragrafo

2. Caratteristiche dell'operazione in essere

Operazione Relais

L'"Operazione Relais" (nel seguito anche "Relais") rientra nel programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro "Non Core" appartenenti al gruppo UniCredit attraverso un'operazione di mercato. Essa riguarda un insieme di esposizioni creditizie classificate a Sofferenza e riferite ad un Portafoglio di Leasing immobiliare che, alle date 31 marzo 2020 e 31 luglio 2020 (date di cut-off), ammontava a 1.566 miliardi in termini di valore lordo contabile (1.582 miliardi in termini di pretesa creditoria), definito nel seguito anche il "Portafoglio".

Relais consiste in una operazione complessiva, approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. in data 24 novembre 2020, realizzata attraverso due fasi di processo:

- FASE 1: cartolarizzazione di crediti (Sofferenze) originati da UniCredit Leasing S.p.A. (la "Cartolarizzazione"). In data 1° dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla società veicolo Relais SPV S.r.l. il Portafoglio sopramenzionato, per un corrispettivo di 567

milioni, che è stato regolato in data 9 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione integrale, da parte di UniCredit Leasing S.p.A., di tutti i titoli Asset Backed Secured (nel seguito anche ABS o Note) (Note Senior per 466 milioni, Mezzanine per 91 milioni e Junior per 10 milioni). UniCredit Leasing S.p.A. non svolge alcun ruolo connesso al recupero o alla gestione amministrativa degli incassi dei crediti cartolarizzati in qualità di Servicer o Master Servicer o altri ruoli analoghi nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, né detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti. Si precisa che, antecedentemente alla cessione, il Corporate Servicer dell'operazione, società esterna al gruppo UniCredit, al fine di mantenere il nesso di garanzia tra le ragioni creditorie dell'Acquirente e i beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria da cui originano i Crediti Leasing e conformemente al disposto della Legge 130/99 ha costituito la "società veicolo d'appoggio" Relais Leasco S.r.l. con il compito di acquisire, gestire e valorizzare i beni e i rapporti giuridici connessi ai crediti cartolarizzati. Gli immobili e i contratti di gestione non ancora regolarizzati e/o rimpossessati associati al Portafoglio sono stati trasferiti a Relais Leasco S.r.l. attraverso un'operazione di scissione (in data 26 novembre 2020) mentre quelli regolarizzati o rimpossessati sono stati trasferiti attraverso un'operazione di cessione in blocco (in data 1° dicembre 2020) ex art.58 TUB.

- FASE 2: vendita parziale da parte di UniCredit Leasing S.p.A. delle Note Mezzanine e Junior a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit. In data 22 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita in suo possesso in base alla quale ha ceduto alla società doValue S.p.A. il 95% delle Note Mezzanine e Junior (Euro 86.450.000 e Euro 9.500.000 nominali rispettivamente) incassando il prezzo complessivo di Euro 20.558.070, trattenendo il residuo 5%. Gli accordi assunti con doValue prevedono che all'opzione sia abbinato un meccanismo di profit sharing dalla successiva vendita delle note sul mercato in misura pari al 50% della differenza, se positiva, fra il prezzo di vendita ed il prezzo di esercizio della backstop fino ad un massimo di 4 milioni a favore di doValue.

La vendita del 95% dei Titoli Mezzanine e Junior ha creato i presupposti fondamentali e sostanziali per la cancellazione contabile (derecognition), ai sensi dei vigenti Principi contabili internazionali, dall'Attivo patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A. dei crediti facenti parte del Portafoglio di Sofferenze cartolarizzate con l'Operazione Relais.

In tale ambito si precisa che la combinazione della cessione delle note mezzanine e junior e l'accordo di backstop ha comportato che UniCredit Leasing S.p.A. sia esposta, in parte, ai rendimenti generati dall'operazione, sotto forma di utile da cessione delle note a terzi investitori, mentre risulta limitatamente esposta alla perdite del portafoglio originario (tenuto conto che le eventuali perdite incorse sulle note junior e mezzanine per effetto del mancato rimborso dei crediti cartolarizzati o della loro cessione ad un prezzo più basso di quanto corrisposto da doValue saranno sostenute, per il 95%, dai terzi acquirenti delle note stesse e/o da doValue medesima).

Alla luce di tale circostanza si è concluso, anche attraverso il supporto di una specifica analisi quantitativa, che UniCredit Leasing S.p.A. non abbia né trattenuto né trasferito sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al Portafoglio ceduto.

Conseguentemente, in ottemperanza al paragrafo 3.2.6 del principio contabile IFRS9, si è proceduto a verificare il trasferimento da parte di UniCredit Leasing S.p.A. del controllo sulle attività oggetto di cessione. In tal ambito si è rilevata l'assenza di vincoli alla capacità del veicolo Relais SPV S.r.l. di cedere liberamente i crediti ad esso trasferiti. Infatti, successivamente al trasferimento UniCredit Leasing S.p.A. non potrà influenzare in alcun modo la gestione dei crediti da parte del veicolo e del servicer ivi compresa la loro vendita, né direttamente né indirettamente alla luce della limitata quota di note mezzanine e junior detenute.

In base a quanto sopra illustrato, ed avendo verificato che UniCredit Leasing S.p.A. - pur non avendo né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al portafoglio ceduto - ha tuttavia trasferito il controllo sulle attività oggetto di cessione, si è proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) del Portafoglio in applicazione del già citato paragrafo 3.2.6 di IFRS9.

A livello consolidato le analisi effettuate hanno condotto ad accertare che le attività di recupero dei crediti sono svolte dal Master e Special Servicer della cartolarizzazione senza nessun potere da parte di UniCredit Leasing S.p.A. di influenzare le relative decisioni, pertanto sulla base di quanto prescritto da IFRS10 UniCredit Leasing S.p.A. non controlla il veicolo.

La cancellazione contabili dei crediti ceduti è avvenuta nel mese di dicembre 2020.

A marzo 2021, in seguito ad autorizzazione ricevuta dal Regolatore, si è proceduto anche alla derecognition regolamentare. Nel contempo, in data 9 marzo 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la Garanzia Statale sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS) per un importo totale di 466 milioni di euro sul titolo Senior emesso da Relais SPV S.r.l., al quale è stato assegnato da SCOPE Ratings il rating "BBB" e da Moody's il rating "Baa2": pertanto, a partire dalla data riferimento del 31 marzo 2021, vengono assoggettati a calcolo RWA i titoli in portafoglio così come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (precedente framework normativo CRR, art. 243 e successivi). In particolare, il titolo Senior, essendo coperto da garanzia statale, viene assoggettato a un fattore di ponderazione nullo mentre i titoli Mezzanine e Junior sono dedotti dai fondi propri.

Nel mese di aprile 2021 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla controllante UniCredit Spa il 94,85% del titolo Senior, realizzando una plusvalenza di 1 milione di euro.

Operazione di cartolarizzazione “RELAIS SPV”

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della banca, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del Gross Book Value (GBV) del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente)
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal Board, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni all'azienda. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del Gross Book Value del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni aziendali per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

(Importi in migliaia di euro)

Operazione di cartolarizzazione "RELAIS SPV"		
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing Spa	
Emittente:	Relais Spv	
Servicer:	Do Value Spa	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Run down portafoglio Non Core	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	01.12.2020	
Valore nominale del portafoglio:	1.532.858	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore	533.742	
Ricavi o perdite di cessione realizzate ^(*) :	-95.760	
Prezzo di cessione del portafoglio:	567.000	
Garanzie rilasciate dalla banca:		
Garanzie rilasciate da terzi:		
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	rilasciate dal Gruppo UniCredit: € 51,85 milioni	
Linee di Credito rilasciate da terzi:		
Altre forme di Credit Enhancements:	nessuna	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di Rating:	Moody's / Scope	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	Derecognition contabile per la totalità dei crediti al 31/12/20. Derecognition regolamentare al 31/03/21	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
. ISIN	IT0005429128	IT0005429144
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	Class A_RELAIS SPV S.R.L.	Class B_RELAIS SPV S.R.L.
. Rating	Baa2 Baa2	NAV Not Available
. Borsa di quotazione	non quotati	non quotati
. Data di emissione	11.12.2020	11.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2040	31.07.2040
. Call option	NO OPTIONS	NO OPTIONS
. Vita media attesa (anni)	3,0	6,40
. Tasso	Euribor 6M + Spread 1,50%	Euribor 6M + Spread 9,50%
. Grado di subordinazione	Senior	Mezzanine
. Valore nominale emesso	466.000	91.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	427.942	91.000
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa (5,15%)	UniCredit Leasing Spa (5%)
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
. ISIN	IT0005429151	
. Tipologia	Junior	
. Classe	Class J_RELAIS SPV S.R.L.	
. Rating	NAV Not Available	
. Borsa di quotazione	non quotati	
. Data di emissione	11.12.2020	
. Scadenza legale	31.07.2040	
. Call option	NO OPTIONS	
. Vita media attesa (anni)	7,4	
. Tasso	N/A	
. Grado di subordinazione	Junior	
. Valore nominale emesso	10.000	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	10.000	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa (5%)	

(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

segue: tabella da pagina precedente

(Importi in migliaia di euro)

Operazione di cartolarizzazione "RELAIS SPV"	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali	
Italia - Nord-ovest	170.796
Italia - Nord-Est	92.514
Italia - Centro	140.788
Italia - Sud e Isole	129.645
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	0
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	0
America	0
Resto del mondo	0
Totale	533.742
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	3.330
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	527.318
Altri soggetti	3.095
Totale	533.742

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione.

La Società è esposta unicamente nei confronti di posizioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione "Relais" ed alla data di chiusura del bilancio detiene il 5,15% delle Senior notes, il 5% delle Mezzanine ed il 5% delle Junior. Come già riportato nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa, i crediti ceduti sono interamente costituiti da crediti derivanti da operazioni di leasing, classificate a sofferenza.

2. Attività di *servicer*

UniCredit Leasing S.p.A. attualmente non svolge il ruolo di *servicer*

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Non vi sono entità strutturate non consolidate contabilmente da rappresentare nella presente sezione.

C – Operazioni di cessione

C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Oltre a quanto riportato in precedenza, si segnala che nell'ambito del programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro "Non Core" di proprietà di UniCredit Leasing S.p.A. nel mese di dicembre 2020 è avvenuta inoltre la cessione di esposizioni creditizie classificate come "unlikely to pay" ad un fondo comune di investimento (Back2Bonis) con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti (c.d. operazione "Sercom-Cuvè").

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditore, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditore verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L'OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalità dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da Prelios SGR e quindi dalla gestione dell'Asset Manager ed Advisor AMCO e Prelios Spa
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore mediante report gestionali semestrali non partecipando a comitati di supervisione (Advisory Board), in quanto detentrici di quota inferiore al 5%, e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

(Importi in migliaia di euro)

Operazione Sercom-Cuvè	
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	BACK2BONIS - PRELIOS SGR S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	RIDUZIONE NPL
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Unlikley To Pay
Data del closing:	04/12/2020
Valore nominale del portafoglio:	19508
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	4857
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	0
Prezzo di cessione del portafoglio:	8144
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	Back2Bonis
. ISIN	IT0005396327
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	16,764
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione	4857
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	16,764
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio	4694
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	
Italia - Nord-est	
Italia - Centro	
Italia - Sud e Isole	4694
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	
America	
Resto del mondo	
Totale	4694
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	4694
Altri soggetti	
Totale	4694

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento (“continuing involvement”).

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Unicredit Leasing si è dotata di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerente con la complessità e la dimensione delle attività svolte.

La struttura dei controlli di UniCredit Leasing è caratterizzata dalla presenza di tipologie di controlli riconducibili alle seguenti categorie:

- controlli di linea (di primo livello), che sono svolti dalle stesse strutture di business/back office che svolgono le attività e possono essere incorporati nelle procedure informatiche
- controlli sulla gestione dei rischi o di risk management (di secondo livello), svolti dalla funzione Risk Management deputata a:
 - ottimizzare la qualità dell'attivo della Società, minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività di UniCredit Leasing e monitorando il portafoglio rischi per il perimetro del business leasing di riferimento
 - svolgere la funzione di risk management (misurazione, monitoraggio, controllo e reporting) in collaborazione con le funzioni dedicate di Capogruppo;
 - assicurare lo sviluppo, la validazione e l'implementazione dei modelli di rischio di credito in accordo con la normativa di Banca d'Italia e le linee guida di Capogruppo
 - garantire, nell'ambito della Società, un corretto sviluppo, implementazione dei modelli di rischio di credito, dei processi e delle procedure IT in conformità con i requisiti Basilea assicurandone nel tempo la coerenza con la normativa di Vigilanza in materia di rischi e alle linee guida definite da Capogruppo, attraverso anche specifico supporto e formazione alle strutture della società;
 - promuovere la condivisione con le strutture interessate al processo di erogazione del credito e di monitoraggio/revisione del credito, del giudizio sul merito di credito della controparte e/o dell'operazione, che trova sintesi nella Probability of Default (PD), e di risolvere eventuali divergenze di valutazione agendo sul valore della PD attribuito in automatico dai modelli di rating (override);
 - garantire il governo e il controllo dei rischi di credito, operativi e reputazionali
 - assicurare il controllo dei rischi di liquidità e di mercato e definire e implementare le strategie creditizie per il portafoglio Leasing.

- assicurare adeguata reportistica / informativa sui rischi per gli Organi competenti
 - garantire l'adozione della normativa di Gruppo sui rischi e la definizione di linee guida per la gestione dei rischi specifiche per il business leasing;
 - coordinare e gestire l'attività di erogazione del credito nonché il successivo monitoraggio creditizio;
 - curare la definizione delle regole e dell'ammontare degli accantonamenti specifici per rischi su crediti, in conformità con le linee guida e le indicazioni della Capogruppo;
 - gestire le attività di ristrutturazione e recupero dei crediti per tutto il portafoglio problematico della Società, anche per il tramite di outsourcer esterni
- controlli di conformità o di compliance (di secondo livello), svolti dalla funzione Compliance, finalizzati a garantire un efficace presidio del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta ed agli standard di "good practice". In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nonché con gli indirizzi di Gruppo in materia.
- La Società, in virtù del modello accentrato di Compliance in UniCredit, riceve dalla competente funzione di Capogruppo alcuni servizi di Compliance basati su uno specifico Contratto ("Contratto di esternalizzazione delle attività di Compliance") con UniCredit S.p.A. in materia di pareri, valutazioni preventive, reportistica, segnalazioni SOS AML, adempimenti ex GDPR Privacy e adempimenti per Registro Insiders ai sensi della normativa MAR.
- Il modello accentrato prevede quanto segue:
- il ruolo di Compliance Officer per le società accentrate italiane, compresa UniCredit Leasing, è attribuito, sulla base di delega conferita dal Group Compliance Officer di UniCredit, al Responsabile di Group Compliance Advisory & Country Italy Management; lo stesso Responsabile è nominato Compliance Officer della Società;
 - la presenza, presso UniCredit Leasing, di un Referente di Compliance, ruolo attribuito al Responsabile della unit "Compliance & AML" della Società.
- controlli di revisione interna (di terzo livello o di internal auditing), svolti dalla funzione di Internal Audit e finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Ad inizio 2022, in coerenza con il nuovo modello di servizio di Internal Audit previsto da Capogruppo, sarà proposta una revisione dell'attuale contratto di esternalizzazione con Audit di UniCredit S.p.A. e la costituzione al proprio interno della unit "Internal Audit", a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La gestione del Rischio di Credito è assicurata da un complesso di norme, strutture, processi e strumenti consolidati nel corso degli anni in linea con le normative di Gruppo, costantemente aggiornati e riarticolati per fronteggiare i mutamenti del mercato e le esigenze aziendali legate alla specificità dell'attività della Società.

Nel corso del 2021, come già svolto negli anni precedenti, è proseguita l'attività di efficientamento delle strutture preposte al governo dei rischi di credito, declinando le linee strategiche e le direttive con cui operare, ma soprattutto rafforzando il presidio dei rischi.

In particolare, nel corso del 2021 è proseguita la strategia adottata dalla società in merito alla gestione crediti deteriorati (di seguito NPE – Non Performing Exposures), volta ad accelerarne la dismissione (con particolare riferimento al portafoglio Non Core) e ad aumentarne il presidio, in accordo alle Linee Guida sugli NPE della BCE.

Le attività di riduzione del portafoglio NPE sono state condotte attraverso le leve ordinarie di recupero del credito quali ad esempio incassi, accordi transattivi, vendite, rilocalizzazioni, cancellazioni ecc., che hanno permesso di controbilanciare i flussi a default registrati a seguito delle classificazioni ad inadempienza probabile delle controparti Performing, sia con evidenti segnali di difficoltà, sia con rischio di deterioramento del merito creditizio al termine della misura di sostegno (conseguenti all'attività di revisione del portafoglio Performing sopra citata).

Inoltre, nel corso del 2021 la Direzione Risk Management, non solo ha mantenuto un ruolo sempre più centrale all'interno del governo di UniCredit Leasing S.p.A., ma lo ha ulteriormente rafforzato attraverso una attività di formazione ed informazione circa le diverse metriche e principi del presidio del rischio alle altre funzioni aziendali.

Infine, oltre agli impatti derivanti dalla pandemia Covid 19, descritti nel successivo paragrafo, un ulteriore elemento che è stato considerato nella gestione del rischio di credito nel corso dell'esercizio 2021 è stato l'avvento della Nuova Definizione di Default che ha trovato applicazione a partire dal primo trimestre 2021. I nuovi criteri di classificazione dettati dalla Nuova Definizione di Default hanno comportato i) la revisione delle soglie di materialità dello scaduto e la definizione di un "probation period" minimo di tre mesi prima di tornare in bonis, ii) l'esplicito riferimento ad un'unica classificazione di default a livello di Gruppo Bancario, iii) la definizione di requisiti aggiuntivi sugli effetti di contagio dello stato di default nel caso di clienti connessi, iv) una maggiore articolazione e rafforzamento degli eventi di classificazione ad Inadempienza Probabile.

La Nuova Definizione di Default è entrata in vigore nel mese di gennaio 2021; ad essa sono imputabili circa Euro 22 milioni di flussi a default, rispetto ad un totale di circa 200 milioni di Euro di flussi a default osservati nel corso dell'esercizio.

1.1 Impatti derivanti dalla Pandemia Covid 19

Il contesto e lo scenario macroeconomico atteso

La misurazione e la gestione del rischio di credito continuano ad essere fortemente influenzati nel 2021 dall'evoluzione dell'evento pandemico "COVID-19", e ad essere indirizzati in pieno allineamento con Capogruppo. A tale riguardo sono stati mantenuti, nel corso dell'esercizio, interventi specifici e strettamente connessi relativi a:

- la correzione delle metriche relative al framework contabile IFRS9
- la gestione delle moratorie

In particolare, l'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da una limitata predittività delle proiezioni macro-economiche, derivante essenzialmente dal grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alle previsioni in merito alle tempistiche e all'entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi. Tale incertezza persiste al 31 dicembre 2021 come evidenziato anche dalle proiezioni macro-economiche della BCE al 30 settembre 2021² che mostrano un PIL con un tasso di crescita positivo per i prossimi anni. Tuttavia, il previsto aumento della crescita globale deve essere valutato considerando:

- i persistenti rallentamenti dell'offerta
- i bassi tassi di vaccinazione in molti Paesi dell'Europa Orientale.

Questi fattori agiscono come elementi contrari alla crescita, e pesano soprattutto sulle economie più fragili, dove i progressi nella vaccinazione rimangono limitati.

La BCE ha aggiornato le sue previsioni macroeconomiche a dicembre 2021³ sottolineando un incremento dell'incertezza relativamente alla magnitudo e alla tempistica della ripresa economica. Infatti, le proiezioni macroeconomiche pubblicate a metà dicembre hanno rilevato che i tassi di infezione da coronavirus (COVID -19), in forte crescita in molti Paesi dell'area euro, hanno portato al rinnovo delle restrizioni e ad una maggiore incertezza sulla durata della pandemia.

L'emergere della variante Omicron ha contribuito ad accrescere l'incertezza relativa all'evoluzione congiunturale. Inoltre, i rallentamenti dell'offerta si sono intensificati e dovrebbero durare più a lungo, dissipandosi solo gradualmente dal secondo trimestre del 2022 e scomparendo completamente entro il 2023. Rispetto alle proiezioni di settembre

² Proiezioni macro-economiche della Banca Centrale Europea di settembre 2021 ("European Central Banks Macroeconomic projections September 2021")

³ Proiezioni macro-economiche della Banca Centrale Europea di settembre 2021 ("European Central Banks Macroeconomic projections September 2021")

2021, l'intensificato rallentamento dell'offerta globale e le restrizioni più severe legate alla pandemia hanno portato a una revisione al ribasso della crescita nel breve termine. In aggiunta l'ESMA (European Security and Market Authority) ha pubblicato un report ("Comuni priorità esecutive europee per le relazioni finanziarie 2021" - "European common enforcement priorities for 2021 Annual Financial Reports") in cui sono richiamati i messaggi presenti nel medesimo documento del 2020, tra cui anche quelli relativi all'impairment test delle attività.

In tale contesto di incertezza e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, il Gruppo UniCredit ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2021 che sono stati pienamente recepiti anche da UniCredit Leasing.

In particolare, in aggiunta allo scenario base ("Baseline") che riflette le aspettative più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, sono stati delineati scenari alternativi che ipotizzano differenti andamenti nei principali parametri macro-economici (e.g. prodotto interno lordo, tassi di interesse). A tale riguardo, con riferimento alla valutazione delle esposizioni creditizie (secondo il principio contabile IFRS9), sono stati delineati due scenari alternativi ("Positivo" e "Negativo" rispetto allo scenario "Baseline") che prevedono diverse valutazioni in merito all'andamento atteso dei parametri in grado di influenzare la valutazione del rischio creditizio prospettico.

Con riferimento alla valutazione delle esposizioni creditizie si precisa che il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia di Covid-19 e dalle associate misure di lockdown ha direttamente impattato sulla definizione delle rettifiche di valore su crediti vista l'incorporazione delle informazioni relative all'evoluzione dello scenario macroeconomico nei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default ed Exposure at Default) secondo gli indirizzi del principio contabile IFRS9.

UniCredit Leasing, in allineamento, ha riflesso nei propri parametri creditizi e dunque nelle rettifiche di valore l'aggiornamento dello scenario macroeconomico al 31 Dicembre 2021 effettuato dalla Capogruppo utilizzando, in aggiunta a uno scenario base (come già precedentemente menzionato), uno scenario negativo e uno scenario positivo opportunamente ponderati.

Lo Scenario Base ("Baseline") è lo scenario delineato a settembre 2021 ed utilizzato per il piano strategico 2022 - 2024 "UniCredit Unlocked" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo nella seduta dell'8 dicembre 2021. Tale scenario assume che – in termini di condizioni macroeconomiche – la ripresa delle attività economiche continuerà, mostrando resilienza a qualsiasi nuova intensificazione della pandemia. Questo è coerente con l'opinione che il danno economico derivante dalle nuove ondate di COVID-19 tenderà a diventare progressivamente minore. La politica fiscale si normalizzerà gradualmente, pur rimanendo di sostegno, e le famiglie potranno contare su elevati risparmi accumulati durante la pandemia. In Europa Occidentale, nel complesso, i diversi Paesi sono sulla strada di una solida espansione nel 2022, seguita da

un possibile rallentamento dei tassi di crescita nel 2023-24. Come i Paesi dell'Europa Occidentale, anche le economie dell'Europa Centrale e dell'Europa Orientale (EE) vedranno una solida espansione nel 2022, seguita da un rallentamento dei tassi di crescita nel 2023-24. In EU-CEE e nei Balcani occidentali i tassi di crescita saranno sostenuti anche dai finanziamenti UE. L'inflazione diminuirà via via che gli squilibri tra domanda e offerta innescati dalla pandemia si attenueranno e gli effetti base ridurranno l'inflazione dell'energia. Le Banche centrali accetteranno picchi temporanei di inflazione e manterranno politiche espansive così come le agevolazioni fiscali supporteranno l'economia.

In termini di politica monetaria, nell'Eurozona, gli acquisti PEPP saranno gradualmente eliminati nel 2022, ma il tradizionale Quantitative Easing (QE) rimarrà a supporto. L'eliminazione degli incentivi avverrà gradualmente coerentemente con la previsione di contenuta inflazione nel medio termine. Per quanto concerne i tassi di interesse poiché le banche centrali rimarranno saldamente espansive si prevede che i tassi del Money Market a breve termine rimarranno vicini ai livelli attuali. Insieme alla ripresa dell'attività economica e al più generale miglioramento della propensione al rischio, i rendimenti a lunga scadenza aumenteranno in misura più pronunciata negli Stati Uniti e più gradualmente nell'Eurozona.

Lo spread BTP – Bund a 10 anni si attende si stabilizzi perché l'atteggiamento meno accomodante della BCE è compensato dal miglioramento dei fondamentali macroeconomici, in una situazione di abbondante liquidità.

Lo Scenario negativo riflette il presupposto che la mutazione del virus farà sì che l'Europa e gli Stati Uniti affrontino una nuova grave ondata pandemica. Ciò costringerà i governi a reintrodurre restrizioni alla mobilità e alle attività commerciali. Nonostante un tasso di vaccinazione inferiore, si presume che gli Stati Uniti adottino misure meno stringenti rispetto ai paesi della area Euro, in modo simile alle ondate precedenti. Si presume inoltre che una sorta di immunità di gregge venga raggiunta solo verso la fine dell'orizzonte di previsione. Alla luce di tali assunzioni, la crisi del COVID-19 riduce la domanda privata più di quanto ipotizzato nello scenario base e gli effetti negativi di lungo termine sono maggiori. I governi manterranno politiche espansive per mitigare gli effetti della pandemia e preservare la stabilità sociale. Dopo un'espansione del 5% nel 2021, il PIL dell'Eurozona: (i) aumenterà del 2,6% nel 2022 (-1,7% rispetto allo scenario base), (ii) seguito da un'espansione solo dello 0,4% nel 2023 (-1,7%) e dello 0,7 % nel 2024 (-1,0%), poi (iii) entro la fine del 2024, rimarrà ben al di sotto della linea di tendenza pre-crisi. Le forze disinflazionistiche si materializzeranno, poiché la domanda si indebolisce e l'allargamento della differenza fra GDP potenziale e reale (output gap) prevale sulla riduzione delle forniture. Insieme al calo dei prezzi del petrolio, ciò eserciterà una pressione al ribasso sull'inflazione. Per tutto l'orizzonte di previsione, l'inflazione complessiva dell'Eurozona oscillerà intorno all'1,5%, che è al di sotto della soglia di tolleranza della BCE. La politica monetaria risponderà al deterioramento delle prospettive di crescita e di inflazione ed a qualsiasi potenziale minaccia ai meccanismi di trasmissione della politica monetaria. I tassi ufficiali rimarranno invariati negli Stati Uniti fino al 2023 e nell'area dell'euro per tutto l'orizzonte di previsione. Gli spread creditizi dei

BTP continueranno a beneficiare del supporto della BCE. In questo scenario si ipotizza che lo spread BTP-Bund rimarrà a 35 pb al di sopra dello scenario base fino al 2023 e di circa 15 pb l'anno successivo.

Lo scenario positivo riflette l'assunzione che la distribuzione dei vaccini aumenti la fiducia e il PIL in misura maggiore rispetto allo scenario base. Un ritmo di ripresa materialmente più forte sarà trainato dalle famiglie, che ridurranno significativamente i risparmi precauzionali, e le imprese che riprenderanno con forza i piani di investimento. Spinto dalla domanda in precedenza repressa, il PIL dell'Eurozona tornerà alla sua linea di tendenza pre-pandemia entro la fine del 2022. I governi ridimensioneranno progressivamente le loro misure di sostegno. In questo scenario, il PIL dell'Eurozona crescerà del 5,8% nel 2022 (+1,5% rispetto allo scenario base); del 3,6% nel 2023 (+1,5%); del 2,5% nel 2024 (+0,8%).

La differenza fra GDP potenziale e reale (output gap) si chiuderà entro la fine del 2022. L'inflazione aumenterà, spinta principalmente dagli aumenti dei prezzi nei settori più colpiti dalla pandemia, mentre i colli di bottiglia dell'offerta si protrarranno più a lungo. Nell'orizzonte di previsione, l'inflazione dell'Eurozona si attesterà intorno al 2%, un livello in linea con la definizione di stabilità dei prezzi della BCE.

Le Banche centrali manterranno un atteggiamento accomodante, ma più ridotto rispetto alle proiezioni dello scenario base. Il miglioramento delle prospettive economiche avvantaggerà i BTP, il cui spread rimarrà più contenuto rispetto allo scenario base. In particolare, lo spread BTP-Bund a 10 anni si riduce di 25 pb rispetto allo scenario base nel 2022 e di 45 pb nei due anni successivi.

Per i dettagli si rimanda alle tabelle sotto riportate:

TASSI DI INTERESSE ED INDICATORI FINANZIARI FINE		2021¹⁾	2022	2023	2024
Scenario Base 2021	Euribor 3M (pb)	(54)	(52)	(50)	(47)
	Mid Swap 10Y (pb)	15	30	45	60
	Spread BTP – Bund (pb)	90	125	125	125
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	6,1	4,2	1,9	1,2
	Germania	3,0	5,0	2,2	1,7
	Europa Centrale ²⁾	4,4	4,8	3,1	2,6
	Europa Orientale ³⁾	4,7	3,0	2,7	2,6

Note:

(1) Dati 2021 esposti solo per lo scenario Baseline a fini informativi, i dati inerenti al PIL reale dell'Europa occidentale e della CEE sono previsioni elaborate nel corso del quarto trimestre 2021.

(2) Include l'Austria

(3) Include la Russia.

TASSI DI INTERESSE ED INDICATORI FINANZIARI. FINE		2022	2023	2024
Scenario Negativo 2021	Euribor 3M (pb)	(55)	(55)	(50)
	Mid Swap 10Y (pb)	15	20	40
	Spread BTP – Bund (pb)	160	160	140
	Crescita del PIL reale a/a, %			
	Italia	2,3	-	-
	Germania	3,0	0,2	0,4
	Europa Centrale ²	2,9	1,2	1,5
	Europa Orientale ³	1,6	1,3	1,8
Scenario Positivo 2021	Euribor 3M (pb)	(55)	(55)	(50)
	Mid Swap 10Y (pb)	45	60	65
	Spread BTP – Bund (pb)	100	80	80
	Crescita del PIL reale a/a, %			
	Italia	5,6	3,3	2,1
	Germania	6,7	3,9	3,1
	Europa Centrale ²	6,2	4,8	3,4
	Europa Orientale ³	4,2	3,9	3,2

Note:

(1) Per i dati relativi allo scenario Base si rimanda alla tabella sopra riportata.

(1) Per i dati dello Scenario Base di faccia riferimento alla precedente tabella

(2) Include l'Austria

(3) Include la Russia

Tenuto conto che un elevato livello di incertezza continua a persistere e in continuità con le assunzioni utilizzate per la stesura del bilancio dell'esercizio 2020, la probabilità dello scenario negativo a dicembre 2021 è stata mantenuta al 40% al fine di incorporare il rischio di variazioni avverse. Le probabilità utilizzate per gli scenari base e positivo sono state mantenute al 55% e 5% rispettivamente.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 I principali fattori di rischio

I fattori di rischio si possono individuare nelle singole fasi del processo del credito di UniCredit Leasing, ad esempio:

- in fase di erogazione, rischio di errata valutazione del merito creditizio del cliente, nonché rischio di erogazione non coerente rispetto alle strategie di credito aziendali;
- in fase di monitoraggio, rischio che eventuali segnali di deterioramento del merito creditizio non siano colti correttamente e/o tempestivamente, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di erogazione delle misure di concessione (misure di *forbearance*), rischio di errata valutazione della difficoltà finanziaria del cliente, di errata selezione della misura di concessione; in fase di gestione delle misure di *forbearance*, rischio che eventuali segnali di deterioramento del merito creditizio di un cliente *forborne* non siano colti correttamente e/o tempestivamente, rischio di errata valutazione e classificazione del cliente *forborne*;

- in fase di gestione di un cliente in ristrutturazione, rischio che il piano strategico non sia adeguato, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di gestione del credito anomalo e recupero, rischio che la strategia di recupero non sia adeguata, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di ripossessamento dei beni e remarketing degli stessi, rischio che l'asset presenti irregolarità da sanare, rischio che la strategia di recupero mediante cessione dell'asset non sia adeguata e/o con tempi troppo dilatati;
- in fase di cessione del credito, rischio che la strategia di recupero mediante cessione del credito stesso non sia adeguata;

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Al fine di garantire l'aderenza alle strategie di credito aziendali, La Direzione Risk Management di UniCredit Leasing, sulla base di linee guida ricevute da Capogruppo, predispone un proprio documento di strategie creditizie, sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; una volta ottenuta, tali linee guida sono successivamente diramate alle strutture di Sede e sul territorio. Nel corso del 2021, i monitoraggi delle Strategie Creditizie sono avvenuti su base trimestrale e presentati puntualmente all'Organo di Governo aziendale al fine di monitorare il rispetto dei target prefissati.

Inoltre, al fine di individuare il rischio creditizio implicito nel portafoglio crediti, è condotto un monitoraggio continuo, attraverso analisi comportamentali ed andamentali. I fenomeni sono oggetto di valutazione a supporto delle decisioni dell'Alta Direzione .

A presidio dei rischi citati al precedente paragrafo, UniCredit Leasing si è dotata da tempo di un solido framework di controlli di primo e secondo livello, presidiato dalle strutture di Risk Management ed oggetto di continua evoluzione. Le azioni di controllo, massive piuttosto che analitiche e sintetiche, sono supportate dal sistema informativo che, in molti casi, costituisce il primo strumento di verifica operativa.

Le attività "operative" di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito, sebbene ormai consolidate e supportate dal Sistema Informativo, sono state oggetto di costante aggiornamento e potenziamento, sia in termini di processo che di monitoraggio e condivisione delle evidenze con le strutture di competenza: nel 2021 è stata ad esempio consolidata l'attività di controllo di II livello sulla revisioni controparti e sulla corretta classificazione del credito in presenza di elementi critici (es. Sofferenze Allargate, Sofferenze con contratti attivi, Inadempienze con contratti risolti, contratti con misure di forbearance, etc).

Particolare attenzione è stata mantenuta al recupero del credito ed alla gestione dei beni ritirati attraverso un affinamento dei processi, delle strutture organizzative ed è continuato lo sviluppo di nuovi strumenti a supporto.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si veda il paragrafo 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

A mitigazione del rischio di credito la Società mantiene una gestione attenta delle garanzie reali e personali, gestione che prevede testi ormai consolidati, modificabili solo dalla struttura Legale, compilati e stampati direttamente dal Sistema informativo (in coerenza con quanto ivi inserito e con i parametri contrattuali), che vengono archiviati in spazi ignifughi dopo un controllo analitico di primo e secondo livello.

Costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio di credito i beni acquisiti, su cui la Società ha sempre posto una particolare attenzione, sia in fase di erogazione (valutazione tecnica specifica oltre un certo importo e perizia da professionista esterno in caso di immobiliari ed altri beni particolari), che di monitoraggio e rivendita.

In senso più ampio, le tecniche di mitigazione del rischio di credito passano sia da una attenta analisi del merito creditizio (che beneficia della maggior parte delle informazioni presenti sul mercato e di sistemi di prevenzione delle frodi) e da una altrettanto tempestiva attività di recupero del credito (con azioni immediate dopo il primo insoluto e monitoraggio delle posizioni in bonis).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Attraverso l'esperienza maturata negli ultimi anni, la Società ha mantenuto una forte attenzione sul recupero dei crediti, con particolare attenzione al cosiddetto portafoglio Non Core (individuato nel 2014), rispetto al quale l'obiettivo di Gruppo era il completo rundown nel 2021: l'attività è stata finalizzata al 31 dicembre e le esposizioni Non Core residue (Euro 126 milioni), con strategia di dismissione delineata, ma finalizzabile post 2021, sono state trasferite al portafoglio Core in tale data.

In generale, le strutture di recupero sono state progressivamente orientate ad esaminare specifiche porzioni del portafoglio sia con irregolarità nei pagamenti sia con default conclamato, permettendo di avere un miglior controllo delle dinamiche sottostanti ed un efficientamento nel processo di gestione complessiva. A questo, è stata affiancata altresì un'attività di valutazione delle controparti in moratoria, senza pertanto evidenti segnali

di criticità, con l'obiettivo di anticiparne l'eventuale scivolamento a default al termine della misura di sostegno.

Le attività di soft collection si sono avvalse dell'impiego di risorse interne e della "collaborazione" della struttura di Gruppo Cu.Re, mentre quelle di precontenzioso e workout sono affidate sia a strutture interne sia a doValue S.p.A. sulla base di uno specifico mandato.

Alla Direzione Restructuring & Credit Recovery fanno oggi capo:

- Le fasi operative e quelle decisionali (secondo specifici limiti riportati nei poteri delegati) su classificazione di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita delle posizioni in gestione;
- Il coordinamento e controllo dell'operato delle strutture di recupero crediti di precontenzioso.

Alla Direzione Special Credit & Workout fanno oggi capo:

- le attività di analisi propedeutiche alle decisioni gestionali sulla clientela deteriorata e con rilevante impatto sui conti aziendali;
- le fasi decisionali su classificazioni di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita e vendite delle posizioni in gestione;
- il governo delle attività esternalizzate a doValue S.p.A.

Nell'approccio col cliente la Società ha continuato ad adottare metodologie di intervento a supporto di clientela in difficoltà, particolarmente evidente anche nel 2021 nel prosieguo della pandemia "COVID-19" - ed in linea con le disposizioni del decreto "Cura Italia" - tramite la concessione di moratorie governative (con sospensione totale dei pagamenti o della sola quota capitale) o in alternativa di quelle previste dall'associazione di categoria (ABI).

L'intera attività di gestione dei crediti irregolari (ivi compresi quelli oggetto di moratoria) continua ad essere:

- regolata da norme interne e dalla convenzione con doValue S.p.A., che attribuiscono limiti e precise autonomie deliberative;
- sostenuta dal Sistema Informativo che consente automatismi procedurali ed in particolare supporta nel dettaglio l'operatività delle strutture interessate, rende fruibile le informazioni da parte dell'intera Società, garantisce la produzione di adeguata reportistica di controllo operativo integrata da apposita informativa periodica - prodotta dalla Direzione Risk Management - a supporto delle decisioni manageriali relative al processo di gestione delle attività deteriorate.

Inoltre, contribuiscono ad una più accurata gestione delle controparti deteriorate i trigger previsti dalla normativa BCE ed introdotti da fine 2018 (UTP trigger e Hand Over trigger).

Nel corso del 2021 sono anche proseguite le attività di gestione, regolarizzazione e vendita degli asset rinvenienti da locazione a cura di UniCredit Leased Asset Management S.p.A. (ReoCo di Gruppo), costituita nel 2019. In particolare, nel quarto trimestre 2021 è stata perfezionata un'operazione di cessione massiva ad UniCredit Leased Asset Management S.p.A. di un portafoglio immobiliare composto da n. 31 immobili ripossessati, corrispondenti a n. 32 posizioni contrattuali per un prezzo complessivo di Euro 7.151.000, corrispondente al valore di minimo pronto realizzo come risultante da ultima perizia aggiornata e valida al 30 settembre 2021, al netto delle imposte. Tale operazione ha comportato per UniCredit Leasing S.p.A. una riduzione diretta ed immediata delle esposizioni Non Performing pari al prezzo di vendita.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In conformità alle Segnalazioni Regolamentari del luglio 2014, la European Banking Authority (EBA) ha pubblicato gli standard tecnici di implementazione. Tali standard, adottati il 9 gennaio 2015 dalla Commissione Europea (ITS – Implementing Technical Standards), hanno modificato in particolare i criteri di classificazione, la definizione ed il trattamento dei Crediti Deteriorati (Non Performing Exposures – NPE) introducendo una nuova categoria di esposizioni: le Forborne Exposures (performing e non performing).

Ai fini della segnalazione dell'esposizione nelle "Esposizioni oggetto di concessione" è necessaria la contemporanea presenza di due condizioni:

- una concessione (ossia modifica dei termini o delle condizioni contrattuali o parziale/totale rifinanziamento) a condizioni più favorevoli al cliente rispetto a quanto originariamente contrattualizzato e/o rispetto a quanto applicato a debitori con simile profilo di rischio (sono esclusi i casi in cui il miglioramento delle condizioni sia determinato da ragioni commerciali e/o di mercato);
- nei confronti di un debitore in difficoltà finanziaria o che potrebbe trovarsi nella condizione di impossibilità ad onorare i propri impegni finanziari in assenza di tale concessione.

Per "concessione" si intende:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto che il debitore è considerato incapace di rispettare per effetto delle proprie difficoltà finanziarie ("troubled debt"), finalizzata a consentire una sufficiente capacità di servizio del debito, che non sarebbe stata concessa se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;

oppure

- un rifinanziamento (refinancing) totale o parziale di un contratto "troubled debt", che non sarebbe stato concesso se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria. Con il termine rifinanziamento si intende l'utilizzo di contratti di debito

per ripagare parzialmente o totalmente altri contratti di debito di cui il debitore non è in grado di rispettarne i termini. Per esempio, un contratto è rifinanziato se completamente rimborsato con un nuovo contratto erogato in coincidenza della scadenza del contratto iniziale.

Il presidio in UniCredit Leasing S.p.A. per classificare un contratto “forborne” è rappresentato da un processo oggettivo e da uno soggettivo, così articolato:

- processo oggettivo: un apposito motore di calcolo mensilmente definisce una proposta di perimetro delle forborne exposures nel mese di riferimento, cioè l’insieme dei contratti che hanno beneficiato di concessioni (misure di forbearance) a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti per il debitore in difficoltà finanziaria;
- processo soggettivo: tutte le segnalazioni da parte del proponente della misura di forbearance che transitano da un Credit Report aperto per una Modifica Finanziaria o per una Moratoria e confermate dall’organo deliberante, sovrascrivono l’esito del motore del processo oggettivo, delineando pertanto il perimetro definitivo delle forborne exposures. Inoltre, è possibile l’utilizzo di un’apposita funzione Danger da parte della struttura di Risk Management che consente l’eventuale recupero a Forborne di alcune posizioni non correttamente intercettate. Allo scopo di intercettare anche le concessioni forborne che non transitano da Credit Report, è stata altresì implementato il sistema informatico che conferma l’approvazione della modifica centralizzata, con obbligo da parte dell’operatore di alimentare i flag di concessione a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti (misura di forbearance) e di debitore in difficoltà finanziaria qualora non inserisca un numero di Credit Report di riferimento.

In considerazione della richiesta di rafforzare il processo di verifica della difficoltà finanziaria in presenza di una concessione, è stato introdotto, in allineamento con la Controllante, il cosiddetto “troubled test rafforzato” che, oltre ai criteri attuali relativi ai giorni di scaduto, va a verificare anche la presenza sul cliente di una determinata percentuale di contratti in Stage 2, una PD superiore a un determinato livello e la presenza di “watch list” di monitoraggio nonché la richiesta da parte del cliente di misure di sospensione del debito relative a Moratoria Covid.

Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Nel contesto della pandemia Covid-19, specifiche iniziative sono state messe in atto per assicurare un’appropriata valutazione del significativo deterioramento del rischio di credito. Infatti, la crisi del Covid-19 non può essere considerata una normale recessione guidata dalle dinamiche del ciclo del business poiché lo shock macroeconomico è completamente esogeno (*i.e. lockdown*) e potrebbe generare effetti asimmetrici di medio termine tra i differenti settori industriali.

Alla luce della persistenza della pandemia nell'intero 2021 e l'effetto probabile che potrebbe derivare da essa nel prossimo anno, specifiche misure, già adottate dal 31 dicembre 2020, sono state adottate e confermate anche per il 31 dicembre 2021.

In primo luogo, un approccio metodologico è stato disegnato dal Gruppo per il perimetro italiano, coprendo anche UniCredit Leasing S.p.A., con lo scopo di correggere le Probability of Default IFRS9 in base all'incremento atteso del rischio di credito a causa della specificità del settore. Più nel dettaglio, partendo dai tassi di default prospettici che risultano dall'adozione dello scenario base di UniCredit Research è stata realizzata una declinazione per settore economico, al fine di individuare gli ambiti maggiormente impattati dalla pandemia (l'attività è stata condotta anche con il supporto di un advisor esterno). Il parametro Probability of Default IFRS9 è stato quindi adeguato in incremento (decremento), considerando lo scostamento, anno su anno, del tasso di default di settore rispetto al valore medio dell'intera economia. Tale adeguamento ha generato altresì una potenziale classificazione delle relative esposizioni in Stadio 2, sulla base del confronto con la Probability of Default al momento dell'erogazione.

In secondo luogo, UniCredit Leasing S.p.A., in allineamento con UniCredit S.p.A. ha ritenuto necessario confermare anche per il 31 dicembre 2021 il rafforzamento dei criteri per la valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) dei clienti.

In particolare, accanto a specifiche misure di allocazione proattiva negli Stadi (ove presenti) definite sulle base di determinate caratteristiche di portafoglio, i fattori correttivi al rialzo, già applicati dal 31 dicembre 2020, sono stati confermati nell'aggiornamento della calibrazione dei modelli IFRS per il 31 dicembre 2021: tali correttivi hanno effetto sia sulla stima della perdita creditizia attesa che sull'allocazione ai singoli Stadi. Infatti, il loro riconoscimento alla data di bilancio all'interno della PD ai fini IFRS9, limita il potenziale effetto a ribasso e congiuntamente il ritorno allo Stadio 1, evitando di trascurare il potenziale deterioramento degli attivi inclusi nel portafoglio che hanno beneficiato del supporto della moratoria o degli altri schemi di protezione. A questo riguardo UniCredit Leasing S.p.A., data la rilevanza delle moratorie prorogate ed il miglioramento delle stime di PD, verosimilmente legato all'effetto di sospensione/riprogrammazione dei pagamenti più che a un miglioramento effettivo dei fondamentali dei clienti, ha mantenuto la valutazione ad hoc di tale casistica applicata a partire dal 30 giugno 2021. In particolare, alle stime di PD per i clienti che beneficiano delle moratorie ancora in vigore è stato imposto un valore minimo pari al valore in essere rappresentativo di una situazione antecedente l'epidemia Covid-19. La misura rimarrà in vigore a livello di singolo cliente fino alla scadenza delle moratorie e per i successivi tre mesi.

Questa misura ha comportato al momento della sua prima adozione, 30 giugno 2021, la rilevazione di rettifiche di valore per -18 milioni. Successivamente a questa data le rettifiche di valore relative a tali esposizioni sono state valutate secondo i processi descritti in questa sezione.

Inoltre, la valutazione del SICR ha fatto leva a partire dal 2020 su alcune iniziative basate su:

- (i) indicatori di dissesto finanziario, monitorando lo stato patrimoniale dei clienti e alcuni indicatori di rating;
- (ii) analisi prospettiche per settore industriale, utilizzando anche input di fornitori esterni basati sugli effetti prospettici del virus Covid-19.

Valutando congiuntamente gli indicatori di dissesto finanziario e le analisi prospettiche per settore industriale, è stata elaborata una matrice che consente di raggruppare le controparti sulla base delle dimensioni sopra richiamate. Sono stati quindi oggetto di classificazione a Stadio 2 le controparti appartenenti alle sezioni più rischiose di detta matrice poiché per le stesse si è valutato un peggioramento significativo del rischio di credito.

Alla luce della natura “opzionale” dell’estensione delle moratorie in Italia, che è relativa a clienti che necessitano ancora di ulteriori riscadenzamenti dei pagamenti, è atteso un profilo di rischio di perdita più elevato. Perciò, per far fronte al potenziale effetto latente di incremento del rischio e riconoscere complessivamente il profilo di perdita attesa creditizia, è stato introdotto nel secondo trimestre 2021 un correttivo per i perimetri caratterizzati da proroga della moratoria in Italia; la finalità è far fronte, in termini di rettifiche di valore su crediti, all’incremento potenziale nei default che potrebbe emergere quando le misure di moratorie scadranno.

Con riferimento a tale perimetro di esposizioni, il correttivo si è basato su:

- classificare le esposizioni in Stadio 2 (se non ancora classificate), assumendo che queste controparti, data l’esplicita richiesta (opzione) di prorogare la moratoria, incorporino intrinsecamente un potenziale rischio di default più elevato alla cessazione della moratoria;
- fissare il rapporto di copertura medio del portafoglio oggetto di opzione almeno pari al tasso medio di copertura dello Stadio 2 riportato a marzo 2020 (antecedente al dispiegamento degli effetti della pandemia Covid-19), riconoscendo quindi un livello di copertura più rappresentativo della rischiosità del portafoglio in Stadio 2 in condizioni ordinarie.

Questo correttivo ha determinato al momento della sua prima adozione, 30 giugno 2021 la rilevazione di rettifiche di valore per -44 milioni. Successivamente a questa data le rettifiche di valore relative a tali esposizioni sono state valutate secondo i processi descritti in questa sezione.

Nel solco di questa iniziativa, nel terzo trimestre 2021 è stata effettuata sulle esposizioni in moratoria opzionate più rischiose un’ulteriore manovra di coverage enhancement determinata dall’attesa di tassi di default più elevati per le esposizioni creditizie caratterizzate da rating peggiori. In particolare:

- tutte le transazioni di clienti in moratoria opzionate sono state migrate proattivamente in Stadio 2 e il loro rapporto di copertura è stato allineato al livello pre-crisi (come menzionato, nel secondo trimestre 2021 solo le esposizioni in moratoria opzionate sono state classificate in Stadio 2);

- si è assunto per tutti i Clienti con classi di rating peggiori una copertura addizionale consistente con l'aspettativa di migrazione a default per il 10% delle posizioni afferenti a clienti condivisi con UniCredit S.p.A. e per il 16% per le posizioni dei clienti esclusivi di UniCredit Leasing S.p.A..

Tale iniziativa ha comportato al momento della sua prima adozione, 30 settembre 2021 la rilevazione di rettifiche di valore per -17 milioni. Successivamente a questa data le rettifiche di valore relative a tali esposizioni sono state valutate secondo i processi descritti in questa sezione.

Oltre alle misure addizionali connesse allo Staging messe in atto per fronteggiare la straordinaria contingenza connessa al Covid-19, il consueto framework IFRS9 rimane vigente, senza alcuna mitigazione dei criteri qualitativi di classificazione previsti. In particolare:

- (i) la classificazione a Forbearance (potenzialmente rilevante per la moratoria non compliant con le linee guida EBA) e gli scaduti oltre 30 giorni sono sempre considerati eventi qualitativi che comportano l'inclusione nello Stadio 2;
- (ii) al fine della classificazione nello Stadio 2, nell'ambito del framework IFRS9 di UniCredit, vengono considerati ed applicati ulteriori eventi qualitativi. Allo stesso modo dei criteri qualitativi per la classificazione in Stadi, anche quelli quantitativi basati su soglie interne fissate in accordo con le metodologie IFRS9 in essere sin dalla FTA, rimangono attivi e validi senza alcun tipo di mitigazione.

5. Il rafforzamento della strategia di riduzione del perimetro Non Core

Il portafoglio Non-Core era stato costituito nel 2014 come un aggregato di esposizioni creditizie verso clientela deteriorate, irregolari o con particolari criticità detenute da UniCredit S.p.A. e da UniCredit Leasing S.p.A., la cui gestione è stata oggetto di specifiche strategie di riduzione.

Parallelamente, sono continuate le attività ordinarie di recupero del credito per mezzo di leve quali incassi, accordi transattivi, vendite, ecc., oltre ad una approfondita analisi di recuperabilità per le posizioni alle quali, per le loro caratteristiche intrinseche, non è stata ritenuta applicabile una strategia di vendita, che ha portato a cancellazioni totali o parziali delle esposizioni stesse.

Al 31 dicembre 2021, come già anticipato in precedenza, in linea con quanto previsto dalla strategia di Gruppo, ed in conformità alla finalità originale, il portafoglio Non-Core è stato azzerato ed il residuo – pari a 126 milioni – è stato trasferito al portafoglio Core in tale data.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Sofferenze	inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.632	423.820	4.860	39.040	9.084.373	9.640.725
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					22.550	22.550
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					8.042	8.042
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2021	88.632	423.820	4.860	39.040	9.114.965	9.671.317
Totale 31/12/2020	138.807	404.900	187	84.527	10.181.407	10.809.828

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate			TOTALE (esposizione netta)
	Esposizione e Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione e netta	write-off parziali complessivi	Esposizione e Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione e netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	977.302	459.990	517.312	81.157	9.403.664	280.251	9.123.413	9.640.725
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					26.624	4.074	22.550	22.550
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					9.591	1.549	8.042	8.042
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2021	977.302	459.990	517.312	81.157	9.439.879	285.874	9.154.005	9.671.317
Totale 31/12/2020	1.147.099	603.206	543.893	47.490	10.500.414	234.479	10.265.935	10.809.828

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			2.551
Totale 31/12/2021			2.551
Totale 31/12/2020			2

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Primo stadio			Secondo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.914	43	-	12.359	14.451	2.274
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
Totale 31/12/2021	9.914	43	-	12.359	14.451	2.274
Totale 31/12/2020	43.269	298	1.795	25.784	7.375	6.005

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.450	16.907	190.412	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
Totale 31/12/2021	11.450	16.907	190.412			
Totale 31/12/2020	6.901	12.091	289.889			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio							
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		32.160				32.160		196.696				196.696		603.206				603.206
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		
Cancellazioni diverse da write-off																		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(2.247,9)				(2.247,9)		82.702				82.702		13.736				13.736
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico		(426)				(426)		(1.758)				(1.758)		(163.856)				(163.856)
Altre variazioni		13.086				13.086		(19.730)				(19.730)		6.904				6.904
Rettifiche complessive finali		22.341				22.341		257.910				257.910		459.990				459.990
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off																		
write-off rilevati direttamente a conto economico																		

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive								Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			TOTALE
	Attività fin. Impaired acquisite o originate											
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impieghi a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate			
Rettifiche complessive iniziali						525	11	0				832.598
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	x	x	x	x	x							
Cancellazioni diverse da write-off						(3.37)	(5)	-				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)						1.395	173	637				76.164
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima						-	-	-				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico												(166.040)
Altre variazioni						(26)	94	(66)				262
Rettifiche complessive finali						1.557	273	571				742.642
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off												
write-off rilevati direttamente a conto economico												

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.081.998	471.884	142.275	19.810	25.493	9.346
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3) Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	9.149	30	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	1.091.147	471.914	142.275	19.810	25.493	9.346
Totale 31/12/2020	2.791.725	296.356	219.585	29.114	147.548	7.660

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	315.089	14.037	75.517	123	9.751	0
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	202.095	0	14.419	0	2.859	0
A.3 oggetto di altre misure di concessione	69.220	0	61.099	123	6.892	0
A.4 nuovi finanziamenti	43.773	14.037	0	0	0	0
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2021	315.089	14.037	75.517	123	9.751	0
Totale 31/12/2020	2.400.526	74.911	139.647	1.532	125.223	452

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	97.903	97.903	0	0	0	0	0	0	0	0		
a) Deteriorate		x				x						
b) Non deteriorate	97.903	97.903		x				x				
A.2 Altre	204.125	113.596	23.738	66.791	0	(30.432)	(675)	(1.169)	(28.588)	0	173.693	0
a) Sofferenze	962	x		962		(348)	x		(348)		614	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	949	x		949		(348)	x		(348)		601	
b) Inadempienze probabili	65.826	x		65.826		(28.239)	x		(28.239)		37.587	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.429	x		21.429		(15.356)	x		(15.356)		6.073	
c) Esposizioni scadute deteriorate	3	x		3		(1)	x		(1)		2	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	x		0		0	x		0		0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	306	290	16	x		(5)	(4)	(1)	x		301	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0			x		0			x		0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	137.028	113.306	23.722	x		(1.839)	(671)	(1.168)	x		135.189	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.208	98	2.110	x		(173)	(6)	(167)	x		2.035	
TOTALE (A)	302.028	211.499	23.738	66.791	0	(30.432)	(675)	(1.169)	(28.588)	0	173.693	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	0	x				0	x				0	
b) Non deteriorate	3.487	3.487		x		(1)	(1)		x		3.486	
TOTALE (B)	3.487	3.487	0	0	0	(1)	(1)	0	0	0	3.486	0
TOTALE (A+B)	305.515	214.986	23.738	66.791	0	(30.433)	(676)	(1.169)	(28.588)	0	177.179	0

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	4.854	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	216	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	20	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	112	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	84	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	4.108	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	87	0	0	0	0
C.2 Write-off	2.024	0	0	0	0
C.3 Incassi	28	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.969	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	962	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Indaempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	61.232	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	9.108	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	7.513	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	1.595	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	4.514	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	2.852	0	0	0	0
C.3 Incassi	1.550	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	112	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	65.826	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	3	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	3	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	3	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	1.992	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	26.200	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3.714	0	0	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	18.639	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	3.847	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	5.814	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	111	0	0	0
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	482	0	0	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	5.221	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	22.378	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0

Segue: “6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	4.194	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	2.210	47	19	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.680	46	19	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	111	0	0	0
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	419	1	0	0
C. Variazioni in diminuzione	4.260	1	1	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	358	0	0	0
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	0	0	0
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	92	1	1	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	3.810	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	2.144	46	18	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

	Sofferenze							di cui: esposizioni oggetto di concessioni
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale		
A. Rettifiche complessivi iniziali	2.230	0	0	0	0	0	2.230	283
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	238	0	0	0	0	0	238	128
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate							0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	100	0	0	0	0	0	100	45
B.3 Perdite da cessione	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	138	0	0	0	0	0	138	83
B.5 Modifiche contrattuali senza							0	x
B.6 Altre variazioni in aumento								0
C. Variazioni in diminuzione	2.120	0	0	0	0	0	2.120	63
C.1 Riprese di valore da valutazione	110	0	0	0	0	0	110	63
C.2 Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Utili da cessione	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Write-off	2.010	0	0	0	0	0	2.010	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate							0	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni							0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	348	0	0	0	0	0	348	348
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessivi iniziali	26.072	0	0	0	0	26.072	572
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	6.220	0	0	0	0	6.220	17.615
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	6.220					6.220	0
B.3 Perdite da cessione	0					0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0					0	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento							17.615
C. Variazioni in diminuzione	4.053	0	0	0	0	4.053	2.831
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.061					1.061	2.668
C.2 Riprese di valore da incasso	0					0	0
C.3 Utili da cessione	0					0	0
C.4 Write-off	2.852					2.852	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	138					138	83
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	2	0	0	0	0	2	80
D. Rettifiche complessive finali	28.239	0	0	0	0	28.239	15.356
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizioni scadute deteriorate							di cui: esposizioni oggetto di concessioni
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale		
A. Rettifiche complessivi iniziali	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	1	0	0	0	0	1	0	0
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x	
B.2 Altre rettifiche di valore	1					1		0
B.3 Perdite da cessione						0		0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0		0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x	
B.6 Altre variazioni in aumento						0		0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Riprese di valore da valutazione						0		0
C.2 Riprese di valore da incasso						0		0
C.3 Utili da cessione						0		0
C.4 Write-off						0		0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0		0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x	
C.7 Altre variazioni in diminuzione						0		0
D. Rettifiche complessive finali	1	0	0	0	0	1	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	191.583	x		191.583	(103.565)	x		(103.565)		88.018	55.606	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	28.706	x		28.706	(16.648)	x		(16.648)		12.058	9.531	
b) Inadempienze probabili	710.363	x		693.316	17.047	(324.130)	x	(310.944)	(13.186)	386.233	25.551	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	509.285	x		492.238	17.047	(231.642)	x	(218.456)	(13.186)	277.643	23.412	
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.565	x		8.565	(3.707)	x		(3.707)		4.858		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.361	x		7.361	(3.077)	x		(3.077)		4.284		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	42.059	9.742	32.317	x	(3.320)	(72)	(3.248)	x		38.739		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.944		7.944	x	(787)		(787)	x		7.157		
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.224.271	4944.953	4279.318	x	(275.087)	(21.594)	(253.493)	x		8949.184		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.131.839	22.579	1.109.260	x	(116.270)	(313)	(115.957)	x		1.015.569		
TOTALE A	10.176.841	4.954.695	4.311.635	893.464	17.047	(709.809)	(21.666)	(256.741)	(418.216)	(13.186)	9.467.032	81.157
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	675	x		675	(640)	x		(640)		35		
b) Non deteriorate	1.439.151	1.439.151		x	(1.759)	(1.759)		x		1.437.392		
TOTALE B	1.439.826	1.439.151				(2.399)				1.437.427		
TOTALE A+B	11.616.667	6.393.846	4.311.635	893.464	17.047	(712.208)	(21.666)	(256.741)	(418.216)	(13.186)	10.904.459	81.157

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o orlinate			
A. Finanziamenti in sofferenza	507	-	-	507	-	-	-	272	-	235	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	507	-	-	507	-	-	-	272	-	235	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	316.735	-	-	316.735	-	-	-	123.327	-	193.408	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	16.319	-	-	16.319	-	-	-	10.980	-	5.339	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	300.370	-	-	300.370	-	-	-	112.345	-	188.025	-
d) Nuovi finanziamenti	46	-	-	46	-	-	-	2	-	44	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	6.637	-	-	6.637	-	-	-	2.821	-	3.816	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	6.637	-	-	6.637	-	-	-	2.821	-	3.816	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti scaduti non deteriorati	9.814	-	9.814	-	-	-	-	1.111	-	8.703	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	2.828	-	2.828	-	-	-	-	471	-	2.357	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	5.803	-	5.803	-	-	-	-	638	-	5.165	-
d) Nuovi finanziamenti	1.183	-	1.183	-	-	-	-	2	-	1.181	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	2.094.790	281.578	1.813.212	-	146.100	449	145.651	-	-	1.948.690	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	500.093	-	500.093	-	39.591	-	39.591	-	-	460.502	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	976.061	-	976.061	-	102.005	-	102.005	-	-	874.056	-
d) Nuovi finanziamenti	618.636	281.578	337.058	-	4.504	449	4.055	-	-	614.132	-
Totale (A+B+C+D+E)	2.428.483	281.578	1.823.026	323.879	-	273.631	449	146.762	126.420	-	2.154.852

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	284.658	47.152	31.501	0	0
	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	117.370	18.336	9.079	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	5.294	882	314	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.849	945	3.058	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.5 Altre variazioni in aumento	97.227	16.509	5.707	0	0
C. Variazioni in diminuzione	243.600	44.609	28.304	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	31.339	3.846	640	0	0
C.2 Write-off	91.142	31.331	21.002	0	0
C.3 Incassi	82.055	8.609	6.477	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.880	183	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	36.184	640	185	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	158.428	20.879	12.276	0	0
	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	640.474	49.963	26.924	0	0
	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	157.573	7.955	11.344	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	131.070	6.086	10.212	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.173	183	19	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.5 Altre variazioni in aumento	23.330	1.686	1.113	0	0
C. Variazioni in diminuzione	149.084	25.899	8.887	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	7.437	7.254	3	0	0
C.3 Incassi	33.810	3.806	2.521	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	15.956	945	3.058	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	91.881	13.894	3.305	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	648.963	32.019	29.381	0	0
	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	293 0	0 0	48 0	0 0	0 0
B. Variazioni in aumento	9.004	190	496	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	7.857	190	496	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.107	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.5 Altre variazioni in aumento	40	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	1.418	0	48	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	361	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione					
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	293		19	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni				0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	764	0	29	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.879 0	190 0	496 0	0 0	0 0

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	298.831	30.306	9.910	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	416.634	25.707	5.482	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	37.661	3.513	1.120	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	15.632	107	45	0
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	322.833	5.962	4.034	0
B.5 Altre variazioni in aumento	40.508	16.125	283	0
C. Variazioni in diminuzione	203.435	31.065	7.018	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	19.179	760	233	0
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	17.275	17.990	2.544	0
C.5 Incassi	31.873	3.171	1.193	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	135.108	9.144	3.048	0
D. Esposizione lorda finale	512.030	24.948	8.374	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

Segue: “6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	293.944	6.631	11.959	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	952.309	94.562	43.972	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	905.012	89.393	41.758	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	19.179	760	233	0
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	350	717	422	0
B.5 Altre variazioni in aumento	27.768	3.692	1.559	0
C. Variazioni in diminuzione	246.001	11.156	6.437	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	34.419	916	511	0
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	15.632	107	45	0
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	45.917	4.356	3.135	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	150.033	5.777	2.746	0
D. Esposizione lorda finale	1.000.252	90.037	49.494	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	128.180	41.311	57.637	0	0	227.128	22.770
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0			0	0
B. Variazioni in aumento	75.380	5.523	5.954	0	0	86.857	13.345
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	28.557	3.143	3.614	0	0	35.314	8.998
B.3 Perdite da cessione	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.116	799	2.340	0	0	10.255	4.149
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	39.707	1.581				41.288	198
C. Variazioni in diminuzione	126.139	29.413	54.868	0	0	210.420	19.467
C.1 Riprese di valore da valutazione	33.481	1.935	4.677	0	0	40.093	5.491
C.2 Riprese di valore da incasso	14.711	1.868	800	0	0	17.379	2.418
C.3 Utili da cessione	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Write-off	76.362	25.427	19.239	0	0	121.028	7.459
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.585	183	0	0	0	1.768	63
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione			30.152	0	0	30.152	4.036
D. Rettifiche complessive finali	77.421	17.421	8.723	0	0	103.565	16.648
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	260.846 0	30.013 0	56.762 0	0	0	347.621 0	150.512 0
B. Variazioni in aumento	120.771	17.821	9.194	0	0	147.786	177.829
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	95.013	13.250	9.183	0	0	117.446	50.633
B.3 Perdite da cessione	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.710	183	11	0	0	1.904	63
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	24.048	4.388			0	28.436	127.133
C. Variazioni in diminuzione	99.388	24.368	47.521	0	0	171.277	109.885
C.1 Riprese di valore da valutazione	61.371	5.780	1.208	0	0	68.359	57.440
C.2 Riprese di valore da incasso	8.154	4.630	1.727	0	0	14.511	4.203
C.3 Utili da cessione	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Write-off	22.224	13.159	2.710	0	0	38.093	26.601
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	7.639	799	2.340	0	0	10.778	4.153
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0		39.536	0	0	39.536	17.488
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	282.229 0	23.466 0	18.435 0	0	0	324.130 0	218.456 0

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate							di cui: esposizioni oggetto di concessioni
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale		
A. Rettifiche complessive iniziali	125	0	30	0	0	155	0	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0	
B. Variazioni in aumento	3.722	150	361	0	0	4.233	3.173	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x	
B.2 Altre rettifiche di valore	3.199	150	361	0	0	3.710	2.461	
B.3 Perdite da cessione	0	0	0	0	0	0	0	
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	523	0	0	0	0	523	4	
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x	
B.6 Altre variazioni in aumento						0	708	
C. Variazioni in diminuzione	650	0	31	0	0	681	96	
C.1 Riprese di valore da valutazione	293	0	0	0	0	293	2	
C.2 Riprese di valore da incasso	191	0	18	0	0	209	94	
C.3 Utili da cessione	0	0	0	0	0	0	0	
C.4 Write-off	7	0	0	0	0	7	0	
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	125	0	11	0	0	136	0	
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			2			2	x	
C.7 Altre variazioni in diminuzione	34			0	0	34	0	
D. Rettifiche complessive finali	3.197	150	360	0	0	3.707	3.077	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							10.480.326	10.480.326
- Primo Stadio							5.167.650	5.167.650
- Secondo Stadio							4.335.373	4.335.373
- Terzo Stadio							977.303	977.303
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			22.124				4.500	26.624
- Primo Stadio			22.124				4.500	26.624
- Secondo Stadio								0
- Terzo Stadio								0
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B)			22.124				10.484.826	10.506.950
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							1.440.762	1.440.762
- Primo Stadio							1.414.507	1.414.507
- Secondo Stadio							25.580	25.580
- Terzo Stadio							675	675
- Impaired acquisite o originate								
Totale (C)							1.440.762	1.440.762
Totale (A+B+C)							11.925.588	11.925.588

Il titolo “Senior”, acquisito nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione di crediti NPL (cd. Operazione RELAIS), ha ricevuto il rating BAA2 da parte di Moody’s Italia S.r.l. e BBB da parte di Scope Ratings GmbH.

La tabella che segue riporta il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzate.

	Moody's Italia S.r.l.	Scope Ratings GmbH
Classe di merito di credito		
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA
Classe 2	da A1 a A3	A
Classe 3	da Baa1 a Baa3	BBB
Classe 4	da Ba1 a Ba3	BB
Classe 5	da B1 a B3	B
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC e inferiori

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni									Senza rating	Totale
	Investment grade				Non investment grade						
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			277.318	3.091.192	2.689.652	1.534.769	1.016.568	506.072	273.682	1.091.073	10.480.326
- Primo Stadio			244.025	2.047.950	1.700.055	705.885	311.084	44.432	3.314	110.905	5.167.650
- Secondo Stadio			33.293	1.043.242	989.597	828.884	705.484	461.640	270.368	2.865	4.335.373
- Terzo Stadio										977.303	977.303
- Impaired acquistate o originate											
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività										26.624	26.624
- Primo Stadio										26.624	26.624
- Secondo Stadio											
- Terzo Stadio											
- Impaired acquistate o originate											
C. Attività finanziarie in corso di dismissione											
- Primo Stadio											
- Secondo Stadio											
- Terzo Stadio											
- Impaired acquistate o originate											
Totale (A+B+C)			277.318	3.091.192	2.689.652	1.534.769	1.016.568	506.072	273.682	1.117.697	10.506.950
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			17.004	234.279	84.301	48.318	15.855	2.623	68	1.038.314	1.440.762
- Primo Stadio			16.674	222.961	77.753	44.657	13.092	2.205	0	1.037.165	1.414.507
- Secondo Stadio			330	11.318	6.548	3.661	2.763	418	68	474	25.580
- Terzo Stadio										675	675
- Impaired acquistate o originate											
Totale (D)			17.004	234.279	84.301	48.318	15.855	2.623	68	1.038.314	1.440.762
Totale (A+B+C+D)			294.322	3.325.471	2.773.953	1.583.087	1.032.423	508.695	273.750	2.156.011	11.947.712

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	103.069	86.056	20.425	65.631	21.256
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze	103.069	86.056	20.425	65.631	21.256
B. Titoli di capitale e titoli di debito	544.654	27.877	4.074	23.803	
C. Altre attività	6.199	6.199		6.199	
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 31/12/2021	653.922	120.132	24.499	95.633	21.256
Totale 31/12/2020	644.381	542.158	11.929	530.229	29.382

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a)	Governi	146	146
b)	Altri enti pubblici	39.813	44.115
c)	Società finanziarie	295.175	890.864
d)	Imprese di assicurazione	-	65
e)	Imprese non finanziarie	9.075.768	9.657.109
f)	Altri operatori	351.305	373.294
TOTALE		9.762.207	10.965.593

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	838	1.047
c)	Società finanziarie	3.486	3.469
d)	Imprese di assicurazione	-	-
e)	Imprese non finanziarie	1.406.795	981.330
f)	Altri operatori	29.794	16.958
TOTALE		1.440.913	1.002.804

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a)	Italia	9.636.690	10.775.604
b)	Altri Paesi Europei	124.015	188.833
c)	America	-	1.156
d)	Asia	1.502	-
e)	Resto del mondo	-	-
TOTALE		9.762.207	10.965.593

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a)	Italia	1.440.913	1.002.804
b)	Altri Paesi Europei	-	-
c)	America	-	-
d)	Asia	-	-
e)	Resto del mondo	-	-
TOTALE		1.440.913	1.002.804

9.3 Grandi esposizioni

In linea con la normativa della Banca d'Italia al 31 dicembre 2021 non risultano in essere posizioni riconducibili a grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione e la gestione del rischio di credito vengono effettuate, in linea con l'approccio seguito negli ultimi anni, utilizzando per **finalità gestionali**, nelle principali fasi del processo del credito, opportuni modelli statistici per la stima dei parametri creditizi:

- probabilità di default (PD);
- perdita al momento del default (LGD);
- esposizione al default (EAD).

Da un punto di vista regolamentare viene utilizzata la **metodologia standard** per la determinazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) e del capitale assorbito, per tutte le classi di attivo in cui si declina il portafoglio soggetto a rischio di credito (banche ed intermediari vigilati, enti pubblici, esposizioni retail, esposizioni verso imprese, esposizioni garantite da immobili).

Il piano di roll out per la transizione ad un approccio regolamentare "**Internal Rating Based**" (IRB), è stato avviato dal Gruppo UniCredit con UniCredit Leasing al fine di presentare, per giugno 2015, al Regolatore Unico, l'istanza per la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni avanzati per la misurazione degli attivi ponderati per il rischio (**metodologia advanced internal rating based - AIRB**). Ad Aprile 2015, il Gruppo UniCredit ha deciso di posticipare la presentazione dell'istanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo, nel 2017, ha approvato l'ultimo aggiornamento del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la determinazione del capitale di vigilanza sui portafogli valutati ancora in approccio Standard, tra cui quello di UniCredit Leasing.

Nel marzo 2018, sulla scorta del piano suddetto ed in forza alla normativa vigente in materia di "Pianificazione, Adozione e Gestione dei sistemi per la misurazione del rischio di credito", il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing è stato informato in relazione al fatto che il piano di estensione, per il portafoglio di UniCredit Leasing, sarebbe stato completato con la sottomissione dei modelli all'Autorità di Vigilanza competente per l'approvazione (ECB) entro il 2025.

La proposta di revisione di questo piano, sia per quanto attiene i tempi di estensione che i portafogli che saranno considerati, è soggetta all'approvazione da parte del *Joint Supervisory Team* (JST).

Data l'emergenza scaturita dalla pandemia Covid-19, l'attenzione del JST si è principalmente focalizzata su scadenze regolamentari più prossime e contingenti, in particolare il rilascio della Nuova Definizione di Default che è avvenuta il 1° gennaio

2021. Ciò ha ovviamente rivisto la priorità circa la revisione del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la definizione del capitale di vigilanza. Ad oggi il Gruppo è in attesa di un riscontro da parte delle Autorità di Vigilanza in merito ad una revisione del piano che vede la proposta di completare la transizione all'approccio avanzato sul portafoglio di UniCredit Leasing nella finestra temporale successiva alla chiusura del presente Piano Industriale (2023), con la sottomissione dei modelli ad ECB entro il 2027.

Tuttavia, i modelli stimati per la rilevazione dei parametri creditizi, sono utilizzati gestionalmente, **in maniera pervasiva**, nei processi creditizi di UniCredit Leasing (delibera, determinazione delle facoltà creditizie, erogazione, monitoraggio, pricing, accantonamenti) al fine di garantire un robusto presidio del rischio di credito, agire tempestivamente nella sua gestione, assicurare una sua corretta misurazione e di assolvere al requisito regolamentare di "experience requirement".

A partire dal 31 dicembre 2012, UniCredit Leasing, nel percorso di allineamento all'approccio di calcolo del rating adottato all'interno del Gruppo UniCredit, utilizza un **rating di controparte**, in luogo di un rating a livello di transazione, sulla principale quota di portafoglio, che è costituita dai segmenti creditizi Corporate e Small Business.

Tra il 2013 ed il 2014, sempre in pieno allineamento con le linee guida metodologiche fornite dal Gruppo UniCredit, è stato integralmente sviluppato il **modello di LGD leasing**.

Nel corso del 2016, sulla scorta delle evidenze emerse in sede di ispezione del Regolatore Unico in ambito "Global leasing", è stato rivisto il **modello di LGD** aggiornando la stima dei **coefficienti di recupero** e la stima del parametro "**time value**". In particolare, sono state considerate le serie storiche dei recuperi sino al 2015, differenziata la stima dei parametri per contratti risolti e non risolti coerentemente con il processo di recupero di UniCredit Leasing, considerate tutte le posizioni con processo di recupero aperto nella stima dei coefficienti di recupero e "time value".

Nell'ottica di garantire il potere predittivo e il corretto allineamento dei modelli alla rischiosità osservata sul portafoglio più recente, tali modelli sono continuamente **manutenuti, ricalibrati e validati** dalla funzione interna di validazione di UniCredit Leasing.

Nel quarto trimestre 2021 in concomitanza con la ricalibrazione ordinaria del parametro LGD, è stata integrata la componente straordinaria connessa al trattamento della cessione massiva di portafoglio GACS effettuata a dicembre 2020. Tale cessione soddisfa i requisiti di eleggibilità al trattamento ex art. 500 CRR2, pertanto il framework LGD è stato rivisto gestionalmente in allineamento con le linee guida metodologiche di Gruppo ed in continuità con l'esperienza pregressa di cessioni massive straordinarie effettuate da UniCredit SpA. Il nuovo framework LGD prevede che per i contratti in risoluzione ceduti e presenti alla data di cessione nel portafoglio UCL da un tempo non prolungato (inferiore

alla cd soglia Maximum Recovery Period - MRP) venga considerata ai fini di calcolo del parametro LGD la sterilizzazione dell'effetto del prezzo di cessione.

A partire da **1° gennaio 2018** UniCredit Leasing ha effettuato il passaggio al framework contabile IFRS9 in materia di impairment che ha sostituito il precedente principio IAS39. Il nuovo principio contabile ha introdotto forti elementi di discontinuità rispetto al precedente:

- Suddivisione del portafoglio performing in due Stadi:
 - Il primo Stadio ricomprende tutte le posizioni caratterizzate da un merito creditizio **stabile dall'erogazione**.
 - Il secondo Stadio ricomprende tutte le posizioni che hanno mostrato un evidente **deterioramento del merito creditizio**.
- Contabilizzazione delle perdite attese (**expected**), non di quelle effettivamente sostenute (**incurred**).
- L'introduzione del calcolo di una perdita attesa multiperiodale ("**Lifetime Expected Credit Loss**"), coerente con la vita residua del credito, sulle posizioni che sono ricomprese nel secondo bucket.
- Il legame tra perdite attese e determinati **scenari macroeconomici** tali da influenzare la definizione dei parametri creditizi per la valutazione del rischio del portafoglio, sia performing che non performing.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione degli impieghi per macro-comparto.

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/2021			31/12/2020			DIC 2021 / DIC 2020
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	436.335	1,55%	29,29%	437.751	1,49%	35,57%	-0,3%
STRUMENTALE	1.659.698	1,44%	34,92%	1.539.145	1,19%	42,55%	7,8%
AERONAVALE	112.431	2,31%	27,86%	128.052	1,47%	35,17%	-12,2%
IMMOBILIARE	6.912.222	3,47%	16,35%	7.681.239	3,13%	18,94%	-10,0%
ALTRO	2.727	nd	nd	166.746	nd	nd	-98,4%
Totale comparti	9.123.413	3,00%	20,45%	9.952.932	2,73%	24,46%	-8,3%

CONTRATTI IN DEFAULT	31/12/2021			31/12/2020			DIC 2021 / DIC 2020
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	1.513	100,0%	70,87%	2.212	100,0%	76,62%	-31,6%
STRUMENTALE	15.473	100,0%	75,05%	24.303	100,0%	77,18%	-36,3%
AERONAVALE	9.671	100,0%	73,52%	6.746	100,0%	90,09%	43,4%
IMMOBILIARE	490.629	100,0%	31,33%	510.636	100,0%	32,51%	-3,9%
ALTRO	26	100,0%	nd	-4	100,0%	nd	-737,7%
Totale comparti	517.313	100,0%	35,98%	543.894	100,0%	39,57%	-4,9%
Totale Default + Bonis	9.640.725			10.496.825			-8,2%

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Nella tabella sono riportati i crediti netti suddivisi per comparto, con distinzione tra contratti in Bonis e contratti in Default; si denota a livello complessivo una diminuzione delle esposizioni di circa l'8%. In linea con la strategia di diversificazione del portafoglio, esso presenta una distribuzione sui settori allineata a quella dell'esercizio precedente, che risulta comunque essere maggiormente concentrata sul comparto immobiliare.

Sulle esposizioni Performing la riduzione è determinata, oltre che dai flussi netti a Default, anche da un decalage di portafoglio inferiore alle nuove erogazioni (e nonostante il consolidamento delle moratorie prorogate a supporto della clientela in difficoltà) in seguito al mutato contesto macroeconomico che ha determinato impatti negativi sulle nuove stipule. Sullo stock Non Performing diversamente, il calo è imputabile a cancellazioni e cessioni.

2. Distribuzione degli impieghi per classe di rating

(importi in migliaia di euro)

CLASSI DI PD	31/12/2021			31/12/2020		
	Impieghi	peso %	PD media	Impieghi	peso %	PD media
A (< 0,0036%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
B1 (0,0036% - 0,0065%)	917	0,0%	0,01%	0	0,0%	nd
B2 (0,0065% - 0,0116%)	225	0,0%	0,01%	0	0,0%	nd
B3 (0,0116% - 0,0208%)	207	0,0%	0,02%	0	0,0%	nd
C1 (0,0208% - 0,0371%)	4.408	0,0%	0,03%	3.075	0,0%	0,03%
C2 (0,0371% - 0,0663%)	29.153	0,3%	0,05%	96.641	0,9%	0,05%
C3 (0,0663% - 0,1185%)	244.535	2,5%	0,09%	550.816	5,2%	0,10%
D1 (0,1185% - 0,2116%)	585.421	6,1%	0,17%	1.061.133	10,1%	0,16%
D2 (0,2116% - 0,3779%)	1.309.628	13,6%	0,29%	1.237.500	11,8%	0,29%
D3 (0,3779% - 0,5824%)	1.167.630	12,1%	0,47%	1.198.993	11,4%	0,48%
E1 (0,5824% - 0,7744%)	787.623	8,2%	0,68%	656.438	6,3%	0,67%
E2 (0,7744% - 1,0298%)	1.193.104	12,4%	0,90%	1.275.599	12,2%	0,90%
E3 (1,0298% - 1,3693%)	667.692	6,9%	1,18%	626.593	6,0%	1,19%
F1 (1,3693% - 1,8209%)	558.558	5,8%	1,58%	698.522	6,7%	1,60%
F2 (1,8209% - 2,4214%)	509.005	5,3%	2,09%	539.378	5,1%	2,12%
F3 (2,4214% - 3,2198%)	419.971	4,4%	2,82%	397.314	3,8%	2,81%
G1 (3,2198% - 4,2816%)	438.769	4,6%	3,70%	373.419	3,6%	3,74%
G2 (4,2816% - 5,6935%)	248.751	2,6%	4,98%	273.635	2,6%	4,99%
G3 (5,6935% - 7,5710%)	265.900	2,8%	6,77%	204.886	2,0%	6,48%
H1 (7,5710% - 10,0677%)	223.768	2,3%	8,81%	115.232	1,1%	8,65%
H2 (10,0677% - 13,3876%)	165.858	1,7%	11,62%	114.689	1,1%	11,74%
H3 (13,3876% - 17,8023%)	68.774	0,7%	15,96%	116.391	1,1%	15,66%
I1 (17,8023% - 23,6729%)	49.442	0,5%	20,43%	65.605	0,6%	21,17%
I2 (23,6729% - 31,4793%)	44.913	0,5%	27,78%	57.876	0,6%	27,28%
I3 (31,4793% - 99,999%)	125.747	1,3%	50,23%	117.183	1,1%	53,35%
>99,99%	517.313	5,4%	100,00%	543.894	5,2%	100,00%
not rated	13.414	0,1%	nd	172.015	1,6%	nd
Totale	9.640.725	100,0%		10.496.825	100,0%	

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella di cui sopra riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classe di rating relativa al biennio 2020/2021.

In termini di incidenza % si rileva una diminuzione della concentrazione nelle classi Investment Grade (fino a D3), che passano dal 39,5% al 34,7%, in favore di quelle Non Investment Grade (da E1) che crescono dal 53,7% al 59,8%, e del Non Performing che registra un leggero aumento dal 5,2% al 5,4%.

3. Distribuzione degli impieghi per classificazione dei crediti

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2021			31/12/2020			DIC 2021 / DIC 2020
	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi
Bonis regolari	9.080.060	2,95%	94,2%	9.868.405	2,64%	94,0%	-8,0%
Scaduto entro 90 giorni	40.863	12,57%	0,4%	76.726	11,43%	0,7%	-46,7%
Scaduto oltre 90 giorni	2.489	12,80%	0,0%	7.800	24,31%	0,1%	-68,1%
Past Due	4.860	100,00%	0,1%	187	100,00%	0,0%	2504,2%
Inadempienze Probabili	423.820	100,00%	4,4%	404.900	100,00%	3,9%	4,7%
Sofferenze	88.632	100,00%	0,9%	138.807	100,00%	1,3%	-36,1%
Totale	9.640.725		100,00%	10.496.825		100,00%	-8,2%

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classificazione Banca d'Italia, con ulteriore dettaglio del portafoglio Bonis tra esposizioni perfettamente regolari ed esposizioni con scaduto, quest'ultimo suddiviso per fasce di gravità.

In termini di incidenza sul totale si evidenzia una stabilità della quota relativa dell'esposizione bonis (94,6%) sul totale impieghi, con un leggero incremento dello Stock regolare che si attesta al 94,2%. Si rileva invece che la quota relativa dello stock dei default rimane pressoché invariata (5,4% sul totale impieghi), con una riduzione delle Sofferenze compensata da un aumento della classe delle inadempienze probabili e dei Past Due, ascrivibile all'entrata in vigore della Nuova Definizione di Default a partire da gennaio 2021.

4. Le rettifiche di valore

Nella tabella sottostante si riportano i dati di perdita attesa e relativi accantonamenti sul portafoglio Performing effettuati, come di consueto, applicando il principio contabile IFRS9:

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/2021				31/12/2020			
	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage
TARGATO	445.441	9.105	436.335	2,0%	446.247	8.496	437.751	1,9%
STRUMENTALE	1.690.135	30.438	1.659.698	1,8%	1.562.481	23.337	1.539.145	1,5%
AERONAVALE	117.116	4.684	112.431	4,0%	130.970	2.918	128.052	2,2%
IMMOBILIARE	7.148.083	235.861	6.912.222	3,3%	7.875.205	193.966	7.681.239	2,5%
ALTRO	2.890	163	2.727	5,6%	166.885	140	166.746	0,1%
Totale comparti	9.403.664	280.251	9.123.413	3,0%	10.181.788	228.856	9.952.932	2,2%
<i>Loss Confirmation Period</i>		100,0%				100,0%		
Totale accantonamenti IBNR		280.251				228.856		

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

L'evoluzione degli accantonamenti sul portafoglio Performing nel corso del 2021, come precedentemente descritto ed in allineamento con quanto è stato indirizzato sul

perimetro di UCI spa, è stata fortemente caratterizzata da tre eventi che hanno guidato l'impatto a Conto Economico:

1. il perdurare dell'incertezza in relazione alla contingenza macroeconomica causata dalla pandemia Covid-19, interiorizzata negli accantonamenti secondo le regole previste dal principio contabile IFRS9;

2. la continuità nella gestione da parte di UCL del portafoglio che ha ricevuto interventi massivi di sospensione del debito (essenzialmente moratorie Governative ed ABI) per far fronte alla crisi economica dettata dalla pandemia Covid-19 e nel monitoraggio dei settori che hanno subito maggiormente l'impatto di tale recessione;

3. L'inclusione degli interventi sul modello Transfer Logic derivanti dall'OSI IFRS9, in favore di una maggiore stabilità nella classificazioni delle transazioni negli Stadi 1 e 2, accanto alla ricalibrazione del parametro LGD sia dal punto di vista ordinario (estensione delle serie storiche) che straordinario (inclusione della cessione di portafoglio NPL GACS)

Di seguito si riportano i dati sui fondi svalutazione e coverage delle esposizioni non performing con dettaglio tra accantonamenti automatici (applicando il modello IFRS9) e manuali (stime di recupero inserite dai gestori):

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2021			31/12/2020		
	Credito lordo	Fondo	Coverage	Credito lordo	Fondo	Coverage
Automatiche						
Past Due	8.303	3.628	43,70%	48	30	61,70%
Inadempienze Probabili	120.262	87.404	72,68%	147.489	94.143	63,83%
Sofferenze	16.515	11.883	71,95%	33.684	24.449	72,58%
	145.079	102.915	70,94%	181.221	118.622	65,46%
Manuali						
Past Due	266	80	30,10%	293	125	42,56%
Inadempienze Probabili	655.927	264.966	40,40%	631.105	279.550	44,30%
Sofferenze	176.030	92.029	52,28%	334.481	204.910	61,26%
	832.223	357.075	42,91%	965.879	484.584	50,17%
Totali						
Past Due	8.568	3.708	43,27%	341	154	45,26%
Inadempienze Probabili	776.189	352.370	45,40%	778.593	373.693	48,00%
Sofferenze	192.545	103.913	53,97%	368.165	229.359	62,30%
	977.303	459.990	47,07%	1.147.100	603.206	52,59%

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Il prospetto mette in evidenza una riduzione del coverage complessivo di portafoglio che passa dal 52,59% al 47,07%, con particolare riferimento alla classe delle Sofferenze, che riporta una diminuzione del coverage dal 62,30% al 53,97%.

L'analisi della ripartizione tra accantonamenti manuali/automatici conferma il trend sopracitato con riferimento alle svalutazioni manuali, a fronte di un incremento del coverage imputabile alle rettifiche automatiche.

Si osserva inoltre come il calo della copertura sia anche dovuto ad una sostanziale mutazione nel mix di classificazione in quanto l'incidenza delle sofferenze lorde è scesa dal 32% al 20% nel corso dell'anno.

3.2 – Rischi di mercato

3.2.1 – Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

La gestione, il controllo e il governo dei rischi di mercato avvengono all'interno di procedure consolidate, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

Pur non operando nel trading, la Società è esposta sia al rischio di tasso che al rischio di cambio. In particolare, il modesto livello del rischio di cambio non comporta la necessità di detenere capitale a fronte.

Il processo di governo dei rischi di mercato prevede un primo controllo da parte di una struttura finalizzata, all'interno dell'area Chief Financial Officer, quindi un controllo di sintesi, di secondo livello, effettuato da una struttura del Chief Risk Officer. Un'adeguata reportistica viene discussa durante il Comitato Rischi della Società, con periodicità almeno trimestrale.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sulla differente elasticità dell'attivo e del passivo rispetto alla variazione dei tassi d'interessi. In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta, ma nel complesso la Società non risulta essere particolarmente esposta a rischi di tasso derivante da mismatch di scadenze tra attivo e passivo anche grazie alle coperture effettuate.

Aggiornamento sulla riforma dei tassi di riferimento “IBOR”

Nel 2013 il G20 ha dato mandato al Financial Stability Board (FSB) di rivedere i principali tassi di riferimento. Nel luglio 2014 l'FSB ha formulato raccomandazioni riguardanti:

- 1) il rafforzamento degli IBORs (InterBank Offered Rates), in particolare ancorando il calcolo ad un maggior numero di transazioni concluse sul mercato, e migliorando processi e controlli dei dati di input;

- 2) l'identificazione di tassi di interesse privi di rischio (Risk-free rates, RFR), alternativi agli IBORs che possano essere utilizzati in sostituzione o in caso di cessazione degli IBOR nelle clausole di “fallback”.

Per ogni valuta sono stati costituiti dei gruppi di lavoro composti da vari organismi nazionali e sovranazionali e dalle varie Banche Centrali che hanno definito i nuovi tassi di riferimento nel rispetto del framework stabilito. Si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A. utilizza i tassi di riferimento (EURIBOR e altri IBOR) nel calcolo di indicizzazione per i contratti a tasso variabile.

Per far fronte a questi cambiamenti è stato istituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di diverse funzioni aziendali di UniCredit Leasing S.p.A. sotto il coordinamento delle strutture di Gruppo competenti in modo da definire un piano di azione condiviso. Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori sia per quanto riguarda l'area euro che per le principali divise estere presenti nell'attivo di stato patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A.: dollaro statunitense, yen giapponese e franco svizzero.

Per quanto riguarda:

area euro: attualmente non è prevista una discontinuità dell'EURIBOR. Sono allo studio le modalità con cui dovranno essere recepite le “clausole di fallback” ovvero le clausole da inserire nei contratti di leasing che andranno a regolare il caso in cui si verifichi un'eventuale cessazione dell'EURIBOR. Anche su questo tema è attivo uno specifico Gruppo di lavoro che coinvolge le strutture Legal, Compliance, Business e Finance di UniCredit Leasing e gli uffici competenti della Capogruppo.

Da segnalare che dal 2018 la riforma ha prodotto alcune discontinuità già gestite da UniCredit Leasing S.p.A.:

- la cessazione di alcune basi (Act/365 e 30/360). Tale discontinuità ha impattato 15 contratti in UniCredit Leasing S.p.A., ai clienti coinvolti è stata inviata specifica comunicazione al riguardo;
- la cessazione di alcuni tenor dell'Euribor (2 settimane, 2 mesi e 9mesi). Tale discontinuità non ha avuto impatti in quanto i tenor non erano utilizzati nei contratti di leasing;
l'introduzione del nuovo tasso overnight €STR (in sostituzione dell'EONIA). Tale discontinuità non ha avuto impatti rilevanti in quanto il tasso Eonia regola il calcolo del MTM dei derivati e degli interessi applicati al cash collateral relativo ma non è utilizzato nei contratti di leasing. Il tasso Eonia è definitivamente cessato il 31 dicembre 2021 è quindi in corso la review degli accordi con UniCredit Bank AG per quanto riguarda l'applicazione del €STR in sostituzione dell'Eonia.

valute estere: gli IBOR relativi allo yen giapponese e al franco svizzero sono definitivamente cessati il 31 dicembre 2021, le autorità competenti hanno identificato tassi free risk e tassi con tenor differenziati in sostituzione.

UniCredit Leasing in collaborazione con le rispettive funzioni di Capogruppo ha deciso di sostituire i contratti legati al Libor CHF 3M con il SARON 3M e i contratti legati al LIBOR YEN 3M con il TORF 3M. Nel corso del secondo semestre 2021 tutti i clienti conduttori dei 22 contratti impattati da questo cambiamento sono stati informati. Dal 1° Gennaio 2022 i contratti saranno indicizzati con l'utilizzo dei nuovi tassi. Non sono stati necessari interventi al Sistema informativo As400 dato che i nuovi tassi identificati hanno la stessa struttura "Forward Looking" di quelli cessati (ex LIBOR)

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

VOCI / DURATA RESIDUA	A vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi	da oltre 6 mesi	da oltre 1 anno	da oltre 5 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
			fino a 6 mesi	fino a 1 anno	fino a 5 anni	fino a 10 anni		
1. Attività	1.660.855	6.903.714	117.263	146.518	705.310	173.871	54.676	
1.1 Titoli di debito			23.580					
1.2 Crediti	1.660.855	6.903.714	93.683	146.518	705.310	173.871	54.676	
1.3 Altre attività								
2. Passività	188.022	8.218.679	176.932	403.360	11.067	6.345	126	
2.1 Debiti	16.843	8.217.864	176.134	401.789	-	-	-	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	171.179	815	798	1.571	11.067	6.345	126	
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati		404.104	8.045	16.284	570.252	(1.195.863)	197.178	
3.3 Posizione lunghe		(1.477.804)				(1.817.062)		
3.4 Posizioni corte		1.881.908	8.045	16.284	570.252	621.199	197.178	

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza, in linea con le linee guida impartite dalla Capogruppo, le metodologie di *Sensitivity Analysis* e di *Gap Analysis*, che consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

In particolare, la Società rileva la sensitivity del Net Interest Income sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi (shift paralleli della curva di +100 e -30 bps) assumendo l'invarianza dei volumi. In base a necessità specifiche, vengono analizzati anche gli impatti derivanti da scenari alternativi (di steepening o flattening delle curve).

La Società e la Capogruppo monitorano in modo coordinato le dinamiche del rischio tasso. Qualora i limiti fissati dalla Capogruppo fossero approssimati (ovvero venissero raggiunti livelli di trigger) per cause non imputabili a fattori tecnici, si attiva un processo di

escalation che coinvolge il comitato di Asset Liability Management di Capogruppo per le necessarie azioni correttive.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.2.2 – Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Data la natura dell'operatività, la Società non risulta essere esposta a rischi di prezzo.

3.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

L'operatività della Società in cambi si estrinseca nell'assunzione di finanziamenti a fronte di operazioni di leasing denominate in divise estere ovvero indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Le operazioni vengono monitorate, con l'obiettivo di assicurare un sostanziale azzeramento dell'esposizione complessiva netta per singola divisa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia di euro)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	(12.104)		(7.387)		(7.406)	
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	(12.104)		(7.387)		(7.406)	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	12.078		7.316		7.862	
2.1 Debiti	12.068		7.316		7.851	
2.2 Titoli di debito						
2.3 Altre passività finanziarie	11				11	
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	(12.104)		(7.387)		(7.406)	
Totale passività	12.078		7.316		7.862	
Sbilancio (+/-)	(26)		(72)		456	

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A marzo del 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato UniCredit Leasing S.p.A. ad applicare la metodologia avanzata per il calcolo del capitale regolamentare per i rischi operativi: Modello AMA (Advanced Measurement Approach).

La Società opera, da diversi anni, con una procedura consolidata, integrata in tutte le strutture aziendali, opportunamente supportata dal sistema informativo ed adeguatamente governata da un team specializzato e da un comitato rischi che esamina periodicamente la reportistica prodotta e le criticità evidenziate.

UniCredit Leasing S.p.A. è in grado di identificare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso processi di rilevazione, sistemi di classificazione, adeguata reportistica, opportune proposte di modifica dell'operatività, inserendo ulteriori punti di controllo a mitigazione di errori o frodi, oppure riducendo i rischi potenziali riscontrabili dall'analisi degli indicatori.

Informazioni di natura quantitativa

Importi in migliaia di euro

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2									
Periodo	2021								
	Rischi operativi puri					Rischi cross credit			Totale
	Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	Sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	Sub totale	
Frode interna						22		22	22
Frode esterna						2.131	(1.108)	1.023	1.023
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro		360	(360)		192				192
Clienti, prodotti e prassi operative	1.955	1.706	(1.471)		2.190	1.057	3.842	4.900	7.090
Danni a beni materiali					-				-
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici									-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	4.012	7.285	(6.601)		4.696	542	(14)	529	5.225
Totale	6.160	9.351	(8.432)		7.078	3.753	2.721	6.473	13.551

Importi in migliaia di euro

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2									
Periodo	2020								
	Rischi operativi puri					Rischi cross credit			Totale
	Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	Sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	Sub totale	
Frode interna						6	(7)	(1)	(1)
Frode esterna						5.223	(11.429)	(6.206)	(6.206)
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro	24	29	(73)		(20)				(20)
Clienti, prodotti e prassi operative	2.141	403	(1.338)		1.206	4.836	(3.198)	1.638	2.844
Danni a beni materiali	7				7				7
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici									-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	3.469	5.114	(7.457)		1.128	57	(910)	(853)	275
Totale	5.641	5.546	(8.868)		2.320	10.122	(15.544)	(5.422)	(3.103)

Le perdite operative pure lorde nel 2021 sono pari ad euro 6.160 mila (+9,19% rispetto al 2020 e -2,15% rispetto al 2019). Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro” (voce 03): le perdite operative sono pari a euro 192 mila (nel 2020 risultavano pari a euro 24 mila mentre nel 2018 non si rilevano perdite) e si riferiscono ad una causa intentata da un dipendente;
- “Clientela, prodotti e prassi operative” (voce 04): le perdite operative sono pari a euro 1.955 mila (nel 2020 risultavano perdite per euro 2.140 mila mentre nel 2019 risultavano perdite per euro 2.691 mila) e si riferiscono principalmente a cause passive da clienti per usura, in linea con il sistema bancario italiano, e relativi oneri legali;
- “Danni a beni materiali” (voce 05): non si rilevano perdite operative (nel 2019 risultavano pari a euro 6 mila, mentre nel 2018 risultavano pari a euro 20mila);
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) sono le perdite più significative, pari a euro 4.012 mila (+15,61% rispetto al 2020 e +11,92% rispetto al 2019). Euro 2,7 milioni (pari al 44,1% del totale) si riferiscono a cause passive promosse da clienti mentre euro 0,8 mln (pari al 12,3% del totale) sono costituiti da oneri legali.

Le perdite operative Cross Credit nel 2021 sono pari a euro 3.753 mila in diminuzione rispetto al 2020 in cui risultavano pari ad euro 10.122 mila e in diminuzione anche rispetto al 2019 in cui risultavano pari a euro 8.412 mila.

Gli accantonamenti degli eventi Cross Credit, al netto dei rilasci, peggiorano rispetto al precedente anno facendo rilevare un impatto complessivo pari a euro 6.473 mila. Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Frodi interne” (voce 01): gli eventi portano ad aggravii per complessivi euro -22 mila dovuti a gravi irregolarità da parte di due dipendenti nella stipula di alcuni contratti di leasing (nel 2020 risultavano riprese di valore pari a euro 1 mila e nel 2019 le riprese risultavano pari ad euro 48 mila);
- “Frodi esterne” (voce 02): gli eventi portano ad aggravio per complessivi euro - 1.023 mila (nel 2020 risultavano riprese di valore pari a euro 6.206 mila e rispetto al 2019 dove si rilevavano riprese di valore pari a euro 6.907 mila) e si riferiscono principalmente a problematiche riguardanti l’asset sottostante emerse nel 2006/2008 per le quali la Società ha comunque recuperato e venduto il bene;
- “Clienti, prodotti e prassi operative” (voce 04): gli eventi sono pari a complessivi euro -4.899 mila (nel 2020 risultavano perdite pari a euro -1.638 mila e nel 2019 si rilevano perdite pari a euro -6.180 mila) e si riferiscono principalmente a cause passive per revocatoria fallimentare;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) gli eventi portano ad un aggravio per complessivi euro 529 mila (nel 2020 risultavano riprese pari ad euro 853 mila e nel 2019 risultavano riprese pari a euro 934 mila).

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

UniCredit Leasing svolge l'attività di gestione e controllo del rischio di liquidità all'interno di procedure consolidate in linea con l'approccio della Capogruppo, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

La gestione della liquidità e la valutazione del relativo rischio sono eseguite valutando la sia la posizione di liquidità a breve termine (inferiore ad un anno) che la posizione di liquidità a medio e lungo termine (superiore ad un anno).

Il processo di governo del rischio di liquidità prevede una chiara e distinta separazione dei ruoli tra la funzione operativa (controllo di 1° livello) svolta dall'area Planning Finance and Administration, e una funzione di controllo, di secondo livello, effettuato da una struttura del Risk Management.

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese e inattese, senza intaccare l'operatività giornaliera o la propria posizione finanziaria.

In conformità con le linee guida impartite dalla Capogruppo, la misurazione del rischio di liquidità è svolta attraverso un'analisi sulla differenza tra le attività e passività di bilancio definita Maturity Match Gap.

L'indicatore di maturity match gap è pari alla differenza tra attività e passività calcolata bucket per bucket. Al fine di rispettare il principio "maturity match" le differenze di tutti i bucket devono essere ridotte al minimo. Per UniCredit Leasing S.p.A. nel corso del 2021 è stata prevista una soglia di tolleranza pari a 530 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: EUR

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	(159.682)	(134.593)	(13.303)	(291.147)	(41.707)	(450.305)	(935.390)	(2.589.800)	(1.838.322)	(3.823.717)	(2.005)
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	(159.682)	(134.593)	(13.303)	(291.147)	(41.707)	(450.305)	(935.390)	(2.589.800)	(1.838.322)	(3.823.717)	(2.005)
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	14.427	132.219	-	109.844	447.908	700.833	963.645	2.450.209	1.732.285	2.272.771	656
B.1 Debiti verso:											
- Banche	14.427	132.217	-	109.802	447.615	700.793	962.767	2.448.294	1.730.010	2.270.904	656
- Società finanziarie	-	2	-	42	293	40	878	1.915	2.275	1.867	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	21.971	-	-	481	27	478	1.022	3.474	3.181	4.697	155.269
Operazioni "fuori bilancio"	(3.121)	(77)	(1.652)	(3.659)	(3.981)	(8.229)	(16.584)	(147.702)	(492.807)	(369.684)	(101.527)
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	(27)	(1.764)	(4.745)	(3.588)	(6.492)	(13.375)	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	173	1.194	764	2.593	8.931	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe						572.224	35				
- Posizioni corte						(572.224)	(35)				
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	(3.121)	(50)	(61)	(108)	(1.157)	(4.330)	(12.140)	(147.702)	(492.807)	(369.684)	(101.527)

Valuta di denominazione: ALTRE

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	(322)	(168)	(23)	(505)	(34)	(3.385)	(1.525)	(12.800)	(7.508)	(1.588)	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	(322)	(168)	(23)	(505)	(34)	(3.385)	(1.525)	(12.800)	(7.508)	(1.588)	-
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	22	4.665		7.846	14.716	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	4.665		7.846	14.716	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	4.665	-	7.846	14.716	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie											
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazione annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Come premessa si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A. ricorre a strumenti derivati esclusivamente per finalità di copertura dei rischi di tasso. Tutti i derivati attualmente in essere sono stati stipulati con la società del Gruppo UniCredit Bank AG.

Di seguito sono riportati i rischi tasso presenti nello Stato Patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A., la relativa strategia di copertura e la situazione al 31 dicembre 2021.

a) Contratti a tasso variabile con Floor

Il rischio deriva dalla presenza di un floor sui contratti di leasing che rendono gli interessi attivi meno elastici rispetto a quelli passivi quando si verificano oscillazioni dell'Euribor 3 mesi.

Coerentemente all'approvazione in Comitato Rischi di UniCredit Leasing S.p.A. in data 6 dicembre 2018 e del ALCO di Gruppo in data 17 dicembre 2018 è stata implementata una strategia di copertura per ridurre la sensibilità negativa dei ricavi al rialzo dei tassi.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio con floor ammonta ad euro 4.394 milioni, mentre i derivati a copertura hanno un nozionale complessivo di euro 1.817 milioni con una copertura del 41,4%. Il mark to market dei derivati è pari ad euro -20,6 milioni.

Considerando il rispetto di Trigger e Limiti di NII sensitivity ed EV sensitivity presenti nella Risk Appetite Framework al 31 dicembre 2021 non si rilevano criticità. Di seguito si riportano i dettagli degli indicatori di rischio con i valori registrati al 31 dicembre 2021. L'NII sensitivity, che misura l'elasticità del margine di interesse rispetto a shock dell'euribor 3M sia al rialzo (+100 bps) che al ribasso (-30 bps), ammonta a -4,15% rispettando i valori di trigger del -20% ed il limite del -25%. L'EV sensitivity che misura la variazione del valore attuale netto della società rispetto al patrimonio di vigilanza con uno shock di +200 bps dell'euribor 3M, ammonta a -7,86% rispettando il trigger del -19% e il limite del -21,5%.

L'ultimo test di efficacia effettuato, riferito ai dati del 31 dicembre 2021, ha certificato l'efficacia della copertura poiché i crediti residui prospettici dei contratti di leasing con floor sono superiori tempo per tempo al nozionale del derivato posto a copertura.

b) Contratti indicizzati alla media Euribor trimestrale

Il rischio deriva dalla differente metodologia di indicizzazione dei contratti ex Fineco Leasing S.p.A. che indicizzano alla media dell'Euribor trimestrale mentre il funding indicizza trimestralmente a valori puntuali.

Il Comitato Rischi in data 2 marzo 2018 ha deciso di sospendere la copertura fatta con Basis Swap e di tenere monitorato il rischio tenuto conto che:

- non vengono più erogati contratti con queste caratteristiche;
- le analisi svolte hanno evidenziato rischi limitati anche in scenari di stress

Il portafoglio è oggetto di monitoraggio e, se necessario, ci sarebbe in ogni caso la possibilità di ristabilire la copertura.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio ammonta ad euro 1.229 milioni.

Nel corso del 2021 la differenza tra Euribor medio e l'Euribor puntuale di repricing del passivo è stata inferiore ad 1 bps quindi non si rilevano criticità rispetto alla strategia condivisa.

c) Contratti di leasing a tasso fisso

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono quasi esclusivamente ancorate al tasso Euribor 3 mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "Interest Rate Swap" dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente fissa ad HVB e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2021 il valore dei contratti a tasso fisso in decorrenza ammonta ad euro 1.450 milioni, mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di euro 1.407 milioni con un mark to market negativo pari ad euro -65,1 milioni. Il test riferito ai dati del 31 dicembre 2021 ha certificato l'efficacia della copertura.

Al 31 dicembre 2021 si osserva una copertura pressoché totale (97,0%) dei contratti a tasso fisso coerente alla strategia definita. Il delta del 3% è principalmente spiegato da contratti di leasing erogati in prossimità della chiusura dell'anno che sono stati coperti i primi giorni del 2022.

d) Contratti di leasing Strutturati

Il rischio deriva dalla particolare struttura dei flussi di cassa prevista nel contratto rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono quasi esclusivamente ancorate al tasso Euribor 3 Mesi. Si evidenzia che l'ultimo contratto stipulato con una indicizzazione strutturata (ad esempio contratto a tasso fisso con step up o step down concordato del tasso) risale al 2014.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati con strutture complementari al contratto dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente strutturata ad HVB e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare di contratti strutturati in decorrenza ammontano a 73 milioni di euro, mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di 70 milioni di euro, con un mark to market negativo pari ad euro -1,1 milioni.

Al 31 dicembre 2021 si osserva una copertura pressoché totale (96,8%) dei contratti con strutture finanziarie particolari coerente alla strategia definita.

e) Esposizione in Divisa Estera o indicizzato in divisa

Il rischio deriva dall'evoluzione dei tassi di cambio sui contratti in divisa o indicizzati al cambio con valuta estera.

La strategia di copertura prevede la presenza di finanziamenti di pari valuta ed importo per i contratti in decorrenza.

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare di contratti in divisa o indicizzati in divisa ammontano ad euro 27,2 milioni ed i relativi finanziamenti ammontano ad euro 27,2 milioni.

Al 31 dicembre 2021 si osserva una copertura totale (99,8%) dei contratti in valuta con conseguente sterilizzazione del rischio cambio sugli incassi attesi coerentemente alla strategia definita.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2021				CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER			CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER		
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI		SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse		3.294.867				3.664.098		
a) Opzioni								
b) Swap		3.294.867				3.664.098		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Mercì								
5. Altri								
Totale		3.294.867				3.664.098		

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

(importi in migliaia di euro)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	27.202	570.252	2.697.412	3.294.867
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su mercì				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2021	27.202	570.252	2.697.412	3.294.867
Totale 31.12.2020	38.530	462.067	3.163.501	3.664.098

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Coperture Specifiche						"Coperture generiche: Valore di bilancio"
	Valore di bilancio	"Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) IFRS 9, 6.6.1"	Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value	Cessazione della copertura: valore residuo cumulato delle riserve di copertura (IFRS 7, par. 24C, lett. b, iv)	
COPERTURE DEL FAIR VALUE							
ATTIVITÀ							33.721
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:							
Titoli di debito e tassi d'interesse							
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di							
Titoli di debito e tassi d'interesse	671.212						
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							
PASSIVITÀ							
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di							
Titoli di debito e tassi d'interesse							
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							

3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

La Società non è tenuta a predisporre a livello individuale l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"). Tale informativa è redatta dalla Controllante UniCredit S.p.A. a cui si fa rimando.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale Sociale versato per Euro 1.106,9 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), dalle riserve di patrimonio netto per Euro -197,2 milioni (Euro 125,9 milioni al 31 dicembre 2020) e dal risultato di esercizio per Euro +13,9 milioni (Euro -321,6 al 31 dicembre 2020).

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base sono relativi alle immobilizzazioni immateriali (Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2021, Euro 7,3 milioni al 31 dicembre 2020) e all'importo delle Imposte differite attive dipendenti da redditività futura e non derivanti da differenze temporanee per un importo di Euro 93,2 milioni (Euro 82,5 milioni al 31 dicembre 2020). In incremento del patrimonio di base si segnalano Euro 172,1 milioni (Euro 169,6 milioni al 31 dicembre 2020) in applicazione della normativa CRR2 in tema di regime transitorio IFRS9 (473-bis CRR, così come modificato dal CRR quick fix e recepito dalla Circolare 288 Banca d'Italia, aggiornamento 24 dicembre 2020).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai fondi propri

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	923.655	910.791
B. Filtri Prudenziali del patrimonio di base	172.148	169.555
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	172.148	169.555
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.095.803	1.080.346
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	102.107	89.782
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	993.696	990.564
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	993.696	990.564

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31/12/21 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 13,76% (al 31/12/20 erano pari entrambi a 11,28%)

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.505.386	12.557.543	6.782.724	8.446.498
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			406.963	506.790
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			21.173	20.034
B.5 Totale requisiti prudenziali			428.136	526.823
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.137.034	8.782.147
C.2 Tier 1 capital ratio			13,92%	11,28%
C.3 Total capital ratio			13,92%	11,28%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in migliaia di euro)

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (perdita) d'esercizio	13.896	(321.586)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.001)	1.057
20.	Titoli di capitali designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	(1.027)	1.022
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani e benefici definiti	26	35
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni	(31)	28
	di cui: risultato dalle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(31)	28
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	12.863	(320.501)

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, significative per UniCredit Leasing S.p.A., così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- le Società controllate;
- la Capogruppo e le società del Gruppo UniCredit;
- gli Amministratori e l'alta direzione di UniCredit Leasing S.p.A. e del Gruppo UniCredit (“*key management personnel*”);
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo UniCredit.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, il Gruppo UniCredit ha da tempo adottato una procedura di individuazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi per assolvere agli obblighi richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, la Capogruppo ha proceduto alla diramazione delle indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi di segnalazione da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Tutte le operazioni a natura creditizia con parti correlate sono opportunamente identificate in base alle disposizioni vigenti e sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per le operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare, alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2021	ANNO 2020
a) Benefici a breve termine	1.104	1.038
b) Indennità per la cessione del rapporto	52	44

6.1.1 Informazioni su compensi degli amministratori e dei sindaci

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2021	ANNO 2020
a) Amministratori	249	260
b) Sindaci	84	110

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono dati da segnalare.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Le operazioni creditizie con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo riguardanti le prestazioni di servizi sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

Nel prospetto allegato alla nota integrativa, sono riportate le risultanze patrimoniali ed economiche relative alle operazioni poste in essere con le società del Gruppo UniCredit distintamente per singole controparti.

Non sono state poste in essere operazioni con altre parti correlate diverse da quelle sopra citate.

Si precisa, inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività in essere al 31 dicembre 2021, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2021				
	Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Cassa e disponibilità liquide	(97.903)				
20. Attività dinanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(387)				
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(426)				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(420)		(221)		
a) crediti verso banche	(216)				
b) crediti verso società finanziarie	(12)				
c) crediti verso clientela	(192)		(221)		
50. Derivati di copertura	(2.551)				
70. Partecipazioni	(54.200)				
120. Altre attività	(12.802)				
Totale dell'attivo	(168.689)		(221)		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.331.921		1		
a) debiti verso banche	8.324.892				
b) debiti verso clientela	7.029		1		
40. Derivati di copertura	89.530				
80. Altre passività	8.395			572	2
Totale del passivo	8.429.846		1	572	2

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(importi in migliaia di euro)

		31/12/2021				
		Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Interessi attivi e proventi assimilati		4.897		39		
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(89.494)				
40. Commissioni attive		625		0		
50. Commissioni passive		(2.897)		(0)		
90. Risultato netto delle attività di copertura		60.236				
160. Spese amministrative:		(15.912)			249	
a) spese per il personale		2.100			249	
b) altre spese amministrative		(18.012)				
200. Altri proventi e oneri di gestione		1.164		3		(5.380)
220. Utile (Perdita) delle partecipazioni		(26.663)				
Totale		(68.044)		42	249	(5.380)

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

UniCredit Leasing S.p.A., coordinandosi con la Capogruppo, ha effettuato un assessment interno ai fini di identificare il perimetro dei contratti soggetti alle previsioni dell'IFRS 16, scegliendo di non avvalersi del c.d. "grandfathering" bensì di procedere alla puntuale identificazione dei contratti che costituiscono o contengono un leasing sulla base delle previsioni dell'IFRS 16.

Sono state identificate le seguenti tipologie di contratti rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo Principio:

- a) contratti di locazione immobiliare;
- b) contratti di locazione autoveicoli aziendali;
- c) contratti di locazione server aziendali.

Dal momento che il Gruppo ha optato per rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto di leasing ad un controvalore pari all'importo della passività per il leasing, sono stati utilizzati, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, i seguenti espedienti pratici in sede di transizione al nuovo principio "on a lease-by-lease basis":

- contabilizzazione quale costo direttamente a conto economico dei contratti di locazione con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata della locazione sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga o risoluzione anticipata.

La Società ha inoltre scelto di avvalersi dei seguenti espedienti pratici, applicabili in vigore dell'IFRS 16:

- non assoggettare alle previsioni del Principio i contratti di locazione che abbiano durata inferiore a 12 mesi (tale durata è conteggiata tenendo conto anche delle opzioni di rinnovo, esplicito o tacito);
- non applicare i nuovi requisiti contabili relativi alla rilevazione e valutazione del diritto di utilizzo e della passività per i leasing ai contratti che hanno come sottostante beni di modesto valore (sotto la soglia di significatività di 5.000 euro).

Informazioni quantitative

Di seguito la movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'anno 2021:

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	19.606	847	952	21.404
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(3.567)	(487)	(386)	(4.439)
A.2 Esistenze iniziali nette	16.039	360	566	16.965
B. Aumenti:	176	-	-	176
B.1 Nuovi ingressi nell'anno	176	-	-	176
C. Diminuzioni:	(3.577)	(243)	(200)	(4.020)
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(1.684)	(243)	(235)	(2.162)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	35	35
b) conto economico	-	-	35	35
C.7 Altre variazioni	(1.893)	-	-	(1.893)
D. Rimanenze finali nette	12.638	117	367	13.121
D.1 Riduzioni di valori totali nette	(5.251)	(730)	(585)	(6.566)
D.2 Rimanenze finali lorde	17.889	847	952	19.687
E. Valutazione al costo	17.889	847	952	19.687

Altre informazioni: dati al 31/12/2021

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
Lease liabilities	12.843	118	358	13.319
Interessi passivi	109	1	1	111

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Descrizione degli accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali

8.1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani di:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A..

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati *executive* di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di malus/*clawback* individuale (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati *executive* e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante

il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel 25° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 (politiche e prassi di remunerazione e incentivazione), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

8.1.2 Modello di valutazione

8.1.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Group Executive Incentive System “Bonus Pool 2020” – Shares

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE					
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2020					
	RATA (2022)	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020
Scadenza periodo di	31-dic-2020	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025
Prezzo di mercato azione	8,561	8,561	8,561	8,561	8,561	8,561
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-0,120	-0,558	-1,121	-1,801	-2,483	-3,166
Valore unitario performance share alla promessa [€]	8,441	8,003	7,440	6,760	6,078	5,395

Group Executive Incentive System 2021 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2021 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (*risk appetite framework*);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come *executive* ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

8.1.3 Informazioni di natura quantitativa

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

	31/12/2021		31/12/2020	
	Complessivo	Piani Vested	Complessivo	Piani Vested
Oneri	208		21	
- relativi a Piani Equity Settled	208		21	
- relativi a Piani Cash Settled	-		-	
Debiti liquidati ad UnCredito Italiano S.p.A. a fronte di piani "vested" (*)		-		-
Debiti maturati verso UnCredit S.p.A. (*)	564		740	

(*) importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit S.p.A.

8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

E' di seguito fornito il dettaglio dei compensi, al netto di IVA e spese, corrisposti a DELOITTE & TOUCHE S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi dell'articolo 2427 c.1, n. 16 bis del codice civile:

(importi in migliaia di euro)

	SOGGETTO EROGANTE	COMPENSO
Servizi di revisione *	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	223
Servizi di verifica finalizzati all'emissioni di un'attestazione **	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	65

* Include i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali per la determinazione del risultato semestrale ai fini del patrimonio di vigilanza, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno.

** Include i compensi per la revisione contabile limitata del reporting package al 31 marzo ed al 30 settembre 2021, nonché i compensi per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

8.4 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento

La Società Capogruppo è UniCredit S.p.A., con sede legale a Milano in Piazza Gae Aulenti n. 3 – Tower A.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 38/05, UniCredit S.p.A. redige il bilancio consolidato; una copia del bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e della nota integrativa saranno depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma nel quale la stessa risulta iscritta.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di UniCredit S.p.A., al riguardo vengono di seguito riepilogati, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

Dati identificativi della Capogruppo:

Codice Fiscale e partita Iva n. 00348170101

Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n.° 02008.1

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2020

	<i>(milioni di €)</i>
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	61.416
Attività finanziarie di negoziazione	11.238
Crediti verso banche	35.285
Crediti verso clientela	208.244
Altre attività finanziarie	108.721
Coperture	8.567
Attività materiali	3.999
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	6
Attività fiscali	10.664
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	255
Altre attività	3.674
Totale dell'attivo	452.069
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	89.279
Debiti verso clientela	219.717
Titoli in circolazione	59.019
Passività finanziarie di negoziazione	9.671
Altre passività finanziarie	6.074
Coperture	9.462
Passività fiscali	3
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	9.351
Patrimonio netto:	49.493
- capitale e riserve	52.225
- risultato netto	-2.732
Totale del passivo e del patrimonio netto	452.069

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2020

	<i>(milioni di €)</i>
Interessi netti	3.461
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.669
Commissioni nette	3.559
Risultato netto dell'attività di negoziazione	440
Saldo altri proventi/oneri	-168
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.961
Spese per il personale	-2.692
Altre spese amministrative	-1.959
Recuperi di spesa	442
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-335
Costi operativi	-4.544
RISULTATO DI GESTIONE	6.417
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.737
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	3.680
Altri oneri e accantonamenti	-583
<i>di cui: oneri sistemici</i>	-453
Oneri di integrazione	-1.345
Pro fitti netti da investimenti	-4.793
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-3.041
Imposte sul reddito del periodo	309
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-2.732
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
RISULTATO DI PERIODO	-2.732
Rettifiche di valore su avviamenti	-
RISULTATO NETTO	-2.732

La Presidente
(Antonella Mansi)

Allegati

Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia

(importi in milioni di euro)

VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 19)		31/12/2021
Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 32)		
MARGINE DI INTERESSE		157,0
10 Interessi attivi e proventi assimilati	254,8	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(97,7)	
COMMISSIONI NETTE		9,7
40 Commissioni attive	25,4	
50 Commissioni passive	(15,6)	
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA		2,5
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,0	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1,3	
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1,0	
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0,2	
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		21,9
200 Altri proventi ed oneri di gestione	22,0	
Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		191,2
SPESE PER IL PERSONALE		(29,2)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(29,2)	
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(28,4)
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative	(32,7)	
- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	4,2	
EXPENSES RECOVERY		0,1
200 Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1	
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		(7,4)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(2,2)	
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,2)	
COSTI OPERATIVI		(64,9)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		126,2
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI		(73,5)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(71,7)	
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate	(1,9)	
RISULTATO NETTO OPERATIVO		52,7
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI		(29,2)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)	(25,0)	
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative		
- canone garanzia DTA	(4,2)	
ONERI DI INTEGRAZIONE		(0,3)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (oneri di integrazione)	(0,3)	
UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(27,7)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(1,7)	
220 Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(26,7)	
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	0,7	
a) attività finanziarie		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE		(4,5)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		18,4
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	18,4	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE		13,9
Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit		13,9

(importi in milioni di euro)

VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 19)		31/12/2020
Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 32)		
	MARGINE DI INTERESSE	171,6
10	Interessi attivi e proventi assimilati	287,2
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(115,6)
	DIVIDENDI	1,6
70	Dividendi e proventi simili	1,6
	COMMISSIONI NETTE	14,1
40	Commissioni attive	30,9
50	Commissioni passive	(16,8)
	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA	0,3
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0,5
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(0,2)
	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	(6,2)
200	Altri proventi ed oneri di gestione	(6,1)
	Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	181,5
	SPESE PER IL PERSONALE	(34,9)
160	Spese amministrative:	
a)	spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(34,9)
	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(25,3)
160	Spese amministrative:	
b)	altre spese amministrative	(29,6)
	- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	4,2
200	Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1
	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	(8,0)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(2,4)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,6)
	COSTI DI STRUTTURA	(68,2)
	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	113,3
	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	(346,0)
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
a)	attività finanziarie	(250,8)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(95,8)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
a)	impegni e garanzie rilasciate	0,6
	RISULTATO NETTO OPERATIVO	(232,7)
	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	(7,3)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
b)	altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)	(3,1)
160	Spese amministrative:	
b)	altre spese amministrative	
	- canone garanzia DTA	(4,2)
	ONERI DI INTEGRAZIONE	(21,1)
160	Spese amministrative:	
a)	spese per il personale (oneri di integrazione)	(22,5)
b)	altri accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	1,4
	UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(26,5)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(1,8)
220	Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(25,6)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	1,0
a)	attività finanziarie	
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(287,6)
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(34,0)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(34,0)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE	(321,6)
	Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit	(321,6)

Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit

STATO PATRIMONIALE

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UniCredit Global Leasing Participatio n GmbH	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	UNICREDIT BUSINESS INFORMATION SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	CRIVELLI S.R.L.	PALOMAR S.P.A. - "FAVOLA"	MEDNAV S.R.L.	PACO CINEMATOGRAFICA S.R.L. - "LA CORRISPONDENZA"	LOCAT RUSSIA	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	SALDI AL 31/12/2021	SALDI AL 31/12/2020
ATTIVO														
10. Cassa e disponibilità liquide	(1.103)	-	(96.800)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(97.903)	(162.991)
20. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(331)	-	(56)	-	-	(387)	(388)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	-	-	-	-	-	-	-	(331)	-	(56)	-	-	(387)	(388)
30. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)	-	-	-	(426)	(426)
40. Attività finanziarie valuate al costo ammortizzato	(216)	-	-	-	(192)	-	-	-	-	-	(12)	-	(420)	(205)
a) crediti verso banche	(216)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(216)	(160)
b) crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	-	(12)	(45)
c) crediti verso clientela	-	-	-	-	(192)	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-
50. Derivati di copertura	-	-	(2.551)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.551)	(2)
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70. Partecipazioni	-	-	-	-	(54.200)	-	-	-	-	-	-	-	(54.200)	(82.696)
100. Attività fiscali - correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. Altre attività	(12.364)	-	-	-	(436)	(2)	-	-	-	-	-	-	(12.802)	(13.115)
Totale dell'attivo	(13.683)	-	(99.351)	-	(628)	(2)	-	(331)	(426)	(56)	(12)	-	(168.689)	(259.823)
PASSIVO														
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.324.892	-	-	-	-	-	7.029	-	-	-	-	-	8.331.921	9.336.712
a) debiti	8.324.892	-	-	-	-	-	7.029	-	-	-	-	-	-	-
30. Passività di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50. Derivati di copertura	-	-	89.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.530	149.654
70. Passività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
90. Altre passività	8.247	-	-	76	72	-	-	-	-	-	-	-	8.395	4.692
Totale del passivo	8.333.139	-	89.530	76	72	-	7.029	-	-	-	-	-	8.429.846	9.491.058

CONTO ECONOMICO

	UNICREDIT S.P.A.	UniCredit Global Leasing Participatio n GmbH	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	UNICREDIT BUSINESS INFORMATION SOLUTIONS SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	CRIVELLI S.R.L.	PALOMAR S.P.A. - "FAVOLA"	MEDNAV S.R.L.	PACO CINEMATOGRAFICA S.R.L. - "LA CORRISPONDENZA"	LOCAT RUSSIA	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	SALDIAL 31/12/2021	SALDIAL 31/12/2020
VOCI														
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.897												4.897	4.744
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.231)		(35.182)				(81)						(89.494)	(102.262)
40. Commissioni attive	345				280								625	4.870
50. Commissioni passive	(2.897)												(2.897)	(2.816)
70. Dividendi e proventi assimilati														1.632
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione														-
90. Risultato netto delle attività di copertura			60.236										60.236	(7.284)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie														
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico														
130. Rettifiche/riprese di valore per rischi di credito di: a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>														
160. Spese amministrative														
a) spese per il personale	1.499			126	600	(131)						6	2.100	2.590
b) altre spese amministrative	(10.570)				(1.861)	(5.581)							(18.012)	(14.754)
200. Altri proventi e oneri di gestione	84			(306)	1.386								1.164	1.514
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni		37			(26.700)								(26.663)	(25.572)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti														
Totali	(60.873)	37	25.054	(180)	(26.295)	(5.712)	(81)	-	-	-	-	6	(68.044)	(137.546)

La Presidente
(Antonella Mansi)

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signor azionista

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale (in seguito anche il "collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il collegio sindacale è stato nominato nella sua attuale composizione - Prof. Michele Siri, Presidente, dott.sse Angelica Ferri Personali e Barbara Aloisi - in data 13 aprile 2021 e resterà in carica per un triennio, ossia fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

Dalla data dell'intervenuta nomina, il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza conformemente alle previsioni di legge, regolamentari e statuarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari nonché dei principi contenuti nelle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

In pari data, il consiglio di amministrazione, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare 288/2015 di Banca d'Italia e attese le dimensioni della Società, ha proposto al collegio sindacale,

che ha accettato, di assumere anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01, fino all'assemblea che approverà il bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e a far data dalla nomina, il collegio sindacale ha svolto 12 riunioni (di cui 6 riunioni svoltesi congiuntamente con il comitato audit) ed ha partecipato a 9 riunioni del consiglio di amministrazione. Il collegio sindacale:

- ha verificato che le operazioni deliberate dal consiglio di amministrazione fossero conformi ai principi di corretta amministrazione, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti e non in violazione di disposizioni legislative, regolamentari o statutarie;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere dalla Società; il collegio può pertanto ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge, ai regolamenti

applicabili ed allo statuto, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si dà altresì atto che, in base alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, l'organo amministrativo, nominato in data 13 aprile 2021, ha provveduto a verificare, entro 30 giorni dalla nomina, il possesso dei requisiti da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e l'inesistenza di situazioni impeditive. Il collegio sindacale ha verificato il rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto 23/11/2020 n. 169. Inoltre, in base al summenzionato decreto, nell'adunanza del 4 maggio 2021 il collegio sindacale ha eseguito la verifica del possesso dei requisiti in capo ai membri del collegio stesso.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite le informazioni acquisite dai vice-direttori generali, dal responsabile della direzione planning, finance & administration, dai responsabili delle funzioni di controllo e dalla società di revisione, e fornendo, per quanto di competenza, osservazioni e raccomandazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un budget annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi.

Nella relazione sulla gestione, gli amministratori forniscono esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla Società, in linea con quanto previsto dal piano strategico e dal budget, sulle operazioni di maggior rilievo dell'esercizio, e sugli impatti e rischi del perdurare della pandemia.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Ciò anche alla luce della prosecuzione dell'integrazione gestionale con la banca UniCredit S.p.A., ad esito della quale nel 2021 è stato terminato un progetto di centralizzazione di un perimetro selezionato di attività operative.

L'assemblea degli azionisti, nell'adunanza del 13 aprile 2021, ha deliberato in merito al rinnovo dell'organo amministrativo, nominando un consiglio di amministrazione composto di otto membri. In pari data, il consiglio di amministrazione ha nominato il comitato audit endo-consiliare, composto di tre membri.

Il collegio ritiene che il consiglio di amministrazione ed il comitato audit siano sufficientemente dimensionati per permettere il loro corretto funzionamento.

Il collegio attesta l'esistenza dei controlli interni atti a monitorare l'andamento della Società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali. In base alle informazioni acquisite, il collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite, in modo simmetrico con le competence lines del management di capogruppo. Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica ed eventuale.

Il collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso in parte, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della società e della funzione di Internal Audit.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il collegio sindacale ha vigilato, dalla sua nomina, sull'adeguatezza, affidabilità ed efficacia del sistema di controllo interno, attraverso gli incontri con i responsabili delle funzioni di controllo, l'esame dei flussi informativi previsti dalle disposizioni regolamentari e dalla normativa interna della capogruppo Unicredit, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Sulla base delle informazioni acquisite,

il collegio sindacale ha riscontrato una complessiva adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit ha valutato il sistema dei controlli interni, nel suo complesso, prevalentemente soddisfacente. In particolare, sulla base delle attività di audit svolte nel 2021, le aree sono valutate prevalentemente soddisfacenti, ad eccezione del rischio di compliance che viene confermato, come nell'esercizio 2020, parzialmente soddisfacente in quanto permangono rischi non ancora mitigati relativi agli audit emessi nel 2020 in ambito antiriciclaggio, con particolare riferimento al monitoraggio delle transazioni, ed usura. Per entrambi gli interventi il completamento del piano di rimedio è previsto per la fine del corrente trimestre. Il collegio sindacale ha approfondito l'avanzamento delle attività di rimedio rispetto alla pianificazione, raccomandando di mitigare le carenze identificate, che saranno oggetto di verifica nell'ambito dell'audit su AML pianificato nel 2022.

La funzione di Internal Audit ha inoltre accertato l'adeguatezza complessiva del *framework ICAAP* e l'esecuzione del monitoraggio delle metriche del RAF.

Il collegio sindacale, nella funzione di organismo di vigilanza, dà inoltre atto che nell'esercizio non sono state evidenziate criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio in relazione all'introduzione di nuovi reati presupposto, nonché di revisione integrale secondo un approccio "*risk-based*".

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato.

Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati e dal responsabile della direzione planning, finance & administration le attestazioni sullo stato del sistema dei controlli interni sul financial reporting e piano di chiusura dei gap riscontrati ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il revisore legale Deloitte & Touche S.p.A. ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ha reso, in data 10 marzo 2022, la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Il collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale, non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza, sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa al bilancio, forniscono esaurienti informazioni in merito al soddisfacimento dei requisiti prudenziali.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il collegio ha riscontrato l'adozione, l'effettiva attuazione e il concreto funzionamento di una disciplina delle operazioni con parti correlate, che ne stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione, con l'obiettivo di garantire la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari.

Sulla base delle informazioni ricevute, il collegio ha verificato che le operazioni con parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In nota integrativa, gli amministratori hanno dato altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dar luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con pari correlate né con soggetti terzi.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Il collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili. Il collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Il collegio sindacale ha ottenuto analitica conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affetti da non conformità alla legge. In particolare, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - corredato dalla relazione sulla gestione e composto dai prospetti contabili e dalla nota integrativa e relativi allegati - è redatto, nella prospettiva di continuità aziendale, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, incluse le informazioni di dettaglio relative agli impatti e ai rischi derivanti dal persistere della pandemia Covid-19.

Come sopra indicato, compete alla società di revisione esprimere il giudizio professionale sul bilancio di esercizio; la stessa ha emesso la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Signor azionista,

in conclusione, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 e della proposta del consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 13.895.660, a parziale copertura delle riserve negative del patrimonio netto.

Milano, 21 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Michele Siri

Siri Michele

21.03.2022

15:15:21

GMT+00:00



Barbara Aloisi

Firmato digitalmente da: Barbara Aloisi
Data: 21/03/2022 16:37:42

Angelica Ferri Personali

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Angelica Ferri Personali', written over a horizontal line.

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
UniCredit Leasing S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/ Monza/ Brianza/ Lodi n. 09049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 09049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UniCredit Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 10 marzo 2022

Deliberazioni dell'Assemblea

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI UNICREDIT LEASING
S.P.A. IN DATA 07 APRILE 2022**

"PRESENTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021, CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO.

La Presidente rammenta che l'Assemblea ha in precedenza deliberato di omettere la lettura della documentazione relativa al predetto punto all'ordine del giorno (documentazione che verrà allegata al presente verbale).

La Presidente procede quindi a commentare i punti salienti del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 13.895.660.

La Presidente informa che la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato la propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2021 in data 10 marzo 2022. In particolare, la Società di Revisione dichiara che "a suo giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15" e dichiara inoltre che "a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

La Presidente cede quindi al parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale informa che la Relazione del

Collegio Sindacale è stata emessa in data 21 marzo 2022 e che, in conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio ordinario dell'esercizio 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla "destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 13.895.660, a parziale copertura delle riserve negative del Patrimonio netto".

La Presidente riprende la parola per dare lettura della proposta di approvazione del bilancio:

"Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile pari ad euro 13.895.660.

Sono presenti in bilancio le seguenti riserve, per un totale negativo pari ad euro 197.117.828.

IMPORTI DI BILANCIO	RISERVE AL 31/12/2021
Sovrapprezzi di emissione	0
Riserve	(191.429.795)
c) altre	(191.429.795)
Riserve da valutazione	(5.688.033)

Il Consiglio propone all'azionista di destinare l'utile d'esercizio a parziale copertura delle Riserve negative esistenti."

Il Presidente dell'Assemblea apre quindi la discussione.

Nessuno essendo intervenuto, il Presidente pone ai voti la seguente

MOZIONE:

l'Assemblea di UniCredit Leasing S.p.A., esaminata la relazione e udita la proposta del Presidente

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, della Società UniCredit Leasing S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla

nota integrativa, che presenta un utile pari ad euro 13.895.660;

- di destinare l'utile d'esercizio a parziale copertura delle riserve negative esistenti.

Il Presidente prende atto del voto favorevole dell'Azionista e dichiara che la suddetta mozione è stata approvata.

Organizzazione territoriale

Sede legale, direzione generale, Aree e Presìdi

SEDE LEGALE e Direzione Generale

Via Livio Cambi, 5
20151 MILANO
Tel. 800.101.131 (numero verde)
Tel. 02.8683 2601
e-mail: info@unicreditleasing.eu

Direzioni Operative

Via Genova, 1/B - 29100 BRESCIA
Largo Fochetti, 16 - 00154 ROMA

Presìdi territoriali

BOLOGNA - Via del Lavoro, 42

CATANIA - Corso Sicilia, 8

NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18/D

FIRENZE - Via Vecchietti, 11

LUCCA - Via Provinciale Sottomonte - Capannori

PALERMO - Via Roma, 183

PARMA - Via dei Mille, 86/A

ROMA - Largo Fochetti, 16

TORINO - Via Nizza, 150

VERONA - Via dell'Agricoltura 1 (c/o Magazzini Generali)

PESCARA - Piazza dell'Unione, 18

PRATO - Via Giuseppe Valentini, 6

TREVISO - Via Bastia Vecchia, 40

UDINE - Via Prefettura, 9

PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DELLE BANCHE DEL GRUPPO UNICREDIT

UNICREDIT S.p.A.

